

La rotta giusta.

*Relazioni
e Bilancio*



2014

Iccrea  **Banca**

Relazioni e Bilancio 2014
Iccrea Banca S.p.A.

Iccrea Banca S.p.A.

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

Società appartenente al Gruppo bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al n. 20016

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento

ORGANI SOCIALI

Triennio 2013-2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	Presidente
COLOMBO Annibale	Vice Presidente Vicario
FIORELLI Bruno	Vice Presidente
BUDA Pierino	
CAPOGROSSI Maurizio	
MAZZOTTI Roberto	
MICHIELIN Gianpiero	
MOTTA Flavio dal 16/04/2014	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
SAPORITO Salvatore	

COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco Effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco Effettivo
GIUDICI Massimo	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

DIREZIONALE GENERALE

RUBATTU Leonardo

INDICE

Sintesi dell'attività 2014	7
Relazione sulla Gestione	19
Relazione del Collegio Sindacale	67
Schemi del bilancio dell'impresa	73
1. Stato patrimoniale	75
2. Conto economico	76
3. Prospetto della redditività complessiva	77
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	79
5. Rendiconto finanziario	80
Nota integrativa	83
Parte A - Politiche contabili	89
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	127
Parte C - Informazioni sul conto economico	175
Parte D - Redditività complessiva	193
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	197
Parte F - Informazioni sul patrimonio	249
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	257
Parte H - Operazioni con parti correlate	261
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	267
Parte L - Informativa di settore	271
Allegati	277
Attestazione del Bilancio	287
Relazione della Società di Revisione	291

*Sintesi
dell'attività
2014*



Sintesi dell'attività 2014

Il 2014 è stato caratterizzato da importanti manovre di politica monetaria per far fronte ai rischi deflazionistici e favorire la ripresa economica. Il taglio dei tassi di politica monetaria ha contribuito a portare i tassi interbancari ai minimi storici. Iccrea Banca, nell'ambito del proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Sistema, ha garantito il supporto alle BCC e alle Società del Gruppo con una serie di iniziative sui mercati monetari e finanziari nazionali ed esteri nonché sui mercati collateralizzati.

Anche nel 2014, la sensibile riduzione dei rendimenti dei mercati obbligazionari, ed in particolare di quello dei titoli governativi italiani insieme ad una gestione dinamica del portafoglio di proprietà, ha consentito il conseguimento di importanti margini reddituali funzionali a supportare i livelli di rendimento offerti alle BCC nelle diverse modalità di impiego sia a breve che a medio-lungo termine.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Sistema, nel 2014 si è consolidato il ricorso da parte delle BCC ai finanziamenti collateralizzati, a cui Iccrea banca ha fatto fronte sia mediante operazioni con la BCE sia con controparti di mercato.

A seguito delle iniziative annunciate dalla BCE nei mesi di giugno e luglio, nel mese di agosto, Iccrea Banca ha promosso, in qualità di lead institution, la costituzione del TLTRO Group, al quale hanno aderito, oltre alle altre banche del GBI, 190 BCC. Nelle due aste che si sono svolte nel 2014, sono stati ottenuti finanziamenti pari a circa 4 miliardi di euro, di cui circa 500 milioni di competenza del Gruppo.

Il miglioramento della posizione di liquidità di Gruppo e le positive condizioni del mercato hanno consentito nei primi mesi dell'anno la restituzione da parte di Iccrea Banca di 2,2 miliardi di euro dell'asta triennale. La residua partecipazione complessiva alle due aste triennali ammonta, a fine anno, a € 9,4 miliardi. Il complesso dei finanziamenti collateralizzati erogati da Iccrea Banca alle BCC attraverso lo strumento del pool di collateral è passato da € 18,5 miliardi a fine 2013 a € 20,6 miliardi a dicembre 2014.

Per quanto attiene all'offerta di strumenti di investimento, è stato mantenuto il sistema di offerta articolato in depositi vincolati, conti di investimento e prestiti obbligazionari, destinati

sia alla proprietà delle Banche che alla distribuzione sulla loro clientela.

I titoli obbligazionari offerti alle BCC presentano inoltre il requisito della rifinanziabilità presso BCE, anche al fine di consentirne la computabilità tra le riserve di liquidità previste dalla normativa di Vigilanza e dalle policy aziendali.

Sui mercati internazionali, nel mese di novembre 2014 è stata realizzata, a valere sul programma EMTN, un'emissione pubblica di *size benchmark*, pari a 500 milioni di euro, di durata 5 anni, ad un costo inferiore al 2%.

Sulla rete delle BCC sono state collocate obbligazioni per circa 600 milioni di euro, con la retrocessione di commissioni alle BCC collocatrici per oltre 5 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività di finanza strutturata a supporto delle BCC, nel corso del 2014 sono state perfezionate due operazioni di cartolarizzazione:

- “Dominato Leonense”, rappresentata da una transazione mono-cedente con sottostante un portafoglio di crediti residenziali di circa 180 milioni;
- “Credico Finance 15”, che ha avuto ad oggetto mutui commerciali ipotecari e chirografari. In tale operazione si è registrata la partecipazione di 14 BCC per un importo di circa 300 mln. Si tratta in questo caso della prima operazione multi-originator europea su mutui commerciali effettuata con la partecipazione del Fondo Europeo per gli Investimenti, in qualità di garante della Classe A1, e della Banca Europea degli Investimenti, in qualità di sottoscrittore della Classe A2.

Nelle attività dei servizi di regolamento e con la Banca Centrale sono continuate le attività di sviluppo di nuove soluzioni che entreranno in produzione nel corso del 2015 offrendo alle BCC servizi più evoluti ed aggiornati al contesto operativo e regolamentare attuale. In particolare si segnalano:

- il completamento del progetto ABACO per utilizzare i prestiti bancari nella operatività con la BCE anche nelle nuove modalità, attivate di recente dalla Banca d'Italia, costituite da “Pool omogenei di crediti” costituiti da crediti commerciali o mutui residenziali;
- l'istallazione di un nuovo cruscotto integrato di tesoreria che consentirà:

- la gestione dei regolamenti sia in Target2 che in T2S secondo i nuovi standard di sistema;
- la rilevazione degli indicatori per la gestione della liquidità infra-giornaliera previsti dalla normativa di Basilea 3;
- di fornire strumenti di gestione della liquidità per la tesoreria di ICCREA Banca sempre più efficienti e coordinati con le informazioni provenienti sia dai sistemi informativi che dalle tesorerie delle BCC;
- l'avvio di un processo di rafforzamento delle funzionalità per la gestione operativa del collateral e del "Conto Pool".

Con riferimento alle attività di intermediazione di titoli governativi, si evidenzia un ulteriore significativo incremento dei volumi transati, che hanno raggiunto, in negoziazione diretta, il valore complessivo di circa 190 miliardi di euro, mantenendo Iccrea tra i principali operatori del settore; a questi, si devono aggiungere oltre 50 miliardi di euro di volumi riguardanti l'attività di raccolta ordini, dove l'anno appena trascorso ha evidenziato, rispetto al 2013, un'ulteriore crescita dei volumi negoziati dalle BCC con l'Istituto traguardando la soglia dei 6 miliardi di euro sul comparto azionario e 47 miliardi di euro sui titoli obbligazionari quotati in Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX.

Nell'operatività nel settore dei cambi si segnala un ulteriormente rafforzato nella qualità dei prezzi offerti alle BCC ad ai clienti tramite il portale di contrattazione FX&MM nel portale Webfin.

Nel comparto Crediti l'attività nel corso del 2014 si è focalizzata nel fornire risposte tempestive ed esauritive volte a soddisfare le esigenze finanziarie e di liquidità delle BCC. Il raggiungimento di tale obiettivo è stato possibile con la concessione di linee di credito e di massimali finanzia correttamente dimensionati rispetto all'operatività e alla capacità delle diverse BCC, in linea con i piani strategici delle stesse.

Nel corso del 2014 Iccrea Banca ha assicurato il supporto finanziario alle BCC attraverso n. 511 operazioni di finanziamento (fidi e massimali operativi). Il trend degli impieghi si è confermato in evoluzione, raggiungendo un ammontare complessivo al termine del 2014 di 20,6 miliardi di euro, di cui 20,4 miliardi verso BCC e 251 milioni verso altre banche.

Tra le operazioni di finanziamento complessivamente autorizzate si segnalano n. 247 riferite a linee di credito in favore di BCC e Banche "tramitate" - di cui n. 146 riguardanti aumenti o concessioni di linee per l'operatività in "pool di collateral".

Gli utilizzi degli affidamenti per cassa si riferiscono maggiormente all'operatività sulla linea di credito di tesoreria garantita da pool di collateral (oltre 20 miliardi di euro), mentre la restante quota è rappresentata principalmente dai prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Istituto al fine di sostenere la raccolta di medio-lungo termine delle BCC (€ 403/mln di esposizione media).

Sono stati inoltre attivati diversi interventi a supporto di BCC in particolari situazioni di criticità, con l'attuazione di interventi mirati di sostegno, talvolta anche in collaborazione con altre strutture centrali del movimento. L'attività si è concretizzata nel 2014 con l'erogazione, nelle diverse forme tecniche di finanziamento, di un importo complessivo di € 33/mln in favore di BCC in situazioni di crisi o di difficoltà. In alcuni casi le operazioni hanno previsto anche l'intervento del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Al 31/12/2014 l'ammontare dei finanziamenti erogati direttamente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (100/mln) o a BCC assistite da garanzia del Fondo stesso risultava di € 195/mln.

Nel settore estero Iccrea Banca ha continuato a fornire tutto il supporto necessario al fine del perfezionamento delle operazioni di conferma di crediti documentari garantiti integralmente da Iccrea Bancalmpresa. Più nel dettaglio, nel corso del 2014 sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a banche della Tunisia, della Svizzera e della Georgia e rinnovati i plafond a banche turche e cinesi per complessivi € 61/mln. L'Istituto, inoltre, ha effettuato rifinanziamenti di lettere di credito con assunzione diretta del rischio.

L'attività di sostegno alle Banche di Credito Cooperativo è proseguita anche sul comparto relativo agli Incassi e Pagamenti attraverso iniziative mirate a ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio reso. Le attività nel corso del 2014 hanno continuato nel perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2015 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale.

ICCREA ha effettuato la migrazione agli schemi Sepa SDD e SCT e quindi, coerentemente alla normativa, dall'1/2/2014 le banche tramitate hanno garantito il rispetto dell'end-date richiesto dal legislatore.

E' stata rivista la politica di pricing nell'ottica di:

- ridurre i costi alle banche tramitate e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, sui prodotti a più basso cost income;
- minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di transazioni SCT), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzati all'adeguamento alle nuove regole di sistema ed allo sviluppo di nuovi prodotti. In tale ottica vanno inseriti:

- la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne riduca i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconciliazione dei pagamenti;
- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica.

Con riferimento al comparto Monetica, è proseguita la crescita sia lato carte (Issuing), con 3,1 milioni di carte operative e circa 15,8 miliardi di euro di transato, che sul lato accettazione POS e ATM (Acquiring) con oltre 130.000 POS, 4.400 ATM attivi e circa 17 miliardi di euro di transato.

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2014, si può così sintetizzare:

- le carte di debito operative con la tecnologia a chip hanno superato la soglia di 2 milioni di

unità contro 1,9 milioni del 2013, con una crescita del 7,2%;

- lo stock di carte di credito operative ha fatto registrare una crescita del 6,2%, passando da 684.000 carte a fine 2013 a 727.458 nel dicembre 2014;
- le carte prepagate attive sono passate da 345.000 di fine 2013 a 418.984 a fine 2014, con una crescita del 21,8%.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un incremento nei volumi di riferimento; il totale transato nel 2014 è pari a 16,9 miliardi (di cui 12,4 miliardi riferiti ai Circuiti PagoBANCOMAT/BANCOMAT e 4,5 miliardi riferiti ai Circuiti Internazionali) a fronte di 16,7 miliardi nel 2013, con un aumento del 1,2%. Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati diversi cantieri per lo sviluppo di nuovi prodotti, che hanno già visto, o vedranno la luce nei primi mesi del 2015:

- lo sviluppo della nuova piattaforma relazionale (c.d. "Hub relazionale monetica"), attraverso l'internalizzazione dell'Issuing e dell'Acquiring, ha registrato, lato Issuing, il completamento delle certificazioni MasterCard, che consentirà alle BCC di collocare le nuove carte (debito/credito/prepagate) interamente "in-house" nel 2015;
- il progetto ACS RSA, per l'evoluzione del presidio frodi inerente l'utilizzo online delle carte di debito/credito/prepagate, che prevede la sostituzione dell'attuale password statica con una dinamica;
- il progetto "Push Acquiring", sviluppato dalla seconda parte del 2014 e in partenza a marzo 2015 con 7 BCC pilota, consiste in un'iniziativa commerciale per l'acquisizione di nuovi esercenti sul territorio mediante l'offerta fuori sede;
- la nuova Carta IBAN CartaBCC Tasca Conto Business, dedicata alle imprese, che unisce ad una carta prepagata tutte le principali funzionalità di un conto corrente.

Sempre nel corso del 2014, con l'obiettivo di concretizzare la nuova strategia della monetica come "hub relazionale", Iccrea Banca ha lanciato la propria piattaforma di e-commerce ScontiRiservati.it ed ha offerto alle BCC e ai propri titolari di carta di credito un servizio

sostanzialmente differente rispetto ai principali competitor che si presentano sul mercato con piattaforme di e-commerce ricche di offerte promozionali ma dedicate unicamente ai titolari delle proprie carte di pagamento. Lo shop online firmato Credito Cooperativo al contrario, nasce con il chiaro obiettivo di realizzare un nodo relazionale tra la “domanda” espressa dai titolari consumatori e “l’offerta” delle aziende clienti del Movimento Cooperativo.

La BCC è l’unico attore oggi nel panorama domestico in grado di offrire alla propria clientela l’opportunità di fare incontrare la domanda e l’offerta dei propri soci e clienti. Anche in termini dimensionali questa dinamica si fa interessante: i prodotti delle aziende clienti sono collocati su una vetrina di respiro nazionale frequentata potenzialmente da 3 milioni di titolari. In questo scambio tutti gli attori coinvolti ottengono dei benefici: i titolari acquistando prodotti e servizi a prezzi particolarmente vantaggiosi, le aziende clienti della BCC che accedono ad una grande piattaforma di e-commerce a costo zero e in ultimo le stesse BCC che marginano una percentuale significativa del transato effettuato sulla piattaforma (dal 1% al 3% dell’importo delle transazioni), verso un margine sulle normali transazioni effettuate attraverso carte di credito pari allo 0,35% del transato.

Fra gli aspetti di maggiore beneficio lato aziende, si segnala la completa gratuità dell’adesione alla piattaforma di e-commerce. Fra i servizi forniti gratuitamente alle aziende clienti spicca tra tutti la “piattaforma logistica”, che per le piccole imprese artigiane generalmente rappresenta l’ostacolo più sensibile all’ingresso nel mondo dell’e-commerce: i servizi di trasporto e consegna a domicilio sono messi a disposizione dalla piattaforma ScontiRiservati a costo zero.

Nell’ambito dell’evoluzione del servizio reso ai propri clienti, per aumentarne la fidelizzazione, la soddisfazione e per creare nuove opportunità di *business*, Iccrea Banca ha inoltre posto in essere, di concerto con le BCC, alcune specifiche attività di contatto telefonico a supporto del portafoglio clienti issuing (titolari carte) e acquiring (esercenti). Più in dettaglio, le campagne di chiamate in *outbound* condotte nel 2014 hanno riguardato le seguenti attività:

- attivazione carte di credito;
- attivazione del servizio SMS alert (con significativa riduzione operatività a carico BCC);

- welcome call esercenti e supporto alla registrazione sul portale www.cartabccpos.it.

Relativamente all’attività di Contact Center dedicato ai titolari di CartaBCC nel corso del 2014 Iccrea Banca ha gestito un totale di oltre 1,5 milioni di contatti (il 76,7% dei quali sono stati gestiti nei primi 30 secondi della chiamata), di cui 1,4 milioni ricevuti dai titolari e 121.000 dalle BCC per richieste di assistenza all’Help Desk BCC.

Con l’obiettivo di migliorare l’efficienza operativa del Servizio Clienti, nel corso del 2014 è stata parzialmente ridisegnata la struttura del servizio automatico di gestione chiamate (IVR) al fine di semplificare la navigazione tra i menù e aumentare di conseguenza il numero di chiamate gestite in modalità “automatica”, a fronte di una corrispondente diminuzione del carico destinato agli operatori telefonici. A fine 2014 la percentuale di chiamate gestite in “automatico” è risultato essere del 40%, rispetto al 38% registrato a gennaio.

Per aumentare inoltre l’efficacia del servizio erogato ai titolari CartaBCC è stata introdotta la funzionalità di “call me back”, che consente al titolare in attesa di essere richiamato da un operatore in un secondo momento.

Infine, in un contesto di margini d’interesse decrescenti, Iccrea Banca è intervenuta per ottimizzare i ricavi da servizi anche attraverso iniziative di discontinuità rispetto al passato. Il panorama della monetica si sta infatti evolvendo rapidamente con nuovi attori, nuovi modelli di servizio e nuovi contesti di riferimento, non ultima una fortissima pressione normativa che dal 2015 vedrà ridursi di circa il 50% i ricavi legati alle commissioni di interscambio (cc.dd. “*multilateral interchange fees*”).

In tale scenario, nel 2014 Iccrea Banca ha valutato, attraverso una attenta ‘*due diligence*’, la possibilità di ingresso nel capitale sociale di Satispay S.r.l., *start-up* operante nel campo dei ‘*mobile payments*’.

L’idea di Satispay è creare un sistema di pagamento libero, efficiente e sicuro, utilizzabile da qualunque dispositivo mobile, qualunque operatore telefonico e qualunque banca in ambito SEPA per soddisfare tutte le esigenze di trasferimento di denaro. Al momento la proposizione commerciale del servizio Satispay mostra evidenti vantaggi competitivi rispetto ai comuni strumenti di pagamento elettronici offerti dai principali *player* del settore bancario, nonché verso il principale *competitor* sul mercato dei pagamenti *online* (PayPal):

- commissioni inferiori sugli acquisti *online* ed *offline*;
- spendibilità presso esercenti fisici;
- nessuna commissione nel trasferimento di denaro *peer-to-peer*.

La partecipazione di Iccrea Banca nel capitale di Satispay è stata dunque finalizzata a generare i seguenti benefici e sinergie:

- il servizio proposto da Satispay è complementare rispetto ai prodotti monetica oggi offerti da Iccrea Banca (es. prodotto TascaConto con IBAN) e costituisce senza dubbio un miglioramento ed una evoluzione nella qualità della offerta commerciale;
- il *target* di riferimento (giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni) rappresenta un'opportunità per Iccrea Banca e per le BCC di ampliare significativamente la propria base clienti;
- essendo accessibile nell'immediato a tutto il mercato SEPA, Satispay consente di generare proventi anche dalla tramitazione di operazioni poste in essere da clienti di banche non appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea;
- l'investimento in Satispay ha consentito l'ingresso di Iccrea Banca in un mercato ad oggi non presidiato, consentendo a quest'ultima di beneficiare delle sinergie derivanti dall'affiancamento di tale *start-up* innovativa e dinamica alle capacità distributive di Iccrea Banca sia sul mercato BCC, sia su un potenziale mercato di riferimento non BCC.

Sulla base di tali presupposti, Iccrea Banca ha investito nell'acquisizione di una partecipazione pari a circa il 13,89% del capitale sociale della società Satispay con il diritto, fra l'altro, di nominare un componente del CdA. In occasione del successivo aumento di capitale potrà inoltre essere sottoscritto un ulteriore 5%.

Con riferimento all'attività di Institutional Services, l'offerta di Iccrea Banca continua a rappresentare per le BCC un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia, ancor di più nell'ambito dell'evoluzione del contesto esterno che fa registrare un continuo e veloce adeguamento della normativa di riferimento ed un aumento della complessità operativa e delle infrastrutture a presidio degli adempimenti obbligatori.

L'offerta di Iccrea nei Securities Services è orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di

soddisfare l'intera value chain dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro, a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

Le iniziative progettuali di maggior rilievo implementate nel corso del 2014 hanno riguardato gli ambiti interessati dalla normativa EMIR sui contratti derivati, dall'introduzione del nuovo sistema di regolamento europeo, Target2 Securities, delle operazioni in titoli da parte della BCE e dal progetto di Gruppo finalizzato alla razionalizzazione delle attività riconducibili alla Banca Depositaria. Utilizzando lo specifico portale operativo le BCC hanno accesso a tutti i servizi offerti da Iccrea Banca in materia di adempimenti EMIR connessi all'attività in contratti derivati, è stato attivato, in conseguenza del relativo avvio dell'obbligo normativo, il servizio di segnalazione delle operazioni in derivati ai Trade Repositories, e la valutazione degli assorbimenti patrimoniali.

Riguardo il progetto Target2 Securities, la nuova infrastruttura, in fase di implementazione da parte della BCE insieme al Sistema Europeo delle Banche Centrali, per il regolamento delle operazioni in titoli, che prenderà avvio a partire dal 2015, Iccrea Banca ha formalizzato all'Eurosistema la volontà di partecipare al nuovo sistema di regolamento in qualità di Direct Participant, alla stregua dei principali players internazionali attivi nell'operatività di settlement e custody in titoli.

Tale scelta, pone l'Istituto tra le primarie 30 banche europee e 3 italiane, che hanno optato per tale configurazione. La scelta ha lo scopo di rafforzare il ruolo centrale dell'Istituto tra i mercati e la rete delle BCC e attenuare gli impatti, in termini organizzativi e di costi, per il sistema del Credito Cooperativo nel suo complesso. E' stato pertanto attivato il Gruppo di Lavoro aziendale che ha avviata la fase di implementazione del progetto con il coinvolgimento dell'intera struttura aziendale, ivi inclusa la componente comunicazione e marketing, attraverso cui si è strutturata anche un percorso di informazione ed aggiornamento delle BCC.

Per quanto attiene l'attività di supporto alle BCC sulla distribuzione degli OICR, la struttura di *Fund Operations* ha partecipato al gruppo pilota dell'ABI sulla standardizzazione della messaggistica, avviando l'implementazione delle

procedure per adottare i nuovi standard di sistema.

Nell'ambito degli indirizzi strategici della capogruppo, una volta ultimato il percorso di razionalizzazione tra le società del Gruppo Bancario degli assetti organizzativi ed operativi in materia di Banca Depositaria, si è proceduto ad avviare la trattativa per la cessione dell'attività all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI). La finalizzazione dell'operazione è avvenuta nel corso del mese di settembre, con un incasso di cessione di circa 21 milioni di euro.

E' proseguito l'impegno nell'efficientamento e razionalizzazione dei providers informativi per l'anagrafe titoli, al fine di rafforzare e consolidare la qualità dei dati prodotti ed ottimizzare i relativi costi.

In termini di Informativa Finanziaria, è proseguita nel 2014 la pubblicazione quotidiana della ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento e di consulenza delle BCC. Sono state tenute con cadenza trimestrale presentazioni congiunte con BCC Risparmio e Previdenza presso la Federazione Lombarda sull'andamento dei mercati finanziari globali e le prospettive per l'immediato futuro. Sono stati infine effettuati interventi formativi in materia di analisi tecnica dei mercati finanziari e asset allocation strategica e tattica presso le BCC che ne hanno fatto richiesta.

Il 2014 ha visto inoltre proseguire lo sviluppo del servizio di ALM e Consulenza con un ulteriore incremento delle adesioni al servizio di Consulenza, con l'ingresso di 24 nuove BCC; a fine 2014, in sintesi, sono 175 le BCC che usufruiscono del servizio ALM e, tra queste, 102 quelle relative alla consulenza (anche grazie ad accordi specifici sottoscritti con sei Federazioni che hanno proposto la fruizione del servizio a tutte le BCC aderenti alle stesse).

La struttura di Soluzioni Finanziarie Innovative ha altresì consolidato il supporto specialistico alle BCC con riferimento sia ad attività sia tematiche di interesse di sistema quali:

- la partecipazione alle aste T-LTRO da parte di 190 BCC;
- l'adozione di un nuovo framework valutativo per il pricing dei derivati collateralizzati che ha interessato - in aggiunta alle società del GBI - circa 160 BCC;

- la determinazione degli aggiustamenti per CVA/DVA da apportare al fair value di bilancio dei prodotti derivati non collateralizzati;
- la messa a regime del VaR on demand nell'ambito della strumentazione utile per la consulenza finanziaria).

Sono state inoltre effettuate attività di supporto su specifica richiesta delle stesse BCC, con circa 95 interventi di cui 45 dedicati alla determinazione del pricing di attività e passività finanziarie e 50 ad analisi di capital requirements.

Al fine di aumentare ulteriormente il livello del servizio offerto alle BCC, è stata inoltre potenziata l'attività di analisi di mercato (Market Analysis) e della clientela di Iccrea Banca, in modo tale da poter disporre di un quadro completo delle principali grandezze finanziarie, reddituali e patrimoniali di ciascuna BCC e del suo rapporto con Iccrea Banca in termini di prodotti e servizi fruiti.

Parallelamente alle analisi di mercato, con informazioni storico/previsionali, e della clientela di riferimento, con dati finanziari e patrimoniali, è stata sviluppata l'attività di Product Offering con l'obiettivo di rendere organico e fruibile nei contenuti il sistema di offerta di prodotti e servizi di Iccrea Banca. Il 2014 ha quindi visto il varo del catalogo prodotti, presentato in veste grafica per evidenziare, oltre alle caratteristiche tecniche, per ciascun prodotto/servizio gli attributi di valore che meglio intercettano le esigenze della clientela.

Il 2014 ha visto inoltre la realizzazione di diverse iniziative di marketing operativo. In particolar modo, l'anno appena trascorso ha visto l'ideazione e lo sviluppo di vari progetti e iniziative legate a CartaBCC, mirate a far percepire la carta non solo come strumento di pagamento ma anche come piattaforma di relazione, rispondendo ad una peculiarità distintiva del Credito Cooperativo.

Le attività di comunicazione della Banca sono sempre più strutturate e fanno della multicanalità la chiave che permette ai nostri messaggi e informazioni di raggiungere il maggior numero di persone. Nel 2014 si è concretizzata la visione strategica di Iccrea Banca che vede nella Comunicazione uno dei primari strumenti di business. Il principale tra i canali è la nostra extranet Polaris: l'ambiente web condiviso tra Iccrea Banca e le BCC. Polaris rende disponibile l'offerta completa dei prodotti e servizi di Iccrea Banca, ospita tutte le circolari e

tutte le procedure operative e offre una panoramica di tutte le iniziative e gli eventi realizzati e promossi.

Polaris è anche la newsletter che raggiunge i lettori sulla posta elettronica. Per i Direttori Generali delle BCC, Polaris è una newsletter dedicata con la selezione delle informazioni di maggiore interesse. Polaris TV ha realizzato nel 2014 80 video, mantenendo una media di 1,5 video a settimana. E' un salto di qualità che la comunicazione di Iccrea Banca ha voluto fare per favorire la divulgazione delle informazioni più rilevanti, attraverso una modalità più diretta e coinvolgente rispetto a quella tradizionalmente basata sulla forma scritta. Le BCC hanno manifestato un chiaro apprezzamento verso questa forma di comunicazione e utilizzano i video per la formazione interna e verso la propria clientela.

Oggi Polaris è il sito più visitato dagli operatori delle BCC. Sono 3.000 gli iscritti alla newsletter e sono 274 le BCC che regolarmente accedono a Polaris.

Con riferimento al versante organizzativo interno ad Iccrea Banca, è proseguito il percorso di riorganizzazione e change management già intrapreso nell'ultimo triennio, per stimolare, favorire e supportare il percorso di trasformazione che la Banca ha intrapreso negli ultimi anni.

In tale contesto, sempre più rilevante è stata l'integrazione con il resto del Gruppo riguardo alle principali leve di azione per il supporto al cambiamento, quali ad esempio la comunicazione interna, la formazione, lo sviluppo professionale, l'organizzazione, i processi, ecc.

Sul fronte della formazione e dello sviluppo:

- da un lato è proseguito l'investimento volto a garantire il costante aggiornamento e la migliore evoluzione del set di competenze tecniche necessarie a supportare i diversi settori di business e di operatività della Banca e delle BCC, declinando operativamente il concetto di **partnership, attraverso programmi formativi dedicati alla valorizzazione e crescita delle competenze professionali su tematiche di ALM, Finanza e Monetica con circa 400 ore erogate,**
- dall'altro si è garantito il coinvolgimento delle risorse chiave dell'azienda nei programmi di sviluppo e crescita manageriale realizzati trasversalmente nel Gruppo bancario.

In particolare, sul fronte manageriale sono stati attivati:

- **Assessment Manageriale KCommunity:** iniziativa di valutazione del potenziale e del livello di copertura del ruolo effettuata sui circa 50 manager del gruppo appartenenti alla KCommunity (comunità manageriale costituita dalle persone che ricoprono le posizioni organizzative chiave per il gruppo). L'Assessment rientra in un più ampio programma di iniziative volte a supportare la crescita e soprattutto l'integrazione del management di gruppo al fine di creare e valorizzare una comunità trasversale che si fonda sui medesimi valori ed attitudini distintive. Tale iniziativa rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di costituzione della più ottimale copertura dei ruoli chiave, consentendo di progettare i più indicati interventi su ciascun componente della KCommunity.
- **Manager Lab:** iniziativa di formazione e sviluppo manageriale rivolta al Middle management e ai team leader del gruppo finalizzata al supporto ed allo sviluppo delle competenze distintive di Gruppo. Il programma, impostato sulla base di una metodologia che prevede un forte coinvolgimento attivo dei partecipanti, mira da un lato a fornire una base di strumenti manageriali omogenei a tutta la comunità a cui è rivolto e dall'altro a far approfondire a ciascun partecipante le aree sulle quali presenta maggiori necessità di supporto. Il programma non si conclude con la fase di apprendimento esperienziale in aula, ma continua con un piano di sviluppo che ciascun partecipante mette a punto con l'aiuto di un coach e si impegna a portare avanti durante la propria vita lavorativa.

Alto è stato mantenuto l'impulso alla job rotation interna finalizzata alla valorizzazione dei percorsi di crescita professionale delle persone, nonché alla copertura dei fabbisogni aziendali attraverso soluzioni tecnicamente adeguate ed economicamente sostenibili. La job rotation ha interessato per avvicendamento 68 persone della Banca pari a circa il 9,1% del totale delle risorse in forza a fine dicembre; di queste, 36 nell'ambito della stessa Unità Organizzativa e 32 verso altre strutture della Banca. In particolare, le strutture di business sono state le più dinamiche nell'utilizzo dello strumento sia attraverso rotazione di risorse nell'ambito delle proprie strutture (pari al 40% del totale delle risorse coinvolte) che da e verso le altre strutture della Banca.

Parallelamente si è accompagnato il processo di trasformazione delle diverse aree della Banca con una costante azione di revisione del modello organizzativo e dei processi, finalizzata alla costante ricerca di aree di ottimizzazione e miglioramento continuo attraverso l'applicazione delle tecniche Lean Six Sigma.

Grazie all'applicazione di queste tecniche, nel corso del 2014 sono stati raggiunti importanti risultati in termini di alleggerimento dei processi, di formazione specifica e di mappatura delle competenze aziendali.

I diversi gruppi di lavoro formati per l'ottimizzazione dei processi hanno prodotto più di 260 azioni di miglioramento (il 50% è ad oggi già chiuso) che hanno generato un equivalente di circa 1mln di euro annuali di savings. A questo si aggiungono attività di standardizzazione dei processi e quindi riduzione della difettosità e dei relativi rischi operativi. Sono state formate 140 risorse su queste tecniche, completati 33 progetti di miglioramento (Kaizen) e misurati 458 processi aziendali.

Come nei precedenti esercizi, anche il 2014 è stato caratterizzato da un'attenta azione di monitoraggio e controllo dei costi flessibili del personale che ha garantito la prosecuzione del trend di costante riduzione degli stessi

Il 2014 ha visto l'evoluzione del sistema informativo dell'Istituto nella direzione del sostegno alla crescita del business aziendale e del supporto alle iniziative del GBI, cogliendo al meglio le opportunità di razionalizzazione dei servizi applicativi ed infrastrutturali.

Con questo spirito, la funzione ICT ha continuato il percorso di ampliamento del ruolo di Incaricato Specializzato per le Tecnologie (per brevità IST) a favore di tutte le società del GBI con un aumento marcato della fornitura di servizi applicativi ed infrastrutturali al di fuori di Iccrea Banca. In parallelo a tale percorso, è stato avviato il programma "TrasformAzione" con l'obiettivo di costruire una organizzazione ICT completamente integrata con modelli operativi e performance allineate ai migliori standard industriali, e architetture moderne in grado di supportare le sfide dell'evoluzione digitale.

Nello specifico, sulle diverse aree applicative:

le attività della U.O. Applicazioni Web e Multicanalità si sono concentrate nel supporto all'evoluzione degli strumenti di comunicazione esistenti, sempre più centrali nella visione strategica di Iccrea Banca, e sulla creazione di piattaforme collaborative e di supporto all'interazione Social, ingredienti fondamentali

per un'evoluzione della visione strategica della banca nella direzione delle Community tematiche (GBI Community, Community Monetica, Finanza, ...).

Lo sviluppo e la manutenzione dei siti delle BCC rappresenta da tempo un'importante area di sviluppo a favore del sistema che registra per il 2014:

- 250 gli ambienti web in gestione
- 100 i siti istituzionali delle BCC con circa 20 milioni di visite nell'anno
- 25 siti di BCC e 3 le APP implementate ex novo nell'anno
- la realizzazione del nuovo sito identitario per le BCC in linea con le più moderne linee di design e in completa integrazione con l'infrastruttura di servizi centralizzati della banca stessa. Tale prodotto, disponibile anche nella versione Mobile, è stato inserito ufficialmente nel catalogo prodotti di Iccrea Banca.

Sempre, sul finire del 2014, sono stati mossi i primi passi nel mondo Social con la pubblicazione del profilo Facebook di Carta BCC che, con più di 14.000 fan in pochi mesi, ha riscosso un successo inaspettato, aprendo la strada a rapide evoluzioni in questo ambito.

Le attività dell'area si sono anche rivolte alle società del GBI con la realizzazione di siti verticali e strumenti di supporto alla produttività delle strutture operative e commerciali:

- Estensione del CRM Retail a Creco e BCC Risparmio e Previdenza
- Realizzazione del modulo di workflow e prospecting per la soluzione di Social Enterprise WIBI di Iccrea Banca Impresa

Le attività della U.O. Applicazioni Monetica si sono concentrate nel supportare la continua crescita del comparto e sul completamento della piattaforma VisionPLUS a supporto dei processi di internalizzazione dell'Issuing e dell'Acquiring previsti per il 2015, elemento necessario per lo sviluppo della nuova piattaforma relazionale (c.d. "Hub relazionale monetica") e nell'implementazione di funzionalità complementari alla piattaforma VisionPLUS necessarie per rendere consistente l'architettura del comparto Monetica sul:

- portale ScontiRiservati.it, il market-place virtuale "riservato" al sistema del credito cooperativo
- portale Carta BCC, il portale principale rivolto ai clienti del credito cooperativo

- la piattaforma SMS Ubiquity per permettere una gestione near-realtime degli SMS di notifica e di supporto agli acquisti con la Carta BCC
- la funzionalità ACS RSA per un maggiore presidio delle frodi mediante la generazione di una password dinamica in fase di acquisto su Internet

Sul finire dell'anno 2014, sono stati avviati i cantieri di irrobustimento infrastrutturale per permettere l'avvio delle fasi di pilota e migrazione previsti nei piani di internalizzazione dell'Issuing e dell'Acquiring per l'anno 2015.

L'attività della U.O. Applicazioni Sistemi di Pagamento ed Estero si è articolata nel supportare iniziative mirate a ridurre i costi operativi e migliorare la qualità del servizio reso, stabilizzando definitivamente la piattaforma Hub dei Pagamenti.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le migrazioni agli schemi SEPA SDD e SCT garantendo il rispetto dell'end-date richiesta dal legislatore nel rispetto della PSD. L'adesione poi al Ciclo notturno di EBA ha consentito di raggiungere una maggiore competitività, garantendo alle BCC l'accredito degli stipendi già nelle prime ore del mattino. L'uscita dall'ACH di ICBPI e l'adesione esclusiva all'ACH Europea EBA (piattaforma che supporta circa il 90% delle transazioni SEPA) ha comportato un'ulteriore semplificazione ed irrobustimento del flusso azzerando gli incidenti che hanno caratterizzato il primo periodo SEPA.

L'U.O. Applicazioni Interne e Finanza ha condotto, nel 2014, iniziative progettuali di rilievo che hanno riguardato gli ambiti interessati dalla normativa EMIR sui contratti derivati, le operazioni in titoli da parte della BCE e la razionalizzazione delle attività riconducibili alla Banca Depositaria. Utilizzando lo specifico portale operativo, le BCC hanno ora accesso a tutti i servizi offerti da Iccrea Banca in materia di adempimenti EMIR connessi all'attività in contratti derivati.

Nell'ambito delle attività dei servizi di regolamento e con la Banca Centrale sono continuate le attività di sviluppo delle nuove soluzioni che entreranno in produzione nel corso del 2015 e che offriranno alle BCC servizi più evoluti ed aggiornati al contesto operativo e regolamentare attuale. In particolare si segnalano:

- il completamento del progetto ABACO per utilizzare i prestiti bancari nella operatività

con la BCE anche nelle nuove modalità costituite da "Pool omogenei di crediti"

- l'installazione del nuovo cruscotto integrato di tesoreria che consente la gestione dei regolamenti sia in Target2 che in T2S secondo i nuovi standard di sistema
- l'implementazione degli indicatori per la gestione della liquidità infra-giornaliera previsti dalla normativa di Basilea 3
- l'avvio dell'implementazione delle funzionalità per la gestione operativa del collateral e del "Conto Pool"

La stessa U.O. ha anche progressivamente adeguato l'architettura del sistema informativo aziendale agli standard definiti a livello GBI per i Sistemi di Sintesi e Reporting tramite diversi importanti progetti. Fra questi, ha assunto particolare rilevanza il consolidamento della base dati centralizzata, scalabile a livello di gruppo, attraverso cui sono ora alimentati i sistemi di controllo di gestione, di CRM e di ALM. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alla gestione delle anagrafiche controparti ed al loro utilizzo nell'ambito delle analisi di geo-marketing. Tutte le informazioni sono state infine rese fruibili, anche su modalità Mobile, attraverso la piattaforma di business intelligence in uso nel GBI offrendo interessanti spunti di applicazione per possibili utilizzi nell'ambito delle analisi di pianificazione congiunta in programma con le BCC.

Sempre nell'ambito del programma di evoluzione dei Sistemi di Sintesi, nell'anno 2014, è stata finalizzata l'implementazione della piattaforma SAP relativamente alla gestione della spesa e quindi del ciclo passivo. L'iniziativa si inquadra nel più ampio percorso che ha già visto l'introduzione nel GBI della Centrale Acquisti e rappresenta pertanto un fattore abilitante per la gestione di metodologie di monitoraggio e presidio della spesa ancora più efficaci.

La U.O. Data Center ha completato con successo nel corso del 2014 il progetto infrastrutturale "ICT di Sistema" il cui obiettivo era quello di far convergere, su un unico Data Center in completa Business Continuity: Iccrea Banca, Iccrea Banca Impresa, BCC Sistemi Informatici e tutte le BCC integrate con la struttura tecnica stessa. Tale progetto, ottenendo gli obiettivi di efficienza prefissati, ha portato ad un aumento significativo delle performance dei sistemi a disposizione delle BCC e ha gettato le basi per future opportunità nell'ambito della fornitura di servizi di hosting alle altre società del gruppo.

L'anno 2014 è stato anche caratterizzato dal progetto di adeguamento al 15° aggiornamento della circ. 263 di Banca d'Italia il cui obiettivo era quello di innalzare il livello di maturità del sistema di controllo interno all'ICT nelle aree di IT Governance, IT Risk, Information Security e Data Governance.

In tema di compliance, l'impegno è stato volto all'individuazione, valutazione e monitoraggio, per la Banca, del rischio di non conformità e di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, sia alla rilevazione dei rischi operativi. Anche nel 2014 i principali interventi si sono tradotti in attività di consulenza e supporto alle Unità di Business nonché alla Direzione Generale, in relazione alle nuove iniziative commerciali, alla sistematizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti di controllo disegnati per gestire i rischi di Compliance, Operativi, Antiriciclaggio.

Dal punto di vista delle tecnologie è proseguita l'opera di costante adeguamento ed aggiornamento delle infrastrutture alle necessità aziendali sia in termini di capacity che in termini di compliance normativa aspetto quest'ultimo particolarmente rilevante per il settore Monetica. In tale settore infatti, la prevista re-internalizzazione delle attività di Issuing/Acquiring internazionale ha imposto un adeguamento alle regole previste dai circuiti VISA-MASTERCARD (cosiddetto PCI-DSS) particolarmente complesso ed oneroso, ma utile anche per conseguire un più ampio rafforzamento dei livelli aziendali di sicurezza (ICCREA Banca è da tempo già certificata "ISO 27001 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni").

Anche il sistema di business continuity è stato adeguato alle specifiche previste dal nuovo standard "ISO-22301 Sistema di gestione della continuità operativa" di cui è stata certificata la conformità.

In sintesi, il 2014 ha visto Iccrea Banca ancora una volta protagonista nel ruolo di partner di supporto a tutto campo per le Banche di Credito Cooperativo, affiancandole nell'affermare il loro posizionamento sul mercato locale e traguardando risultati significativi sia in termini economici che di operatività:

- Valore economico creato per le BCC per 351 milioni di euro:
 - 260 milioni di euro di interessi riconosciuti;
 - 91 milioni di euro di commissioni retrocesse.

- Supporto alla liquidità e alla redditività di sistema:
 - 22,6 miliardi di euro di finanziamenti collateralizzati sotto forma di fidi e massimali operativi (esposizione media annua);
 - 403 milioni di euro di sottoscrizione dei prestiti obbligazionari (esposizione media annua);
 - 7 miliardi di euro di giacenza media per una gestione attiva della liquidità con strumenti di tesoreria a breve;
 - 2,5 miliardi di euro /3,4 di outstanding di portafogli creditizi cartolarizzati.
- Supporto all'operatività e solidità di sistema:
 - 190 miliardi di euro in negoziazione diretta e raccolta ordini;
 - 244 milioni di pezzi intermediati sul comparto incassi e pagamenti;
 - 33 miliardi di euro di volumi transati sul comparto monetica;
 - 100 milioni di euro di finanziamento per interventi di sostegno al fondo di garanzia dei depositanti

Il 2015 vedrà la conferma di tali impegni e l'ulteriore declinazione del ruolo di partnership nell'affrontare un mercato sempre più dinamico e sfidante.

Relazione sulla Gestione

ESERCIZIO 1 GENNAIO

31 DICEMBRE 2014



INDICE

Relazione sulla Gestione

1. I principali risultati della banca	25
2. Il contesto di riferimento	29
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	32
4. L'attività della Banca	38
5. Le operazioni con parti correlate	61
6. Altre informative sulla gestione	62
7. Relazione sul governo societario	62
8. Evoluzione prevedibile della gestione	63
9. Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010	64
10. Principali rischi ed incertezze	65
11. proposta di ripartizione dell'utile netto	65

CHI SIAMO

Icecrea Banca è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo statutario è quello di "rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC), sostenendone e potenziandone l'azione..."

Icecrea Holding, capogruppo del Gruppo bancario Icecrea, detiene il 99,998% del capitale sociale di Icecrea Banca.

Icecrea Banca è una solida realtà che offre servizi nell'ambito della Finanza, dei Sistemi di Pagamento, della Monetica, svolgendo anche attività creditizia a supporto delle esigenze del sistema del Credito Cooperativo.

Icecrea Banca gestisce l'infrastruttura tecnologica di sostegno, controllo ed erogazione dei servizi a supporto dei processi di business del Gruppo bancario Icecrea.

Icecrea Banca è la centrale finanziaria del Gruppo bancario Icecrea ed è acquirer diretto ed emittente per il circuito Ottomila, che identifica la linea completa delle carte di credito, debito e prepagate nazionali ed internazionali.

IL GRUPPO BANCARIO ICCREA E LA SUA CAPOGRUPPO ICCREA HOLDING

Il Gruppo bancario Icecrea è costituito da un insieme di Società che forniscono alle Banche di Credito Cooperativo prodotti, servizi e consulenza per massimizzare le prestazioni sul territorio di competenza della singola BCC fornendo, in una logica di partnership, supporto allo sviluppo sostenibile dei mercati di ogni singola Banca.

Per portare avanti questa mission, le Società del Gruppo Icecrea mettono a disposizione, tra l'altro, strumenti finanziari evoluti, prodotti per la gestione del risparmio e della previdenza, assicurazioni, soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese, gestione dei crediti problematici, outsourcing del sistema informativo, finanza straordinaria e, nel comparto estero, attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione.

Le aziende del Gruppo bancario Icecrea sono controllate da Icecrea Holding, il cui capitale è a sua volta detenuto dalle BCC.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA



I PRINCIPALI RISULTATI DELLA BANCA

Stato Patrimoniale Riclassificato	Attivo	dic-14	dic-13*	var%
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	471.050	440.380	7,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	30. Attività finanziarie valutate al fair value	321.232	321.150	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.145.823	3.449.428	20,2%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.536.799	3.755.290	-5,8%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	35.587.200	32.827.713	8,4%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	1.873.283	1.768.381	5,9%
Partecipazioni	100. Partecipazioni	263.610	63.564	314,7%
Attività materiali e immateriali		18.107	15.558	16,4%
	110. Attività materiali	9.402	8.320	13,0%
	120. Attività immateriali	8.705	7.238	20,3%
Attività fiscali	130. Attività fiscali	1.967	8.229	-76,1%
Altre voci dell'attivo		261.928	335.840	-22,0%
	10. Cassa e disponibilità liquide	104.077	82.637	25,9%
	80. Derivati di copertura	10.333	5.562	85,8%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	171	-53	-425,2%
	140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	30.313	-100,0%
	150. Altre attività	147.347	217.381	-32,2%
	Totale dell'attivo	46.480.999	42.985.532	8,1%

* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali correnti e differite.

Stato Patrimoniale Riclassificato	Passivo e patrimonio netto	dic-14	dic-13*	var %
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	29.295.429	21.391.952	36,9%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	10.940.997	15.259.974	-28,3%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	4.397.339	4.287.398	2,6%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	487.068	391.236	24,5%
Passività finanziarie valutate al fair value	50. Passività finanziarie valutate al fair value	462.100	763.418	-39,5%
Altre voci del passivo		330.199	340.952	-3,2%
	80. Passività fiscali	22.474	25.677	-12,5%
	60. Derivati di copertura	77.039	75.167	2,5%
	90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	32.905	-100,0%
	100. Altre passività	230.685	207.203	11,3%
Fondi		20.044	19.927	0,6%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	13.740	13.348	2,9%
	120. Fondi per rischi e oneri	6.304	6.579	-4,2%
Riserve		283.217	273.733	3,5%
	130. Riserve da valutazione	96.292	92.042	4,6%
	160. Riserve	186.925	181.691	2,9%
Capitale	180. Capitale	216.913	216.913	0,0%
Utile perdita di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	47.693	40.028	19,1%
	Totale passivo e patrimonio netto	46.480.999	42.985.532	8,1%

* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali correnti e differite.

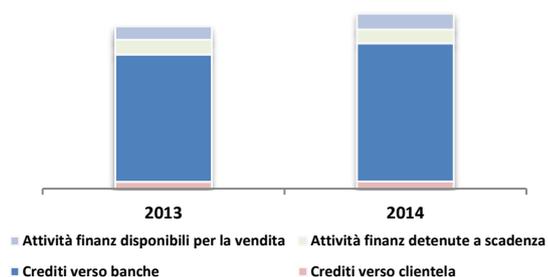
Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)				
Voce	dic-14	dic-13	var%	Voci come da circolare n.262 BI del 22/12/2005
Margine di interesse	59.082	71.045	-16,8%	10-20
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	40.453	26.509	52,6%	80-90-100-110
Dividendi	536	160	235,0%	70
Commissioni nette	122.825	120.115	2,3%	40-50
Altri oneri e proventi di gestione	41.473	20.925	98,2%	190
Ricavi Totali	264.370	238.754	10,7%	
Spese per il personale	-67.813	-63.458	6,9%	150a
Altre spese amministrative	-114.714	-103.428	10,9%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.853	-7.603	3,3%	170-180
Totale costi funzionamento	-190.380	-174.489	9,1%	
Risultato lordo di gestione	73.990	64.265	15,1%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1049	-1		160
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie	4.053	12.929	-68,6%	130
Rettifiche di valore dell'avviamento				230
Totale accantonamenti e rettifiche	3.004	12.928	-76,8%	
Risultato operativo netto	76.994	77.193	-0,3%	
Utile prima delle imposte	76.994	77.193	-0,3%	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.301	-37.142	-21,1%	260
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	47.693	40.051	19,1%	270
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	-23	-100,0%	280
Utile (Perdita) d'esercizio	47.693	40.028	19,1%	

Indicatori di performance

IMPIEGHI

Alla fine del 2014 i crediti verso banche e verso clientela ammontano rispettivamente al 79% e al 4% del totale impieghi. Mentre le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari all'8% e al 9% del totale.

Impieghi

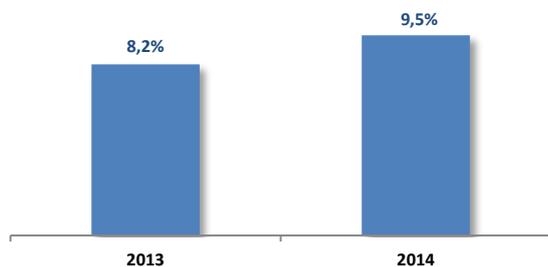


RETURN ON EQUITY (RoE)

Il RoE del 2014 è pari a 9,5%, in aumento rispetto all' 8,2% registrato nel 2013. L' aumento è dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile netto d'esercizio.

Il *Return on equity* è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'anno e il patrimonio netto di fine periodo.

RoE - Return on Equity



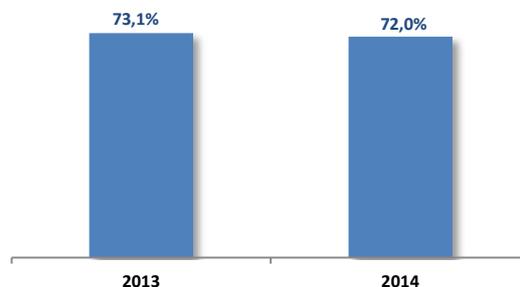
COST INCOME

Il *Cost income ratio* nel 2014 è pari al 72%, in calo rispetto al 2013 per via dell'aumento dei ricavi.

Il *cost income* è determinato come rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed i ricavi totali, comprensivi degli altri proventi di gestione. Tale indicatore è

una misura di produttività espressa come percentuale del margine assorbito dai costi di funzionamento.

Cost income

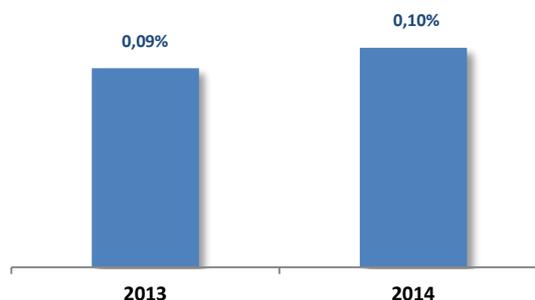


RETURN ON ASSET (ROA)

Il RoA dell'anno 2014 è pari a 0,10% in leggero aumento rispetto al 2013.

Il *Return on Asset* è calcolato come rapporto tra l'utile netto e il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

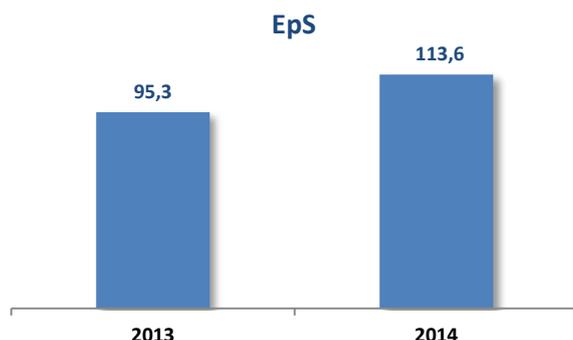
RoA



EARNING PER SHARE (EPS)

L'EpS del 2014 è stato pari a 113,6 a fronte di 95,3 del 2013 e risente del maggior valore dell'utile netto.

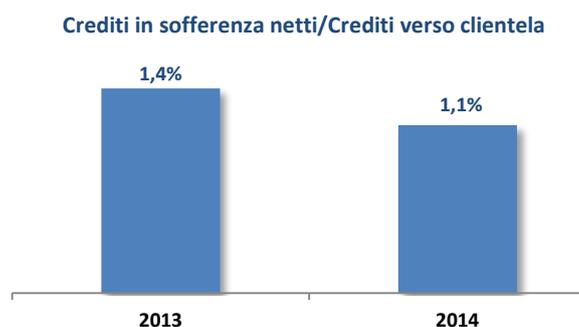
L'*Earning per Share* è pari al rapporto tra l'utile netto e il numero di azioni che compongono il capitale sociale.



CREDITI IN SOFFERENZA NETTI SU CREDITI VERSO CLIENTELA

L'incidenza dei crediti in sofferenza netti sui crediti verso clientela è stato pari a fine 2014 a 1,1% a fronte di 1,4% del 2013.

Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.



Il contesto di riferimento

LO SCENARIO MACROECONOMICO E IL SISTEMA CREDITIZIO INTERNAZIONALE

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale ha deluso le aspettative: la crescita nel primo semestre 2014 è stata inferiore alle previsioni proseguendo nel secondo con incertezza e il commercio mondiale ha risentito della flessione delle importazioni dei paesi emergenti.

Seppure le aspettative di crescita sono state deluse, la voce fuori dal coro sono gli Stati Uniti in cui la ripresa si consolida (4,6% in ragione d'anno) dopo una contrazione iniziale. Nel Regno Unito il Pil è tornato ai livelli di pre-crisi (3,7% in ragione d'anno) mentre permane nei principali paesi emergenti un'inversione di tendenza ad eccezione del Brasile che dopo una contrazione dei primi mesi dell'anno sembra registrare una moderata ripresa.

Il commercio internazionale di beni, nonostante sia cresciuto meno di quanto atteso nella prima parte dell'anno, ha registrato una modesta ripresa nel secondo semestre (2,7% su base d'anno) pur permanendo una flessione delle importazioni dei paesi emergenti asiatici. Il peggioramento del quadro internazionale sembra anche legato agli scontri tra Russia e Ucraina che ha portato l'Unione Europea e gli Stati Uniti ad adottare nei confronti della Russia pesanti sanzioni.

Il prezzo del petrolio scende: a metà ottobre la quotazione del greggio è scesa a 85\$ al barile risentendo soprattutto della debole domanda dei paesi emergenti.

Generale diminuzione dell'inflazione: 1,7% negli Stati Uniti, 3,3% in Giappone, 1,2% nel Regno Unito. Tra i paesi emergenti l'inflazione si contrae in Cina (1,6%) mentre rimane alta per India e Brasile.

La politica monetaria subirà una graduale normalizzazione negli Stati Uniti mentre rimarrà accomodante per Regno Unito, Giappone e India che hanno optato per un'invarianza dei tassi.

L'AREA DELL'EURO1

Nel secondo semestre l'attività economica dell'Eurozona ha ristagnato (0,1% sul periodo precedente) ed è cresciuta in maniera contenuta

¹ Fonte Dati: Bollettino Economico Banca d'Italia, numero 4/2014

nel terzo. Analizzando l'indice PMI dell'area si registra una diminuzione seppur rimanendo appena al di sopra della soglia coerente con l'espansione dell'attività.

Le stime del Pil prefigurano una crescita dell'1,2% nel 2015 e dell'1,5% per il 2016.

L'inflazione al consumo continua a scendere (0,3%): a partire da marzo scorso il 50% delle voci che compongono il paniere ha mostrato variazioni di prezzo inferiori all'1,0% mentre il 33% ha registrato variazioni negative.

Questo contesto ha portato la Bce ad intervenire con manovre di politica monetaria per far fronte ai rischi deflazionistici, con l'introduzione di operazioni di rifinanziamento dell'economia condizionate all'erogazione di credito al settore non finanziario (TLTRO). Il taglio dei tassi di politica monetaria ha contribuito a portare i tassi interbancari su livelli estremamente bassi. In particolare, l'Eonia è sceso mentre l'Euribor a 3 mesi si è portato allo 0,08% nella media di dicembre. Grazie alle TLTRO le banche europee possono quindi rifinanziarsi a un costo molto contenuto. Inoltre a inizio anno sono state introdotte le misure di acquisto programmato di titoli bancari (Qe), il tutto nel tentativo di arginare l'emergenza, per prima cosa, e di riattivare l'economia dell'area euro, in secondo luogo. Berlino però sembra non essere d'accordo.

Il Consiglio direttivo della BCE ha optato per una politica monetaria più accomodante: sono stati ridotti i tassi ufficiali: 0,05% per le operazioni di rifinanziamento principali e -0,20% per i depositi presso l'Eurosistema. Proseguirà per i prossimi due anni l'acquisto dei titoli, da parte del Consiglio direttivo BCE, emessi a seguito della cartolarizzazione di crediti bancari a famiglie e imprese, e obbligazioni bancarie garantite.

IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA²

Le aspettative di ripresa e crescita del Pil italiano nella prima parte del 2014 sono state disattese. Sarà di nuovo negativa dello 0,4%, con una caduta dei prezzi al consumo in agosto e settembre (-0,1%). Si avrà una ripresa molto lenta a partire dal 2015, con una crescita del Pil dello 0,5%, così come dell'occupazione, dei consumi e delle esportazioni.

Nel corso del 2014 si è registrato un leggero incremento della spesa delle famiglie che ha evidenziato un tasso di variazione percentuale dello 0,2%. A questa si associa una crescita degli

investimenti in beni strumentali (-1,5% del 2014 rispetto a -2,3 del 2013) e degli investimenti in costruzioni (-2,8% del 2014 rispetto a -6,7 del 2013). In lieve crescita anche le esportazioni (1,5%) e in notevole aumento le importazioni (+1,3% del 2014 rispetto al -2,9% del 2013).

La domanda interna migliora ma continua a risentire della debolezza del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione superiore al 12%) e dell'andamento piuttosto fiacco del reddito disponibile (+0,7%), mentre si contrappone un quadro positivo dell'attività industriale che sembra essere aumentata (dal -3,1% del 2013 al -0,5% del 2014).

IL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO

In Italia è proseguita la flessione dei prestiti alle imprese (-1,7%) subendo dal lato della domanda l'indebolimento dell'attività economica. Il calo del credito è stato consistente nel comparto delle società non finanziarie (-2,6%), modesto per le famiglie (-0,4%): in particolare si è attenuata la contrazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni (-0,2% dallo 0,7%) mentre è cresciuta quella degli altri prestiti (da -0,9% al -0,1%).

La raccolta al dettaglio delle banche presso le famiglie è complessivamente aumentata e nello stesso tempo sono diminuiti i collocamenti netti di obbligazioni e la raccolta interbancaria all'estero.

Il costo dei prestiti a famiglie e imprese continua a ridursi per l'effetto dei tagli dei tassi ufficiali operato dalla BCE: il tasso medio dei mutui si è ridotto al 3,1% e scende al 3,0% quello a imprese.

Prosegue la flessione delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti alle imprese: l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza è diminuita del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (lug-ago 2013).

La redditività dei maggiori gruppi bancari è leggermente migliorata nel primo semestre, beneficiando del contenimento dei costi operativi e della riduzione delle rettifiche di valore sui crediti (rispettivamente -1,4% e -10%). Il ROE su base annua è migliorato ma resta contenuto (2,5%). All'incremento, lieve, del margine di interesse (1,2%) si è contrapposta una marcata riduzione dei ricavi da negoziazione (-36%) che ha portato il margine di interesse a diminuire complessivamente dell'1,5%.

² Fonte Dati: Previsione dei bilanci bancari, Prometeia, ottobre 2014

Con la fine dell'anno sono arrivati anche i risultati degli Stress Test e dell'Aqr (Asset Quality Review) di Bce-Eba: risultati rassicuranti nonostante uno scenario complessivamente molto severo per le banche italiane.

Solo due sui quindici istituti bancari sottoposti alla vigilanza europea non sono risultati idonei e sei tra tutti hanno registrato valori che superano le soglie minime, tra cui: Gruppo Unicredit, Intesa San Paolo, Gruppo bancario Iccrea, Ubi, Mediobanca e Credem.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO³

Il quadro economico analizzato evidenzia nel medio periodo le difficoltà che stanno condizionando l'attività delle banche.

Il Credito Cooperativo, per quanto riguarda l'attività di impiego (2014) è in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2013. Gli impieghi lordi a clientela delle BCC ammontano a settembre 2014 a 135,4 miliardi di euro con una quota di mercato pari al 7,3%. La dinamica permane in crescita nell'area Centro (+2,2%) mentre registra una contrazione nelle aree Nord-ovest (-1,9%), Nord-est (-1,2%) e Sud (-1,4%).

I finanziamenti alle imprese sono pari 87,3 miliardi di euro (-1,9% contro il -0,9% del sistema bancario complessivo) con una quota di mercato pari al 9,6%.

In relazione ai settori di destinazione del credito, si registra nelle BCC una crescita dei finanziamenti di +0,3% alle famiglie consumatrici e +32,2% degli impieghi a società finanziarie. Al contrario, si registra una variazione negativa degli impieghi per le famiglie produttrici (-1,5%) e per le società non finanziarie (-1,9%).

Le rispettive quote di mercato delle BCC nei settori di destinazione del credito sono pari al 17,8% nel credito a famiglie produttrici, 8,7% nei finanziamenti a famiglie consumatrici e 8,6% nel credito a società non finanziarie. Molto alta risulta anche la quota di mercato dei finanziamenti al settore non profit, pari al 12,8%. Con vista per aggregati di aree geografiche di riferimento, si rileva uno sviluppo positivo dei finanziamenti a società finanziarie in tutte le aree del Paese e una crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici residenti nel Nord-ovest (+0,6%) e nel Centro (+2,0%).

Dall'analisi del credito al settore produttivo rimane una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari", dato superiore per le BCC (35,3%) rispetto alla media del

sistema (30,5%), e una significativa incidenza dei finanziamenti all'agricoltura (9,3% per le BCC contro il 4,9% del sistema bancario).

In un contesto di complessiva riduzione dei finanziamenti erogati al settore produttivo, permangono in crescita i finanziamenti nel comparto "attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,8% a fronte del -7,7% medio del sistema), ai servizi di informazione e comunicazione (+2,7%, contro il -0,9% dell'industria bancaria), al settore "trasporto e magazzinaggio" (+6,4% a fronte del -3,1% medio di sistema) e al comparto agricolo (+0,8%, in linea con quanto rilevato nell'industria bancaria).

Per quanto riguarda le quote di mercato rimangono elevate quelle relative al comparto agricolo 18,2%, attività di servizi di alloggio e ristorazione (17,6%), costruzioni e attività immobiliari 11,1% e commercio all'ingrosso e al dettaglio 10,3%.

La raccolta da banche e da clientele complessiva per le BCC-CR supera a settembre 2014 i 199 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2013. La buona crescita è dovuta alla componente di raccolta interbancaria che si incrementa su base d'anno del 14,1% e si consolida quella da clientela pari a 162,7 miliardi in crescita del 3,1%. Il dato risulta più rilevante nell'area Sud (+7,1%) e nel Centro (+5,3%) trainato dai depositi con durata prestabilita e dai certificati di deposito che risultano essere i componenti caratterizzati da significativi rendimenti.

Le obbligazioni emesse dalle BCC sono in contrazione in tutte le aree geografiche in linea con quanto registrato nella media del sistema.

Alla luce dei dati analizzati la composizione della raccolta delle BCC-CR risulta essere composta per l'81,5% da raccolta da clientela e obbligazioni e per l'18,5% da raccolta interbancaria.

La situazione patrimoniale delle BCC (capitale e riserve) registra un incremento su base d'anno del 0,6% ammontando a 20,2 miliardi di euro. In leggero incremento anche il tier1 ratio e il coefficiente patrimoniale, rispettivamente pari al 15,6% e al 16,2%.

Alla fine del terzo trimestre dell'anno il margine di interesse delle BCC-CR presenta una crescita (+0,8%), in linea con l'incremento dello 0,6% registrato nell'industria bancaria. Una crescita sostenuta del margine di intermediazione delle banche della categoria (+18,8% contro -3,9% dell'industria bancaria) è dovuta al significativo l'incremento dell'utile da

³ Fonte dati: Circolare statistica Federcasse, settembre 2014

cessione/riacquisto di crediti e attività e passività finanziarie (+111,5% per le BCC-CR e +69,3% nella media di sistema).

L'incremento moderato dei costi operativi (+0,4%) delle BCC è da imputare alla riduzione degli ammortamenti (-4,6% contro il -1,8% dell'industria bancaria); le spese per il personale crescono dell'1,6%, le altre spese amministrative del 3,0%.

In conseguenza delle dinamiche descritte, il risultato di gestione delle BCC-CR, pari a 2,8 miliardi di euro, risulta in crescita significativa (+44,9% contro il -10,1% rilevato mediamente nel sistema bancario).

Nell'ultimo semestre, grazie alle manovre di politica monetaria della Bce, le banche italiane hanno potuto sostituire il debito bancario a scadenza a costi meno onerosi. Il 22 agosto è stato riconosciuto da Banca d'Italia il T-LTRO Group promosso da Iccrea Banca in qualità di Lead Institution, al quale hanno aderito 186 BCC, 3 banche tramitate, Iccrea BancaImpresa e Banca Sviluppo. L'aspettativa è che le nuove politiche di pricing incentiveranno il graduale rimborso da parte delle BCC delle aste triennali LTRO, ormai prossime alla scadenza.

Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con il secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

I DATI PATRIMONIALI

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2014 il totale delle attività e delle passività si è attestato milioni a 46.481 contro a 42.986 milioni di dicembre 2013 (+8,1 per cento). Dal lato dell'attivo la crescita si è concentrata principalmente negli impieghi a banche +2.759 milioni (+8,4 per cento) e nelle attività disponibili per la vendita +696 milioni (+20,2 per cento). Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento dei debiti verso banche +7.903 milioni (+36,9 per cento).

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Impieghi Banche	35.587	32.828	2.759	8,4%
Impieghi Clientela	1.873	1.768	105	5,9%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	471	440	31	7,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	321	321	0	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.146	3.449	696	20,2%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.537	3.755	-219	-5,8%
Altre attività	147	217	-70	-32,2%
Totale attività fruttifere	46.083	42.780	3.303	7,7%
Altre infruttifere	398	206	192	93,5%
TOTALE ATTIVO	46.481	42.986	3.495	8,1%

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Debiti verso banche	29.295	21.392	7.903	36,9%
Debiti verso clientela	10.941	15.260	-4.319	-28,3%
Titoli e passività finanziarie	5.347	5.442	-96	-1,8%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	33	-33	-100,0%
Altre passività	231	207	23	11,3%
Totale passività onerose	45.814	42.334	3.480	8,2%
Altre infruttifere	113	114	-1	-0,8%
Patrimonio e fondi rischi	506	497	9	1,9%
Utile d'esercizio	48	40	8	19,2%
TOTALE PASSIVO	46.481	42.985	3.496	8,1%

Si rappresenta, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 42.780 del 2013 a 46.083 del 2014 (+7,7 per cento). L'incremento ha riguardato i crediti verso Banche per 2.759 milioni (+8,4 per cento). L'operatività delle BCC con Iccrea Banca è rappresentata principalmente da finanziamenti con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*). L'importo, al 31 dicembre 2014, ammonta a 20.721 milioni; i titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 24.628 milioni al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli.

La Banca, in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo, provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del Gruppo. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nei "Crediti verso banche – Titoli di debito" titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa per un totale di 3.228,1 milioni. All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR sono cresciuti del 7,7 per cento (da 19.167,8 milioni a 20.636,7 milioni), mentre i crediti verso altre istituzioni creditizie sono cresciuti da 13.659,9 milioni a 14.950,5 milioni (+ 9,4 per cento).

Crediti banche (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
BCC-CR	20.636.707	19.167.820	1.468.887	7,7%
Altre istituzioni creditizie	14.950.493	13.659.893	1.290.600	9,4%
Totale	35.587.200	32.827.713	2.759.487	8,4%

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Crediti Verso Banche Centrali	197.424	467.426	-270.002	-57,8%
Riserva obbligatoria	197.424	467.426	-270.002	-57,8%
Crediti Verso Banche	35.389.776	28.089.261	7.300.515	26,0%
Conti correnti e depositi liberi	304.824	526.695	-221.871	-42,1%
Depositi vincolati	149.071	1.152.394	-1.003.323	-87,1%
Altro	31.310.503	26.410.172	4.900.331	18,6%
Titoli di debito	3.625.378	4.271.026	-645.648	-15,1%
Totale Attivo Banche	35.587.200	32.827.713	2.759.487	8,4%

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in aumento del 5,9 per cento, da 1.768,4 milioni a 1.873,3 milioni. L'aumento è dovuto prevalentemente alla voce "pronti contro termine" pari a circa 54 milioni e alla voce "altre operazioni" che aumenta del 5,3 per cento.

COMPOSIZIONE CREDITI Clientela (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Conti correnti	163.552	153.036	10.516	6,9%
Mutui	144.941	151.923	-6.982	-4,6%
Pronti contro termine attivi	53.992	19.160	34.832	181,8%
Altre operazioni	1.471.679	1.397.430	74.249	5,3%
Titoli di debito	16.883	16.883	0	0,0%
Attività deteriorate	22.236	29.949	-7.713	-25,8%
Totale Attivo Clientela	1.873.283	1.768.381	104.902	5,9%

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato un aumento della consistenza di 30,7 milioni (da 440,4 milioni a 471 milioni), con una variazione positiva del 7% rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Titoli di debito	5.771	5.526	245	4,4%
Titoli di capitale	536	489	47	9,6%
Quote di O.I.C.R.	953	904	49	5,4%
Totale Attività per cassa	7.260	6.919	341	4,9%
Strumenti derivati	463.790	433.461	30.329	7,0%
Totale Strumenti derivati	463.790	433.461	30.329	7,0%
Totale Attività Finanziarie	471.050	440.380	30.670	7,0%

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a dicembre 2014 a 4.146 milioni da 3.449 milioni di dicembre 2013.

Per un maggior dettaglio informativo, relativo alle attività finanziarie per la negoziazione e quelle per la vendita si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

PASSIVO

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 45.818 milioni, con un incremento dell' 8,2 per cento su base annua (+3.480 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 29.295,4 milioni in aumento rispetto a quelli del 2013 del 36,9 per cento.

Debiti banche (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
BCC-CR	6.159.956	6.220.169	-60.213	-1,0%
Altre istituzioni creditizie	23.135.473	15.171.783	7.963.690	52,5%
Totale	29.295.429	21.391.952	7.903.477	36,9%

All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è risultata in diminuzione dell' 1 per cento (da 6.220,2 milioni a 6.160 milioni), mentre sono aumentati del 52,5 per cento i debiti verso altre istituzioni creditizie (da 15.171,8 a 23.135,5 milioni). La voce "Debiti verso banche centrali" (21.732 milioni), è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni su titoli a garanzia sia delle BCC-CRA che della Banca. Nei depositi vincolati sono ricompresi anche i depositi ricevuti da altre banche per 732 milioni relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Debiti verso banche centrali	21.731.878	14.044.974	7.686.904	54,7%
Conti correnti e depositi liberi	4.139.959	4.516.451	-376.492	-8,3%
Depositi vincolati	3.409.506	2.762.112	647.394	23,4%
Finanziamenti	11.695	66.633	-54.938	-82,4%
Altri debiti	2.391	1782	609	34,2%
Totale Passivo Banche	29.295.429	21.391.952	7.903.477	36,9%

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in mgl)	dic-14	dic-13	Delta	Delta%
Conti correnti e depositi liberi	379.904	705.522	-325.618	-46,2%
Depositi vincolati	15.069	26.014	-10.945	-42,1%
Finanziamenti	10.116.090	14.133.497	-4.017.407	-28,4%
Altri debiti	429.934	394.941	34.993	8,9%
Totale Passivo Clientela	10.940.997	15.259.974	-4.318.977	-28,3%

La provvista da clientela ordinaria è risultata in riduzione rispetto al 2013, passando da 15.260 di dicembre 2013 a 10.941 milioni di dicembre 2014. La riduzione è dovuta principalmente alle operazioni di conti correnti e depositi liberi che si riducono del 46,2 per cento.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli (da 4.287 milioni di dicembre 2013 a 4.397 milioni di dicembre 2014). Tale provvista è avvenuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela retail e istituzionale, sia con emissioni sotto EMTN Program sui mercati internazionali. Tale provvista comprende prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*). La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione comprendono un prestito subordinato lower tier2 di euro 200 milioni emesso il 6 marzo 2014 con scadenza 6 marzo 2021 con rimborso tramite ammortamento periodico a partire dal terzo anno (6 marzo 2017), con 5 rate annuali al tasso del 4,75% fisso annuo.

PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2014 la solidità dei numeri della Banca trova espressione anzitutto nel patrimonio netto, pari, escluso l'utile d'esercizio, a 500,1 milioni.

Il capitale sociale, costituito da n. 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna, è rimasto invariato a 216,9 milioni. La componente riserve è pari a 186,9 milioni, (+2,9%) da 181,7 milioni.

La voce riserve da valutazione evidenzia un saldo positivo di 96,3 milioni con un aumento di 4,3 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due

periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

Conto economico riclassificato	Conto economico	dic -14	dic -13	var%
Interessi netti		59.082	71.045	-16,8%
	10.Interessi attivi e proventi assimilati	389.490	467.003	-16,6%
	20.Interessi passivi e oneri assimilati	-330.407	-395.958	-16,6%
Commissioni nette		122.825	120.115	2,3%
	40.Commissioni attive	372.707	348.628	6,9%
	50.Commissioni passive	-249.882	-228.514	9,4%
Dividendi	70.Dividendi	536	160	235,0%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		40.453	26.509	52,6%
	80.Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.216	20.475	-25,7%
	90.Risultato netto dell'attività di copertura	268	-4234	-106,3%
	100.Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	27.911	28.063	-0,5%
	110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2.941	-17.796	83,5%
Altri oneri/proventi di gestione	190.Altri oneri/proventi di gestione	41.473	20.925	98,2%
	Ricavi Totali	264.370	238.754	10,7%
Spese amministrative	150.Spese amministrative:	-182.527	-166.885	9,4%
Ammortamento immobilizzazioni		-7.853	-7.603	3,3%
	170.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.418	-3.027	-20,1%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-5.435	-4.576	18,8%
	Risultato lordo di gestione	73.990	64.265	15,1%
Accantonamenti netti ai fondi	160.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.049	-1	104847,1%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130.Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	4.053	12.929	-68,6%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-29.301	-37.142	-21,1%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	270.Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	47.693	40.051	19,1%
	280.Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione		-23	-100,0%
	Utile (Perdita) del periodo	47.693	40.028	19,1%

IL MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 31 dicembre 2014 è stato pari a 59,1 milioni, in calo del 16,8 per cento rispetto al 31 dicembre 2013 (71 milioni). La contrazione è da imputare, principalmente ad

un effetto tasso riconducibile alle seguenti dinamiche:

- Rinnovo dei BTP in scadenza sul portafoglio d'investimento ad un tasso di interesse medio annuo pari al 2,29% ed inferiore al tasso di interesse medio annuo dell'anno precedente pari a circa 3,08%.

- Rinnovo dei BTP in scadenza sul portafoglio tattico ad un tasso di interesse medio annuo pari al 1,81%, ed inferiore al tasso di interesse medio annuo dell'anno precedente pari a circa 2,13%, pur in presenza di un leggero aumento dei capitali medi da 3,1 a 3,4 miliardi;
 - Consistente riduzione del tasso corrisposto sui depositi collaterali, il cui tasso medio è passato dallo 0,55% di dicembre 2013, allo 0,23% di dicembre 2014, pur in presenza di un aumento dei capitali medi intermediati da 17,7 a 20,2 miliardi;
- In rapporto al totale dei ricavi, l'incidenza del margine di interesse è passata dal 29,7 per cento di dicembre 2013 a 22,3 per cento di dicembre 2014.

LE COMMISSIONI

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2014 a 122,8 milioni, in aumento di 2,7 milioni rispetto a dicembre 2013 (+2,3 per cento).

PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nel 2014 la voce profitti da operazioni finanziarie, che comprende il risultato netto dell'attività di negoziazione (15,2 milioni), il risultato netto dell'attività di copertura (0,3 milioni), l'utile perdita da cessione/riacquisto (27,9 milioni) ed il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value (-2,9 milioni), si attesta a 40,5 milioni in aumento di 13,9 milioni (+52,6 per cento) rispetto al 2013 (26,5 milioni). Tale variazione è imputabile principalmente al risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value.

I RICAVI TOTALI

La Banca ha conseguito nel 2014, ricavi totali per 264,4 milioni con un aumento di circa il 10,7 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2013 (238,7 milioni). Tale aumento comprende i proventi derivanti dalla cessione di banca depositaria, pari a circa 21 milioni).

COSTI DI FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento sostenuti nel 2014 si sono attestati a 190,4 milioni (174,5 milioni a dicembre 2013) e comprendono le spese per il

personale, le altre spese amministrative, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Rispetto all'anno precedente il totale delle spese amministrative evidenzia un aumento di 15,6 milioni connesso ad un aumento delle spese del personale di 4,4 milioni e ad un aumento delle altre spese amministrative di 11,3 milioni.

LE SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale della Banca a dicembre 2014 sono state pari a 67,8 milioni a fronte di 63,5 milioni del 2013 con una variazione di 4,4 milioni (+6,9%).

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

A fine dicembre 2014 le altre spese amministrative si sono attestate a 114,7 milioni in aumento del 10,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (103,4 milioni). Per un maggior dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 9 - Le Spese Amministrative Voce 150 tabella 9.5.

LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Il totale rettifiche di valore pari a circa 7,8 milioni al 31 dicembre 2014 di cui 2,4 milioni di ammortamenti di beni materiali e 5,4 milioni di ammortamenti immateriali.

IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è pari a 74 milioni, in aumento del 15,1 per cento rispetto a dicembre 2013 (64,3 milioni).

L'UTILE D'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 47,7 milioni a fronte di 40 milioni del 2013, con una variazione positiva del 19,1 per cento.

Il cost income ratio è passato dal 73,1 per cento del 2013 al 72 per cento di dicembre 2014.

L'attività della Banca

Viene di seguito fornita una indicazione delle principali attività condotte nel corso del 2014 dalle diverse strutture aziendali.

FINANZA

Nel corso del 2014, Iccrea Banca, nell'ambito del proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Sistema, ha garantito il supporto alle BCC e alle Società del Gruppo con una serie di iniziative sui mercati monetari e finanziari nazionali ed esteri nonché sui mercati collateralizzati.

Anche nel 2014, la sensibile riduzione dei rendimenti dei mercati obbligazionari, ed in particolare di quello dei titoli governativi italiani insieme ad una gestione dinamica del portafoglio di proprietà, ha consentito il conseguimento di importanti margini reddituali funzionali a supportare i livelli di rendimento offerti alle BCC nelle diverse modalità di impiego sia a breve che a medio-lungo termine.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Sistema, nel 2014 si è consolidato il ricorso da parte delle BCC alle attività di funding collateralizzato, sia mediante operazioni con la BCE che con controparti di mercato.

A seguito delle iniziative annunciate dalla BCE nei mesi di giugno e luglio, nel mese di agosto, Iccrea Banca ha promosso, in qualità di *lead institution*, la costituzione del TLTRO Group, al quale hanno aderito, oltre alle altre banche del GBI, circa 190 BCC. Nelle due aste che si sono svolte nel 2014, sono stati ottenuti

finanziamenti pari a circa 4 miliardi di euro, di cui circa 500 milioni di competenza del Gruppo.

Il miglioramento della posizione di liquidità di Gruppo e le positive condizioni del mercato hanno consentito nei primi mesi dell'anno la restituzione da parte di Iccrea Banca di 2,2 miliardi di euro dell'asta triennale. La residua partecipazione complessiva alle due aste triennali ammonta, a fine anno, a € 9,4 miliardi. Il complesso dei finanziamenti collateralizzati erogati da Iccrea Banca alle BCC attraverso lo strumento del pool di collateral è passato da € 18,5 miliardi a fine 2013 a € 20,6 miliardi a dicembre 2014.

Nell'ambito delle attività di cartolarizzazioni a supporto delle BCC, nel corso del 2014 sono state perfezionate due operazioni: la prima, "Dominato Leonense", è rappresentata da una transazione mono-cedente con sottostante un portafoglio di crediti residenziali di circa 180 milioni; la seconda, denominata "Credico Finance 15", ha avuto ad oggetto mutui commerciali ipotecari e chirografari. In tale operazione si è registrata la partecipazione di 14 BCC per un importo di circa 300 mln. Si tratta in questo caso della prima operazione multi-originator europea su mutui commerciali effettuata con la partecipazione del Fondo Europeo per gli Investimenti, in qualità di garante della Classe A1, e della Banca Europea degli Investimenti, in qualità di sottoscrittore della Classe A2. Lo schema utilizzato, che la BEI si è dimostrata disponibile a replicare anche nel 2015 allocando un plafond di circa 300 milioni a favore delle Banche di Credito Cooperativo, costituirà oggetto di analisi in sede UNICO al fine di valutare l'opportunità di una sua adozione anche da parte di altri Gruppi cooperativi europei.

Nel mese di dicembre, Iccrea Banca, insieme a BCC Gestione Crediti, ha avviato un progetto denominato "Non Performing Loans" (NPLs), che prevede la cessione pro soluto multi-originator di crediti in sofferenza (ipotecari e chirografari) da parte delle BCC. Il progetto, presentato in una serie di incontri sul territorio, ha raccolto l'adesione di circa 90 BCC.

Per quanto attiene all'offerta di strumenti di investimento, è stato mantenuto il sistema di offerta articolato in depositi vincolati, conti di investimento e prestiti obbligazionari, destinati sia alla proprietà delle Banche che alla distribuzione sulla loro clientela.

I titoli obbligazionari offerti alle BCC presentano inoltre il requisito della

rifinanziabilità presso BCE, anche al fine di consentirne la computabilità tra le riserve di liquidità previste dalla normativa di Vigilanza e dalle policy aziendali.

Sui mercati internazionali, nel mese di novembre 2014 è stata realizzata, a valere sul programma EMTN, un'emissione pubblica di size benchmark, pari a 500 milioni di euro, di durata 5 anni, ad un costo inferiore al 2%.

Sulla rete delle BCC sono state collocate obbligazioni per circa 600 milioni di euro, con la retrocessione di commissioni per oltre 5 milioni di euro.

Con riferimento alle attività di intermediazione di titoli governativi, si evidenzia un ulteriore significativo incremento dei volumi transati, che hanno raggiunto, in negoziazione diretta, il valore complessivo di circa 190 miliardi di euro, mantenendo Iccrea tra i principali operatori del settore.

Con riferimento all'attività di raccolta ordini, il 2014 ha registrato un'ulteriore crescita dei volumi negoziati dalle BCC con l'Istituto.

I volumi relativi ai titoli azionari sono passati dai 5 miliardi di euro del 2013 agli oltre 6 del 2014; le negoziazioni di titoli obbligazionari quotati in Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX ha registrato una crescita di quasi l'8%, attestandosi a circa 47 mld di €.

L'attività sul mercato primario ha registrato un ulteriore significativo incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, passando dai 5,5 mld di € del 2013 a 6 mld di €, grazie anche al contributo delle due operazioni sul BTP Italia, sulle quali si sono concentrati ordini totali per 3,3 miliardi di €.

In particolare, nell'emissione di aprile Iccrea Banca ha per la prima volta ricoperto il ruolo di co-dealer, collocando oltre 2,6 miliardi di euro, pari a circa il 13% del totale.

Le commissioni di collocamento complessivamente retrocesse alle BCC sono state superiori a 7 milioni di euro.

E' proseguita anche nel 2014, per gli ambiti di competenza dei diversi comparti operativi, la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro costituiti in ambito ABI, AssiomForex, Banca d'Italia e UNICO.

FINANZA PROPRIETARIA E TRADING

La U.O. Finanza Proprietaria e Trading è organizzata in quattro unità organizzative impegnate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, nello svolgimento di:

- attività di market making sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-Mtf e EuroTLX;
- attività di negoziazione di titoli governativi su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato;
- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI ed alla formulazione di proposte di investimento per il portafoglio di proprietà e per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità;
- attività di gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati;
- attività di raccolta attraverso emissioni obbligazionarie sui mercati domestici e internazionali.

Iccrea Banca nel corso del 2014 ha quotato sul mercato Hi-Mtf circa 450 titoli euroobbligazioni e 70 titoli governativi italiani mentre sul mercato EuroTLX ha quotato 185 euroobbligazioni e 70 titoli governativi italiani.

Il volume totale delle negoziazioni nel 2014 è stato di circa 17 miliardi di euro, in aumento del 70% rispetto al 2013 quando era stato di circa 10 miliardi di euro. L'aumento è riferibile in particolar modo all'attività di market making sui titoli governativi italiani, attività che da un lato ha visto l'aumento dei titoli quotati e dall'altro l'inizio dell'attività di market making da parte dell'Istituto sul Btp Italia 04/20 sulla Borsa Italiana (Mot).

L'attività di specialist sul Mot è conseguente alla richiesta da parte del Mef all'Istituto di partecipare al collocamento del Btp Italia 04/20 in qualità di Co-lead.

Nel dettaglio i volumi delle negoziazioni nel 2014 sono stati sui titoli corporate pari a circa 1.1 miliardi di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2013, mentre gli scambi sui titoli governativi italiani sono stati di circa 11 miliardi di euro in crescita del 37%. Tale performance positiva sui titoli governativi italiani è in gran parte dovuta alla quotazione del nuovo Btp Italia 04/20 con volumi scambiati sul Mot pari a circa 1.6 miliardi di euro, attività che ha peraltro consentito a Iccrea Banca di raggiungere una significativa visibilità sui mercati.

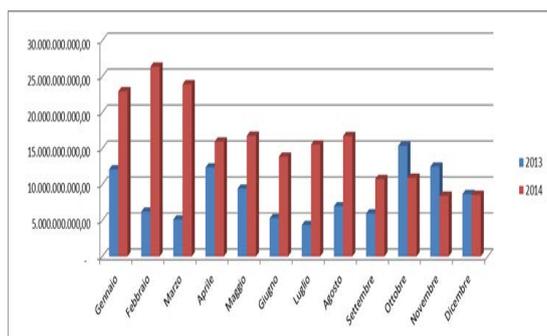
Inoltre l'attività di negoziazione sui titoli liquidi e illiquidi, che ha visto trattare oltre 1.900 emissioni obbligazionarie, ha garantito alle BCC una puntuale ed efficiente esecuzione degli ordini. Anche in questo caso i volumi

scambiati sono aumentati passando da 1.2 miliardi del 2013 ai 4.8 miliardi del 2014 (tale performance è esclusivamente riconducibile all'attività su titoli di stato tedeschi e francesi).

Infine sul mercato primario obbligazionario (eurobond) si è provveduto al collocamento di circa 50 emissioni e al riacquisto di titoli di nostra emissione per un controvalore di circa 250 milioni di euro.

Sulle piattaforme MTS e BondVision, l'anno 2014 conferma ulteriormente un trend in crescita di volumi transati rispetto all'esercizio precedente. Nella fattispecie l'operatività di negoziazione di titoli governativi su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato, si è caratterizzata sull'attività di compravendita di Titoli di Stato domestici su BondVision e sul Mot oltre quella di Market Making su MTS, unita alla partecipazione al Mercato Primario dei Titoli Governativi domestici. Sono state eseguite inoltre, anche per l'esercizio 2014, diverse operazioni di carry trade per il portafoglio di proprietà di Iccrea Banca e per altre società del Gruppo Bancario Iccrea.

Nel dettaglio i volumi scambiati mostrano una crescita esponenziale dell'operatività con € 192 miliardi di titoli governativi negoziati con un incremento del 83% rispetto all'anno precedente. Il flusso di ordini transitato attraverso la piattaforma telematica Webfin è stato superiore ai 16 miliardi di euro con volumi in incremento del 87% rispetto al 2013.



A fronte di questa attività è stato prodotto un risultato economico di € 16,57 milioni. Le statistiche prodotte da MTS, riguardanti le varie classi di Bond Governativi quotati e negoziati, confermano gli ottimi risultati ottenuti da Iccrea Banca che assume un ruolo sempre più importante nei confronti di tutti i maggiori competitors nazionali e internazionali sia sul mercato primario che sul secondario. Nello specifico, Iccrea Banca si è posizionata al 9°

posto su 38 nel comparto CCT e al 20° su 49 nel comparto BTP.

Tali dati confermano la visibilità raggiunta dal Credito Cooperativo all'interno della comunità finanziaria che contribuisce a consolidare il canale diretto che Iccrea Banca ha costruito con il Ministero del Tesoro, per un confronto sistematico e strutturale dei flussi d'investimento nel nostro sistema.

Con riferimento all'operatività in derivati, nel corso del 2014 sono stati negoziati contratti per un nominale pari a circa € 3 miliardi, in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il sistema BCC, nel 2014 il volume delle negoziazioni è stato pari a circa 780 milioni, che, sebbene ancora distante dai livelli realizzati negli anni antecedenti la crisi del debito sovrano, rappresenta comunque un incremento rispetto al 2013 e soprattutto un'inversione di tendenza rispetto alla contrazione iniziata nel 2012.

L'operatività delle BCC si è concentrata su operazioni di swap a copertura del rischio tasso d'interesse insito nei prestiti obbligazionari di propria emissione, mentre, con riferimento all'attivo patrimoniale, va segnalata l'operatività di alcune banche-clienti sui titoli BTP indicizzati all'inflazione europea, acquistati in asset-swap al fine di beneficiare di un maggior rendimento rispetto ai BTP nominal di pari scadenza.

Per quanto riguarda le operazioni in derivati attinenti il banking book di Iccrea Banca, si segnala che sono state effettuate operazioni in asset swap di BTP indicizzati all'inflazione europea per un nominale pari a € 275 milioni.

Nell'ambito delle iniziative di funding a medio e lungo termine, sono state effettuate 14 emissioni obbligazionarie per complessivi € 1,030 miliardi con una durata residua media all'emissione pari a 5,6 anni, di cui € 200 milioni ha riguardato una emissione subordinata Tier II a 7 anni. Il valore nominale dello stock complessivo in essere al 31/12/2014 si attesta a € 4,846 miliardi. L'attività di funding ha riguardato sia il segmento retail che istituzionale, ponendo particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di raccolta.

Si evidenzia che le BCC hanno sottoscritto il 21,5% del nominale emesso, la loro clientela retail il 35,3% mentre il 33,5% è stato collocato sulla clientela Istituzionale ed il 9,7% è stato sottoscritto da società del Gruppo. L'attività di raccolta obbligazionaria a medio lungo termine, oltre all'ottimo risultato conseguito dal

collocamento sulle BCC e sulla clientela retail, registra il successo conseguito nel mese di novembre 2014 per il collocamento di un'emissione benchmark sotto EMTN Program sui mercati internazionali che avuto un ottimo riscontro dal mercato rispetto ad altri emittenti comparables.

Con riferimento al "banking book", il contributo al margine di interesse complessivo risulta in linea con quello dell'anno precedente con una leggera flessione dei volumi investiti, passati da € 12,2 miliardi nel 2013 a € 11,95 miliardi nel 2014. Nello specifico:

- la componente relativa ai titoli governativi italiani è passata da un valore nominale di € 7,03 miliardi del dicembre 2013 a € 7,4 miliardi del dicembre 2014, facendo registrare un incremento del 5,3%. La volatilità del mercato registrata, in particolare momenti dell'anno, ha consentito, sia in fase di rolling del portafoglio che in fase di incremento dello stesso, di conseguire ottimi risultati in termini di utili (€ 37,5 milioni circa) preservando comunque buoni livelli di rendimento;
- la componente relativa agli attivi infragruppo a m/l termine ha registrato un lieve decremento del nominale complessivo.

TESORERIA E CAMBI

La U.O. Tesoreria e Cambi garantisce il presidio operativo e la gestione dei rischi di liquidità, di tasso a breve termine e di cambio e provvede alle esigenze di funding/impiego a breve termine del GBI.

Inoltre ha il compito di assicurare per le BCC, le società del Gruppo e altri clienti:

- l'accesso ai mercati dei cambi e dei metalli preziosi;
- l'accesso ai mercati monetari (cash e secured);
- i servizi di regolamento in base monetaria e l'accesso alle operazioni di politica monetaria della BCE.

Nell'operatività nel settore dei cambi si segnala un'ulteriormente rafforzata nella qualità dei prezzi offerti alle BCC ad ai clienti tramite il portale di contrattazione FX&MM nel portale Webfin.

Nelle attività dei servizi di regolamento e con la Banca Centrale sono continuate le attività di sviluppo di nuove soluzioni che entreranno in produzione nel corso del 2015 offrendo alle BCC servizi più evoluti ed aggiornati al contesto

operativo e regolamentare attuale. In particolare si segnala:

- il completamento del progetto ABACO per utilizzare i prestiti bancari nella operatività con la BCE anche nelle nuove modalità, attivate di recente dalla Banca d'Italia, costituite da "Pool omogenei di crediti" costituiti da crediti commerciali o mutui residenziali;
- l'istallazione di un nuovo cruscotto integrato di tesoreria che consentirà:
 - la gestione dei regolamenti sia in Target2 che in T2S secondo i nuovi standard di sistema;
 - la rilevazione degli indicatori per la gestione della liquidità infragiornaliera previsti dalla normativa di Basilea 3;
 - di fornire strumenti di gestione della liquidità per la tesoreria di IB sempre più efficienti e coordinati con le informazioni provenienti sia dai sistemi informativi che dalle tesorerie delle BCC;
- l'avvio di un rafforzamento delle funzionalità per la gestione operativa del collateral e del "Conto Pool".

Nel 2014 si è ulteriormente consolidata l'operatività sui mercati collateralizzati a sostegno delle esigenze di finanziamento dei portafogli di investimento sia del GBI che delle BCC.

Le principali iniziative del 2014 sono state le seguenti:

- la partecipazione alla importante iniziativa della BCE a sostegno del credito all'economia costituita dalla T-LTRO con la costituzione di un T-LTRO Group di Iccrea Banca al quale hanno partecipato 193 banche per un importo complessivo delle prime due operazioni di 3.8 mld di euro (importo richiesto in BCE da IB pari a 3.98 mld di euro);
- l'offerta a richiesta anche alle BCC di operazioni di mercato a tasso fisso su durate oltre i 12 mesi;
- un maggior ricorso nella gestione del portafoglio della "Tesoreria Collateral" dell'utilizzo di OIS di hedging del rischio tasso ed operatività ad un giorno sul mercato dei titoli special.

Le operazioni di finanziamento collateralizzato alle BCC hanno raggiunto al 31 dicembre 2014 l'importo complessivo di 20,6 mld di euro suddivisa nelle seguenti attività:

- operatività aste BCE per 15,4 mld di euro;
- operatività di mercato per 5,2 mld di euro.

La raccolta con operazioni di Repo in essere al 31 dicembre 2014 è pari a 10 mld di euro suddivisa nelle seguenti attività:

- per il finanziamento a scadenza di titoli in portafogli ad Iccrea Banca e del GBI 7,7 mld di euro;
- per coprire l'operatività a scadenza richiesta dalla BCC 0,6 mld di euro;
- altra raccolta a brevissimo termine 1,7 mld di euro.

La raccolta dalla BCE al 31 dicembre 2014 era pari a 21,5 mld di euro, in considerazione del ricorso alle aste trimestrali (pari a 7,5 mld di euro) avvenuto nelle ultime operazioni dell'anno in preparazione del rimborso delle aste triennali SLTRO (ancora in essere per 9,4 mld di euro) e per le condizioni di mercato di fine anno che solitamente con la chiusura dei bilanci tende ad esprimere tassi di interesse superiori al tasso di finanziamento della BCE. Il riposizionamento sulle aste trimestrale consentirà nel 2015 il rimborso con leggero anticipo delle SLTRO.

INSTITUTIONAL SALES

La U.O. Institutional Sales ha continuato, nel corso del 2014, a far evolvere il proprio modello d'offerta sui servizi d'investimento sulla base della continua evoluzione dei bisogni delle BCC e della loro clientela, con l'obiettivo di gettare le basi per la realizzazione di una nuova architettura tecnologica caratterizzata dall'integrazione della filiera operativa, condizione questa ritenuta fondamentale per l'elaborazione di strategie di sviluppo della raccolta indiretta del Credito Cooperativo.

RACCOLTA ORDINI

Sul fronte dei volumi intermediati, l'anno appena trascorso ha evidenziato, rispetto al 2013, un'ulteriore crescita dei volumi negoziati dalle BCC con l'Istituto.

Il contesto di forte volatilità delle quotazioni dei titoli azionari del listino italiano ha comunque favorito un significativo incremento dei volumi di raccolta ordini, passati dai 5 miliardi di Euro del 2013 agli oltre 6 miliardi del 2014.

L'indice FTSE MIB di Borsa Italiana ha chiuso l'anno a quota 19.000, allo stesso livello di inizio 2014, ma con forti escursioni che lo hanno visto raggiungere nel mese di giugno quota 22.000 per poi ripiegare sulle posizioni d'inizio anno.

I mercati obbligazionari hanno messo a segno un anno record. La quotazione del BTP decennale ha infatti guadagnato quasi il 17% e il rendimento è passato dal 4% d'inizio anno all'1,88% di fine 2014.

Tale contesto ha favorito una crescita dei volumi, rispetto ai livelli record raggiunti nel 2013, di quasi l'8%. Il totale delle negoziazioni delle BCC sui titoli obbligazionari quotati in Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX ha raggiunto il valore di 47 mld di €.

MERCATO PRIMARIO

L'attività sul mercato primario ha registrato un ulteriore significativo incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, passando dai 5,5 mld di € del 2013 a 6 mld, grazie anche al contributo delle due operazioni sul BTP Italia, sulle quali si sono concentrati ordini totali per 3,3 miliardi di €.

In particolare, nell'emissione di aprile Iccrea Banca ha per la prima volta ricoperto il ruolo di co-dealer, collocando oltre 2,6 miliardi di euro, pari a circa il 13% del totale.

E' continuata, nell'anno in esame, l'attività di collocamento delle obbligazioni Iccrea, che ha totalizzato un ammontare di circa 580 mln di €, di cui 220 milioni per investimenti diretti delle BCC e circa 360 milioni distribuiti sulla loro clientela.

Le commissioni di collocamento complessivamente retrocesse alle BCC sono state superiori a 7 milioni di euro.

GESTIONI BCC VITA

L'attività di gestione dell'attivo sottostante alle polizze degli assicurati della Compagnia è stata ceduta, con decorrenza 1 giugno 2014, a BCC Risparmio e Previdenza.

L'attività nei primi cinque mesi dell'anno si è concentrata nella ricerca del miglior rapporto di rischio/rendimento negli investimenti effettuati a fronte degli ingenti apporti di nuova liquidità, cercando al contempo di non penalizzare le performances ottenute nei mesi precedenti pur in presenza di rendimenti sensibilmente più bassi offerti dai mercati.

I titoli oggetto degli investimenti sono stati principalmente Btp, Btp Italia, emissioni Corporate (selezionate sia in base al rendimento che al merito di credito) e marginalmente Equities. Nel contempo si è concertata con la Compagnia una strategia atta a pilotare gli stessi rendimenti su livelli per essa

sostenibili in considerazione della tendenza costante al ribasso dei tassi di mercato.

Per rappresentare sinteticamente quanto espresso, prendendo in considerazione la gestione più importante per massa di attivi la gestione "BCC Vita Garantita", si può evidenziare che il rendimento è passato dal 3,83% di fine 2013 al 3,78% di fine maggio 2014 a fronte di una nuova raccolta netta investita di circa 130 mln e di un rendimento di mercato del Btp settennale (assimilabile per duration alla media del portafoglio) che nel periodo ha espresso un valore medio del 2,67%.

L'entità del portafoglio complessivo delle gestioni separate di BCC Vita S.p.A. ammontava, alla data del 31 maggio 2014, a circa 1,5 mld di € ai valori di mercato.

CARTOLARIZZAZIONI

La U.O. Cartolarizzazioni sviluppa, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività up-front ed on-going e supporta le BCC nello sviluppo dei propri mercati di riferimento con particolare focus sull'attività di finanza strutturata. Inoltre cura le attività di consulenza alle BCC riguardo la cessione pro-soluto multi-originator di crediti in sofferenza, di selezione dei portafogli, di due diligence e data room, d'individuazione degli investitori finali e quelle inerenti la contrattualistica.

Le principali attività svolte nel 2014 sono le seguenti:

- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per la BCC Cassapadana per un importo di circa 180 milioni di euro denominata "Dominato Leonense";
- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Credico Finance 15, avente ad oggetto mutui commerciali ipotecari e chirografari, a cui hanno partecipato 14 BCC per un importo di circa 298 mln. A differenza delle altre operazioni strutturate, si tratta della prima multi-originator europea su mutui commerciali effettuata con la partecipazione del Fondo Europeo per gli Investimenti, in qualità di garante della Classe A1, e della Banca Europea degli Investimenti, in qualità di sottoscrittore della Classe A2;

- avvio del progetto denominato "Non Performing Loans" (NPLs), con la collaborazione di BCC Gestione Crediti, che prevede la cessione pro soluto multi-originator di crediti non performing (ipotecari e chirografari) delle BCC ad investitori qualificati. Tale progetto offre alle BCC partecipanti, al momento le manifestazioni di interesse pervenute sono 95, di migliorare i propri ratios patrimoniali e di liquidità con un approccio volto alla riduzione degli oneri amministrativi legati alla gestione ed al recupero dei crediti in sofferenza;
- implementazione delle attività connesse alla produzione delle segnalazioni "Loan by Loan" richieste dalla BCE per le operazioni Dominato Leonense e Credico Finance 15 e rendicontazione trimestrale per tutte le operazioni di cartolarizzazione a partire da Credico Finance 8.

SEGRETERIA TECNICA FINANZA E MIDDLE OFFICE

La U.O. Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office ha curato e gestito le attività funzionali alla realizzazione del business della Finanza, assicurando altresì le pertinenti attività di Middle Office.

Nell'ambito delle attività di supporto alle unità organizzative della Finanza e, più specificatamente, con riferimento alle esigenze di funding del Gruppo bancario Iccrea, ha provveduto:

- all'adozione di un programma di emissione di diritto italiano per un importo complessivo pari a 1.500 milioni di euro, articolato sulla base di 8 programmi di emissione a fronte dei quali Iccrea Banca ha previsto la facoltà di procedere all'emissioni di prestiti obbligazionari in euro e in divisa a tasso fisso, zero coupon, fisso crescente, variabile con eventuale minimo e massimo, a tasso misto ricomprendendo in tale tipologia anche strumenti indicizzati all'andamento di un'attività finanziaria o indice finanziario, opzione call e steepener con eventuale minimo e massimo;
- alla predisposizione del prospetto di base strumentale all'emissione di prestiti obbligazionari di tipo subordinati per un importo complessivo pari ad euro 500 milioni. In ragione dell'approvazione di tale prospetto informativo da parte della CONSOB, nel mese di febbraio 2014 si è

perfezionata l'offerta del primo prestito obbligazionario subordinato a tasso fisso emesso da Iccrea Banca, per un importo complessivo pari ad euro 200 milioni, collocato presso la clientela delle Banche di Credito Cooperativo;

- alla redazione di un apposito contratto volto ad integrare l'apertura di credito deliberata a favore delle BCC nel contesto del pool di collateral (ABACO). Tale progetto prevede l'estensione della linea di finanziamento alle Banche di Credito Cooperativo, mediante il conferimento in garanzia a favore della BCE delle attività non negoziabili come "Terzo datore di garanzia".
- al rinnovo del programma di emissione di diritto inglese per un importo complessivo pari a 3.000 milioni di euro (Euro Medium Term Notes – EMTN) a valere sul quale è possibile emettere obbligazioni di tipo senior o subordinate sul mercato dei capitali.

Nell'ambito delle attività di Middle Office e, più specificatamente delle attività di collateral management, la Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office ha realizzato un progetto volto all'ottimizzazione dei Risk Weighted Assets (RWA). Tale progetto è stato realizzato, con riferimento all'operatività in strumenti finanziari derivati non quotati, attraverso l'adozione delle tecniche di mitigazione del rischio, quali nello specifico le c.d. clausole di compensazione nei rapporti con le BCC, che ha prodotto una riduzione dei relativi assorbimenti patrimoniali nella misura dell'80%.

Al fine di supportare in maniera sempre più efficace le BCC, anche su tematiche di tipo normativo e patrimoniale, si è sviluppato un apposito portale (Portale Derivati) cui hanno aderito circa 200 banche. Nelle diverse aree tematiche è pertanto possibile adempiere agli obblighi di riconciliazione e marginazione.

In tale contesto e per quanto attiene alla marginazione, sono stati perfezionati n. 166 contratti di collateralizzazione mediante i quali si è dato avvio alla marginazione, con periodicità giornaliera, delle posizioni in derivati OTC; con riferimento alla segnalazione riferita al 31 dicembre 2014 sono state acquisite garanzie per 67 milioni di euro e conferiti titoli in garanzia per un controvalore di 95 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre, anche tenuto conto dei contratti di marginazione conclusi con le controparti internazionali a valere sull'ISDA Master Agreement e sul GMRA, quest'ultimo con riferimento alle operazioni collateralizzate di tipo

bilaterale, Iccrea Banca ha acquisito garanzie per circa 52 milioni di euro e conferito garanzie per circa 202 milioni di euro.

CREDITI

L'attività del comparto Crediti nel corso del 2014 si è focalizzata nel fornire risposte tempestive ed esaustive volte a soddisfare le esigenze finanziarie e di liquidità delle BCC. Il raggiungimento di tale obiettivo è stato possibile con la concessione di linee di credito e di massimali finanzia correttamente dimensionati rispetto all'operatività e alla capacità delle diverse BCC, in linea con i piani strategici delle stesse.

In particolare, nel corso dell'esercizio ICCREA Banca ha assicurato il supporto finanziario alle BCC attraverso n. 511 operazioni di finanziamento (fidi e massimali operativi). Il trend degli impieghi si è confermato in evoluzione, raggiungendo un ammontare complessivo al termine del 2014 di € 20.626/mln., di cui € 20.375/mln. verso BCC ed € 251/mln. verso Banche.

Tra le operazioni di finanziamento complessivamente autorizzate si segnalano n. 247 riferite a linee di credito in favore di BCC e Banche "tramitate" - di cui n. 146 riguardanti aumenti o concessioni di linee per l'operatività in "pool di collateral".

Gli utilizzi degli affidamenti per cassa si riferiscono maggiormente all'operatività sulla linea di credito di tesoreria garantita da pool di collateral (€ 20.059/mln.), mentre la restante quota è rappresentata principalmente dai prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Istituto al fine di sostenere la raccolta di medio-lungo termine delle BCC (€ 369/mln.).

Iccrea Banca si caratterizza anche per avere un ruolo di supporto finanziario in favore di BCC in particolari situazioni di criticità, con l'attuazione di interventi mirati di sostegno, talvolta anche in collaborazione con altre strutture centrali del movimento. L'attività si è concretizzata nel 2014 con l'erogazione, nelle diverse forme tecniche di finanziamento, di un importo complessivo di € 33/mln. in favore di BCC in situazioni di crisi o di difficoltà. In alcuni casi le operazioni hanno previsto anche l'intervento del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Al 31/12/2014 l'ammontare dei finanziamenti erogati direttamente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo o a BCC

assistite da garanzia del Fondo stesso risultava di € 195/mln.

Nel 2014 sono state rilasciate fideiussioni nell'interesse di BCC/Banche per € 0,9/mln., per un'esposizione complessiva che al 31 dicembre 2014 ha raggiunto € 4,1/mln., di cui € 3,3/mln. a BCC ed € 0,8/mln. a Banche.

Per quanto attiene il servizio di emissione di assegni circolari svolto nei confronti delle BCC e delle Banche che utilizzano il nostro Istituto come "banca tramite", si evidenzia che l'importo dei massimali autorizzati nel corso del 2014 per concessioni e investimenti è stato pari a € 389/mln., con n. 23 posizioni deliberate. Al 31 dicembre 2014 il numero delle controparti che si è avvalso di tale servizio è risultato di n. 279, per uno "stock" complessivo di € 5.245/mln.

Nel settore estero Iccrea Banca ha continuato a fornire tutto il supporto necessario al fine del perfezionamento delle operazioni di conferma di crediti documentari garantiti integralmente da Iccrea Bancalmpresa. Più nel dettaglio, nel corso del 2014 sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a banche della Tunisia, della Svizzera e della Georgia e rinnovati i plafond a banche turche e cinesi per complessivi € 61/mln. L'Istituto, inoltre, ha effettuato rifinanziamenti di lettere di credito con assunzione diretta del rischio.

CORRESPONDENT BANKING

L'Unità organizzativa *Correspondent Banking* ha la responsabilità di promuovere, gestire e seguire, a livello accentrato per il Gruppo bancario Iccrea, le relazioni internazionali con i Corrispondenti Esteri.

Le attività svolte nel 2014 si sono concentrate sull'attività di networking mirata all'implementazione di nuove relazioni ed al consolidamento di quelle esistenti rilevanti ai fini del supporto all'attività estero della clientela delle BCC, in particolare in paesi di interesse per l'export italiano (Turchia, Algeria, Marocco, Tunisia, Paesi del Golfo, Russia). Per tale attività si sono rivelati particolarmente utili la partecipazione all'Annual Meeting della BERS in Polonia e dell'IFC in Portogallo. Particolarmente significativa è stata inoltre la partecipazione al Forum di Londra della Bers dove Iccrea Banca è stata chiamata a rappresentare la propria esperienza nell'ambito del Trade Facilitation Programme. In tale ambito si segnala la collaborazione nell'avvio e nel supporto dell'Ufficio di Rappresentanza di Iccrea

Bancalmpresa a Mosca e le missioni effettuate in collaborazione con l'UdR di Iccrea Bancalmpresa a Tunisi in Tunisia e Marocco.

Grazie alla maggiore visibilità di Iccrea Banca sui nuovi mercati emergenti, è continuata anche l'attività di origination di operazioni di trade proposte direttamente dalle banche estere. Un sempre maggiore numero di controparti estere accettano Iccrea Banca quale controparte diretta di operazioni di trade, con notevoli risparmi e miglioramento della qualità del servizio per la clientela delle BCC.

L'assistenza diretta alle BCC per la soluzione di problematiche sorte con Banche estere e per l'impostazione di operazioni con la propria clientela è diventata un'attività ormai consolidata per l'U.O. Correspondent Banking, rafforzando il ruolo di Iccrea Banca quale partner delle BCC anche in questo settore. A tal proposito si ricorda la redazione del Vademecum Export in collaborazione con IBI e Iccrea Holding.

Nel settore dei pagamenti internazionali, l'attività dell'U.O. Correspondent Banking si è concentrata sulla razionalizzazione dei rapporti in essere con le principali corrispondenti. In modo particolare, grazie ad una maggiore concentrazione dei flussi dei pagamenti in uscita, si è ottenuta una riduzione dei costi applicati agli stessi, rendendo così più competitive le BCC in questo settore. Quanto sopra si è inoltre accompagnato all'ottenimento di una maggiore reciprocità dei flussi in entrata con riduzione delle spese a carico dei beneficiari, clienti delle BCC.

SISTEMI DI PAGAMENTO

INCASSI E PAGAMENTI

La U.O. Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto alle banche tramitate sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci.

Le attività nel corso del 2014 hanno continuato nel perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2015 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale. Pur con alcuni problemi di start-up, Iccrea Banca ha garantito al nostro movimento la migrazione agli schemi SEPA SDD

e SCT e quindi, coerentemente alla normativa, dall'1/2/2014 le banche tramitate hanno garantito il rispetto dell'end-date richiesto dal legislatore. Da rilevare che pur mantenendo la data dell'end date dell'1/2/2014, la criticità della migrazione ha consigliato le autorità competenti di mantenere una duality, comunicata a gennaio 2014, fino all'1/8/2014.

In tale contesto va rilevato come anche le procedure verso la clientela primaria di sportello hanno consentito ad un primario cliente (ENI), di regolare i propri flussi SDD standard SEPA garantendo allo stesso la regolare migrazione

L'attività svolta è quindi sempre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse delle BCC tramitate:

- attuare lo scambio ed il regolamento di incassi/pagamenti verso banche site in Europa o ExtraUE;
 - minimizzare i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi sia a livello operativo (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.) che a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.)
- E' stata rivista la politica di pricing nell'ottica di:
- ridurre i costi alle banche tramitate e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, sui prodotti a più basso cost income;
 - minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca;
 - valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di transazioni SCT), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzati all'adeguamento alle nuove regole di sistema ed allo sviluppo di nuovi prodotti. In tale ottica vanno inseriti:

- la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne riduca i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconciliazione dei pagamenti;
- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno

al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica;

- nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi della U.O. "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato.

APPLICAZIONI SISTEMI DI PAGAMENTO ED ESTERO

La U.O. Applicazioni Sistemi di Pagamento ed Estero ha il compito di supportare le "entità di riferimento" (business line, Società del Gruppo, IST, Società o Enti del Movimento, BCC, ecc.) per gli aspetti informatici connessi alle iniziative direttamente o indirettamente riferite ai principali ambiti di competenza quali gli "incassi e pagamenti" (applicazioni di regolamento, applicazioni della "Banca Tramite", ecc.) e l'operatività con l'estero.

Promuove, sviluppa e fornisce, inoltre, servizi sulle tematiche riguardanti le attività tipiche di "Centro Applicativo Interbancario" (CAIS) e di "Automated Clearing House" (ACH). Funge inoltre a da Gestore Punto di Accesso (GPA) alla rete CBI, permettendo quindi alle banche collegate l'erogazione di tutti i servizi previsti dal Consorzio CBI nell'ambito del colloquio tra le aziende e le banche con le quali intrattengono un rapporto di C/C.

Le attività svolte nell'anno sono state :

- gestione dello scambio dei flussi SEPA utilizzando i record targhette del FT di Categoria;
- consolidamento della procedura SEDA. Gestione dei flussi in tramitazione senza il passaggio all'ACH.
- attivazione della procedura di Remunerazione SEDA. Prospetti di quadratura per le aziende per cui Iccrea è banca di allineamento.
- utilizzo del SAG Iccrea per lo scambio dei flussi SEDA con l'ACH.
- cancellazione dei codici BIC SCT e SDD dalla raggiungibilità con l'ACH ICBPI e attivazione dello scambio con EBA.
- Internalizzazione dello Swift Alliance Gateway (SAG) precedentemente esternalizzato presso Equens.

- Installazione Applicazione PYTHAGORAS ai fini del controllo sulla vigente normativa antiterrorismo ed antiriciclaggio per lo screening U2A e A2A della messaggistica SEPA e, da giugno 2015, T2S.
- Canalizzazione della movimentazione SEPA sulla sola ACH EBA, precedentemente inviato anche all'ACH ICBPI.
- conduzione del Gestore Punto di Accesso alla rete CBI (GPA) per lo scambio dei flussi dispositivi ed informativi tra Banche ed Aziende;
- realizzazione di una piattaforma per l'acquisizione, la diagnosi e lo smistamento dei flussi CBI in formato XML, inviati via File Transfer dalle aziende che utilizzano Iccrea Banca nel ruolo di banca proponente;
- attivazione del servizio CBILL per il pagamento in circolarità tramite Home Banking delle bollette emesse da fatturatori convenzionati
- attivazione della piattaforma CBI per la Certificazione dei Crediti;
- attivazione della piattaforma CBI per l'invio delle fatture alla P.A.;
- avvio delle attività per la re-internalizzazione della piattaforma di GPA attualmente erogata in outsourcing da ICBPI.
- avvio e completamento azioni volte al miglioramento delle applicazioni di Gestione del Contante, Assegni Circolari e Quadrature di Cassa
- Attuazioni normative volute dalla P.A.
- Gestione Clientela Portafoglio Commerciale.

In questa ottica sono in corso le valutazioni per la realizzazione dei progetti di reinternalizzazione di alcune piattaforme attualmente esternalizzate, come lo SWIFT Alliance Gateway (SAG), il Centro Applicativo Interbancario Standardizzato, il Gestore di Punto d'Accesso (GPA) al CBI, ed il progetto CBILL per il pagamento via Internet Banking di utenze e di altre somme dovute a PA Locali e Centrali, per le quali verranno sviluppate delle specifiche funzioni attraverso il collegamento diretto con l'Agenzia per l'Italia.

E-BANK

Nel 2014 è proseguita la crescita sia lato carte (Issuing), con 3,1 milioni di carte operative e circa 15,8 miliardi di euro di transato, che sul lato accettazione POS e ATM (Acquiring) con

oltre 130.000 POS, 4.400 ATM attivi e circa 17 miliardi di euro di transato.

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2014, si può così sintetizzare:

- le carte di debito operative con la tecnologia a chip hanno superato la soglia di 2 milioni di unità contro 1,9 milioni del 2013, con una crescita del 7,2%;
- lo stock di carte di credito operative ha fatto registrare una crescita del 6,2%, passando da 684.000 carte a fine 2013 a 727.458 nel dicembre 2014;
- le carte prepagate attive sono passate da 345.000 di fine 2013 a 418.984 a fine 2014, con una crescita del 21,8%.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un incremento nei volumi di riferimento; il totale transato nel 2014 è pari a 16.9 miliardi (di cui 12.4 miliardi riferiti ai Circuiti PagoBANCOMAT/BANCOMAT e 4.5 miliardi riferiti ai Circuiti Internazionali) a fronte di 16,7 miliardi nel 2013, con un aumento del 1,2%.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati diversi cantieri per lo sviluppo di nuovi prodotti, che hanno già visto, o vedranno la luce nei primi mesi del 2015:

- lo sviluppo della nuova piattaforma relazionale (c.d. "Hub relazionale monetica"), attraverso l'internalizzazione dell'Issuing e dell'Acquiring, ha registrato, lato Issuing, il completamento delle certificazioni MasterCard, che consentirà alle BCC di collocare le nuove carte (debito/credito/prepagate) interamente "in-house" nel 2015;
- il progetto ACS RSA, per l'evoluzione del presidio frodi inerente l'utilizzo online delle carte di debito/credito/prepagate, che prevede la sostituzione dell'attuale password statica con una dinamica;
- il progetto ScontiRiservati.it, concernente la realizzazione di un market-place virtuale (www.ScontiRiservati.it) "riservato" al sistema del credito cooperativo. Conclusa la prima fase, dedicata ai soli Titolari di carte di credito e prepagate CartaBCC, l'Istituto ha coinvolto le BCC nella ricerca e selezione delle "eccellenze del territorio": aziende clienti che si distinguono per l'eccellenza dei prodotti alle quali la BCC di riferimento offre ulteriore visibilità utilizzando il nuovo market-place;

- il progetto “Push Acquiring”, in partenza a marzo 2015 con alcune BCC pilota, consiste in un’iniziativa commerciali per l’acquisizione di nuovi esercenti sul territorio mediante l’offerta fuori sede;
- la nuova Carta IBAN CartaBCC Tasca Conto Business, dedicata alle imprese, che unisce ad una carta prepagata tutte le principali funzionalità di un conto corrente.

INSTITUTIONAL SERVICES

In continuità con quanto avviato nel corso del 2013, nel 2014, l’operatività dell’Institutional Services è stata oggetto di implementazione degli interventi individuati nell’ambito dell’iniziativa di conseguimento dell’Eccellenza, collegata al progetto Lean Six Sigma, con l’obiettivo di ottimizzare il cost to delivery dei servizi erogati ed innalzarne il livello di qualità. Si è proseguito nello sforzo di ampliare la gamma di offerta, anche funzionalmente ad un aumento della numerosità della clientela esterna con una diversificazione rispetto al network delle BCC.

In particolare, l’offerta di Iccrea nei Securities Services è orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l’intera value chain dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall’altro lato a fornire un’elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

Le iniziative progettuali di maggior rilievo implementate nel corso del 2014 hanno riguardato gli ambiti interessati dalla normativa EMIR sui contratti derivati, dall’introduzione del nuovo sistema di regolamento europeo, Target2 Securities, delle operazioni in titoli da parte della BCE e dal progetto di Gruppo finalizzato alla razionalizzazione delle attività riconducibili alla Banca Depositaria.

A partire da febbraio, utilizzando lo specifico portale operativo attraverso cui le BCC hanno accesso a tutti i servizi offerti da Iccrea Banca in materia di adempimenti EMIR connessi all’attività in contratti derivati, è stato attivato, in conseguenza del relativo avvio dell’obbligo normativo, il servizio di segnalazione delle operazioni in derivati ai Trade Repositories, e la valutazione degli assorbimenti patrimoniali.

Riguardo il progetto Target2 Securities, la nuova infrastruttura, in fase di implementazione da parte della BCE insieme al Sistema Europeo

delle Banche Centrali, per il regolamento delle operazioni in titoli, che prenderà avvio a partire dal 2015, è stata formalizzata all’Eurosistema la volontà di partecipazione, da parte di Iccrea Banca, al nuovo sistema di regolamento, come Direct Participant, alla stregua dei principali players internazionali attivi nell’operatività di settlement e custody in titoli. Tale scelta, pone l’Istituto tra le primarie 30 banche europee e 3 italiane, che hanno optato per tale configurazione. La scelta ha lo scopo di rafforzare il ruolo centrale dell’Istituto tra i mercati e la rete delle BCC e attenuare gli impatti, in termini organizzativi e di costi, per il sistema del Credito Cooperativo nel suo complesso. E’ stato pertanto attivato il Gruppo di Lavoro aziendale che ha avviata la fase di implementazione del progetto con il coinvolgimento dell’intera struttura aziendale, ivi inclusa la componente comunicazione e marketing, attraverso cui si è strutturata anche un percorso di informazione ed aggiornamento delle BCC.

Nell’ambito degli indirizzi strategici della capogruppo, una volta ultimato il percorso di razionalizzazione tra le società del Gruppo Bancario degli assetti organizzativi ed operativi in materia di Banca Depositaria, si è proceduto ad avviare la trattativa per la cessione dell’attività all’Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI). La finalizzazione dell’operazione è avvenuta nel corso del mese di settembre, con un incasso di cessione di circa 21 milioni di euro.

È proseguito l’impegno nell’efficientamento e razionalizzazione dei providers informativi per l’anagrafe titoli, al fine di rafforzare e consolidare la qualità dei dati prodotti ed ottimizzare i relativi costi.

L’ulteriore implementazione della piattaforma WebAmmTit ha proseguito il processo di miglioramento del colloquio tra Iccrea Banca e le BCC nella fase di acquisizione ed elaborazione delle informazioni anagrafiche a beneficio sia della snellezza operativa che del contenimento dei rischi operativi nell’ottica di un miglioramento continuo del livello di servizio offerto dall’Istituto.

Per quanto attiene l’attività di supporto alle BCC sulla distribuzione degli OICR, la struttura di Fund Operation ha partecipato al gruppo pilota dell’ABI sulla standardizzazione della messaggistica, avviando l’implementazione delle procedure per adottare i nuovi standard di sistema.

Nel corso del secondo semestre del 2014 sono state attivate le iniziative finalizzate a supportare le BCC negli adempimenti collegati all'introduzione della normativa FATCA riguardo la fiscalità degli USA.

SERVIZI ACCESSORI E GESTIONE ANAGRAFE FINANZA

La U. O. Servizi Accessori e Gestione Anagrafe Finanza cura le attività relative alla amministrazione degli strumenti finanziari con riferimento all'operatività sia dell'Istituto sia della clientela di riferimento, seguendone anche i connessi aspetti di natura fiscale.

Nell'ambito della U.O. Servizi Accessori e Gestione Anagrafe Finanza sono stati assicurati a supporto dell'attività delle Banche di Credito Cooperativo i seguenti servizi:

- il servizio anagrafico strumenti finanziari (A.T.C.I.) per il puntuale censimento delle nuove emissioni ed il costante aggiornamento dei dati variabili;
- il servizio di Banca Pagatrice quale soggetto incaricato dagli Emittenti BCC di effettuare i pagamenti di cedole e rimborsi, ordinati da Monte Titoli, in relazione alle loro emissioni di Prestiti Obbligazionari;
- la gestione delle attività amministrative per i titoli depositati;
- il supporto amministrativo per l'attività legata alla gestione del "Pool di collateral" che, facilitando l'accesso alle operazioni di finanziamento collateralizzato, in particolare con la Banca Centrale Europea attraverso il desk di tesoreria, ha generato un incremento significativo degli strumenti finanziari depositati, permettendo al sistema del Credito Cooperativo di attivare tutti gli strumenti d'emergenza posti in essere dalle istituzioni per fronteggiare la crisi economico finanziaria in corso, fornendo un significativo contributo a realizzare la messa in sicurezza del sistema del Credito Cooperativo;
- il servizio di quotazione delle emissioni BCC sul segmento order driven del mercato HI-MTF finalizzata ad attribuire alle stesse le condizioni di liquidità previste dalla normativa Consob che, a dicembre 2014, ha fatto registrare 79 BCC clienti per un totale di 1.461 titoli quotati;
- il servizio emittenti che ha offerto supporto amministrativo all'attività di emissione BCC;
- l'aggiornamento dell' "Anagrafe titoli" che ha fatto registrare, a fine 2014, oltre 100.000

strumenti finanziari censiti, di cui circa 18.000 con posizioni attive;

- la gestione delle attività connesse con la distribuzione dei Fondi comuni di investimento, in particolare le attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti e Soggetto che Cura l'Offerta in Italia (regol. B.I. 08 maggio 2012, Regolamento Emittenti, Regolamento Intermediari) per i fondi di diritto estero, l'implementazione e la gestione della piattaforma FINV per il supporto alla distribuzione degli OICR ricompresi nel sistema di offerta di BCC Risparmio & Previdenza, l'operatività di Banca Agente (circolare S.T. 59/2011) e le attività di Clearing, Order Routing e Custody relativamente all'operatività della clientela istituzionale sui fondi di diritto estero. I risultati raggiunti nel corso del 2014 hanno confermato il trend positivo avviato negli anni precedenti, conseguendo un incremento delle società convenzionate a 19 ed un aumento dei volumi del 70% sul comparto retail, mantenendo stabile il comparto istituzionale e raggiungendo un livello di masse amministrate di circa 1.700.000.000 € per la clientela retail. Per quanto riguarda la clientela istituzionale, con la cessione dell'attività di Banca Depositaria, si è registrata una contrazione della masse di circa 300 milioni, facendo registrare un valore totale a fine anno pari a circa 165 milioni di euro:
 - la gestione del servizio di pricing degli strumenti finanziari, con particolare attenzione per le emissioni delle BCC;
 - i servizi accessori alla negoziazione, e, nello specifico, il supporto alle BCC negli adempimenti sulla trasparenza ed il monitoraggio sui possibili abusi di mercato che nel 2014 hanno consolidato l'adesione di 165 BCC per il Transaction Reporting e di 135 BCC per il servizio MAD;
 - il supporto alle BCC e soggetti clienti nell'assolvimento degli adempimenti connessi all'introduzione della normativa europea (EMIR) per i derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati (OTC). In particolare, a febbraio 2014 è stato avviato il servizio di segnalazione dei derivati al Trade Repository Regis-TR, a cui hanno aderito le società del gruppo e 166 banche di credito cooperativo che hanno delegato

Iccrea Banca alla segnalazione delle operazioni;

- l'assistenza alle BCC riguardo gli adempimenti connessi agli obblighi previsti dalla normativa fiscale statunitense. Nel 2014 si è provveduto all'adeguamento delle procedure collegate alla revisione delle aliquote fiscali sugli strumenti finanziari e all'introduzione della normativa FATCA per quanto riguarda la fiscalità USA. Su quest'ultimo tema è stato assicurato alle BCC un supporto specialistico costante per il recepimento degli obblighi introdotti nel corso dell'anno.

BACK OFFICE FINANZA

Il servizio di Post Trading della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo proposte e risposte adeguate alle esigenze delle BCC-CR, della Finanza di Iccrea Banca e del Gruppo.

La U.O. Back Office e Custody ha completato nel corso del 2014, l'implementazione dei progetti funzionali a realizzare gli interventi connessi agli adeguamenti richiesti dalla normativa EMIR sui derivati OTC. A partire da gennaio, si è dato avvio alla fase di analisi ed implementazione delle procedure funzionali all'adesione di Iccrea Banca alla piattaforma di regolamento titoli della Banca Centrale Europea, Target2 Securities, in qualità di aderente con connettività diretta. Nello sviluppo di tale importante progetto, che prevede l'introduzione a livello europeo di un unico sistema di regolamento degli strumenti finanziari, gestito dal sistema delle Banche Centrali Nazionali dell'Unione Europea, si intende perseguire soluzioni che possano consolidare e rafforzare il ruolo di Iccrea Banca quale Centrale di servizi tra il mercato e le BCC consentendo a queste ultime di poter garantire la continuità operativa, limitandone allo stesso tempo gli impatti di adeguamento sia in termini organizzativi che di costo.

A dicembre 2014 risultano in custodia ed amministrazione, titoli per circa 135,00 miliardi di euro.

BANCA DEPOSITARIA

L'Istituto, ha svolto la funzione di Banca Depositaria del risparmio gestito, sia per le Società del Gruppo Bancario sia per altre SGR, salvaguardando l'interesse dei sottoscrittori di fondi di investimento e dei partecipanti di fondi Pensione. In tale ambito ha assicurato il servizio di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza per i fondi gestiti rispettivamente da:

- nel settore fondi mobiliari: BCC Risparmio & Previdenza e Intermonte BCC Private Equity;
- nel settore Pensioni: Fondo Pensione Nazionale delle BCC/CRA, BCC Risparmio & Previdenza, e Bancassurance Popolari;
- nel settore degli immobiliari: Beni Stabili Gestioni, Investire Immobiliare SGR, Numeria SGR e Polis Fondi SGR.

Nel corso dell'anno la struttura di Banca Depositaria, accanto alla normale attività di controllo, è stata impegnata negli adempimenti connessi al perfezionamento dell'operazione di cessione dello specifico Ramo di Azienda ad ICBPI, che ha visto il definitivo perfezionamento a settembre 2014, con il riconoscimento a Iccrea Banca, da parte dell'acquirente, di circa 21 milioni di euro quale corrispettivo di cessione.

SERVIZI CENTRALI

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Nel 2014 l'area Risorse Umane e Organizzazione ha proseguito il ruolo, ormai consolidato in azienda, di regia sul fronte del Change Management per stimolare, favorire e supportare il percorso di trasformazione che la Banca ha intrapreso negli ultimi anni.

In tale contesto, sempre più rilevante è stata l'integrazione con il resto del Gruppo riguardo alle principali leve di azione per il supporto al cambiamento, quali ad esempio la comunicazione interna, la formazione, lo sviluppo professionale, l'organizzazione, i processi, ecc.

Sul fronte della formazione e dello sviluppo, da un lato è proseguito l'investimento volto a garantire il costante aggiornamento e la migliore evoluzione del set di competenze tecniche necessarie a supportare i diversi settori di business e di operatività della Banca, dall'altro si è garantito il coinvolgimento delle risorse chiave dell'azienda nei programmi di

sviluppo e crescita manageriale realizzati trasversalmente nel Gruppo bancario.

Alto è stato mantenuto l'impulso alla job rotation interna finalizzata alla valorizzazione dei percorsi di crescita professionale delle persone, nonché alla copertura dei fabbisogni aziendali attraverso soluzioni tecnicamente adeguate ed economicamente sostenibili.

Parallelamente si è accompagnato il processo di trasformazione delle diverse aree della Banca con una costante azione di revisione del modello organizzativo e dei processi, finalizzata alla costante ricerca di aree di ottimizzazione e miglioramento continuo.

Come nei precedenti esercizi, anche il 2014 è stato caratterizzato da un'attenta azione di monitoraggio e controllo dei costi flessibili del personale che ha garantito la prosecuzione del trend di costante riduzione degli stessi.

BUSINESS INTELLIGENCE

La Business Intelligence ha il compito di garantire il presidio delle attività di analisi integrata delle informazioni qualitative e quantitative sulla clientela e proporre azioni e soluzioni finanziarie nell'ottica di ottimizzare la gestione dei profili di rischio-rendimento. Assicura il monitoraggio dei mercati e della concorrenza presidiando l'evoluzione dell'offerta in termini di sviluppo e/o aggiornamento di prodotti e servizi. Provvede ad ideare strumenti di finanza innovativi, in linea con le esigenze delle BCC.

Assicura la realizzazione degli interventi di marketing in relazione ai prodotti/servizi offerti dalla Banca con l'obiettivo di creare valore per Iccrea Banca attraverso il costante miglioramento della capacità di servire i propri Clienti anticipandone le esigenze e potenziandone l'azione di mercato.

Eroga alle BCC e alle altre Banche clienti consulenza su tematiche di gestione finanziaria avanzata, compresa la stima teorica del valore economico di strumenti finanziari anche complessi oltre che dei connessi profili di rischio e il "Servizio di Consulenza" in materia di investimenti.

La Business Intelligence è composta dalle U.O. ALM e Consulenza, Informativa Finanziaria, Marketing, e Soluzioni Finanziarie.

ALM

La U.O. ALM e Consulenza ha il compito di supportare:

- la Business Intelligence nell'analisi degli equilibri gestionali delle BCC e nell'individuazione delle loro necessità in termini di soluzioni e prodotti finanziari;
- le BCC nelle analisi relative agli equilibri economici, finanziari, patrimoniali e di rischio attuali e prospettici, collaborando anche sui temi connessi al recepimento della normativa di Basilea 3 e, in particolare, con riferimento alle tecniche di misurazione e gestione dei rischi.

L'attività 2014 si è concentrata principalmente su:

- sviluppo di un osservatorio sulle dinamiche dei principali indicatori di rischio finanziario delle BCC avvalendosi sia dei dati gestionali sia di quelli di vigilanza;
- sviluppo di nuovi moduli di analisi sugli equilibri prospettici delle Banche, funzionali alla definizione del Risk Appetite Framework;
- sviluppo di uno strumento di simulazione per la stima degli effetti sugli indicatori di rischio (VaR) di operazioni di acquisto/vendita di titoli governativi europei;
- recepimento negli schemi di reporting delle nuove indicazioni normative relative a Basilea 3;
- consolidamento della partnership con BCC Sistemi informatici;
- consolidamento degli schemi di analisi sugli equilibri delle BCC con l'UO crediti, pianificazione commerciale, marketing e soluzioni finanziarie;
- realizzazione di incontri specifici con BCC sui temi di ALM e di Consulenza.

Nel corso del 2014 c'è stato un ulteriore incremento delle adesioni al servizio di Consulenza, con l'ingresso di 24 nuove BCC; a fine 2014, in sintesi, sono 175 le BCC che usufruiscono del servizio ALM e, tra queste, 102 quelle relative alla consulenza (anche grazie ad accordi specifici sottoscritti con ben sei Federazioni che hanno permesso la fruizione del servizio da parte di tutte le BCC aderenti alle stesse).

INFORMATIVA FINANZIARIA

Il principale valore aggiunto generato per le BCC dall'U.O. Informativa Finanziaria è

rappresentato dalla pubblicazione quotidiana della ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends, accessibile sulla rete intranet attraverso il portale Infodin e indirizzata ai responsabili finanza a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento della banca e ai consulenti delle BCC a supporto della loro attività di consulenza volta alla costruzione di portafogli d'investimento che rispecchino il profilo di rischio e gli obiettivi del cliente.

Oggetto di analisi sono gli indici rappresentativi delle diverse asset class con cui comporre portafogli d'investimento, quali l'obbligazionario governativo e societario europeo e internazionale, l'azionario globale (Area Euro, USA, Asia e i Paesi classificati come emergenti), i REITs, che offrono esposizione indiretta al mercato immobiliare globale, gli indici generali sulle materie prime e i principali metalli preziosi. Caratteristica fondamentale di tutti gli indici monitorati è quella di essere replicabili direttamente investendo in ETF a replica fisica quotati alla Borsa di Milano

L'U.O. Informativa Finanziaria ha anche il compito di supportare i GRI/GRIC e le altre U.O. della Business Intelligence e della Finanza in merito allo studio dell'andamento dei mercati finanziari globali, oltre che le BCC attraverso indicazioni operative su specifiche richieste.

Trimestralmente vengono tenute presentazioni congiunte con BCC Risparmio e Previdenza presso la Federazione Lombarda sull'andamento dei mercati finanziari globali e le prospettive per l'immediato futuro. Il responsabile dell'U.O. Informativa Finanziaria, socio ordinario AIAF e SIAT, effettua inoltre docenze con tema l'analisi tecnica degli strumenti finanziari e asset allocation strategica e tattica ai corsi di formazione professionale organizzati da Accademia BCC o dalle singole BCC.

MARKETING

La U.O. Marketing ha il compito di potenziare l'offerta di Iccrea Banca verso i propri clienti analizzandone e anticipandone le esigenze e garantendo il costante monitoraggio del mercato di riferimento con attività di Business Intelligence. La U.O. Marketing supporta le altre U.O. di Iccrea Banca nello sviluppo e/o aggiornamento dei prodotti e servizi producendo analisi di mercato e predisponendo tutte le attività di marketing e comunicazione ad essi connesse.

La U.O. Marketing è riconosciuta come interlocutore delle diverse U.O. di Iccrea Banca nella definizione di attività di supporto e promozione di prodotti e servizi. Alla luce del contesto di mercato interno ed esterno la programmazione, dall'ideazione al delivery, organizzata congiuntamente tra il Marketing e singole U.O. si rivela fondamentale per consentire ad Iccrea Banca di ottimizzare tempo e risorse, presentando al contempo un'offerta completa e coerente alle BCC.

Parallelamente alle analisi di mercato, con informazioni storico/previsionali, e della clientela di riferimento, con dati finanziari e patrimoniali, è stata sviluppata l'attività di *Product Offering* con l'obiettivo di rendere organico e fruibile nei contenuti il sistema di offerta di prodotti e servizi di Iccrea Banca.

Il 2014 ha quindi visto il varo del catalogo prodotti, presentato in veste grafica per evidenziare, oltre alle caratteristiche tecniche, per ciascun prodotto/servizio gli attributi di valore che meglio intercettano le esigenze della clientela.

La U.O. Marketing ha continuato e rafforzato le attività dedicate a tutti i prodotti esposti nel catalogo, valorizzandone i punti di forza ed evidenziando le potenzialità a supporto dell'attività delle Banche di Credito Cooperativo. In particolar modo, l'anno appena trascorso ha visto l'ideazione e lo sviluppo di vari progetti e iniziative legate a CartaBCC, poiché essa oltre ad essere uno strumento di pagamento, è uno strumento di relazione, rispondendo ad una peculiarità distintiva del Credito Cooperativo:

- Campagna *C'è quella giusta per te* => ad ottobre 2014 CartaBCC per la prima volta è andata in televisione con uno spot avente come testimonial il campione del rugby Andrea Lo Cicero, raggiungendo oltre 2 Milioni di contatti lordi; nel periodo di

campagna è stato fornito a tutte le BCC il materiale di supporto (banner per ATM e siti web, locandine, etc.) per moltiplicare l'eco dello spot televisivo presso la propria clientela sul territorio.

- Pagina Facebook di *CartaBCC* => lancio e alimentazione con post dedicati per illustrare le peculiarità di CartaBCC e arrivare ad un target avvezzo ai social media; la pagina ha raggiunto oltre 2.800.000 utenti e annovera oltre 14.000 fan.
- Concorso *Istant WIN* => CartaBCC&WIN è stato il primo concorso a premi per i titolari di carte di credito, debito e prepagate CartaBCC, svoltosi in due edizioni (luglio-agosto e novembre-dicembre 2015) con l'obiettivo di utilizzare il pagamento elettronico in sostituzione del contante; il concorso che consentiva di giocare gli scontrini ricevuti a fronte di un pagamento con le carte di pagamento ha presentato nelle due edizioni oltre 31.000 iscritti e 227.000 giocate e con un incremento del transato di circa il 20% per chi ha giocato
- Contest *Insieme per il Salto Finale* => per premiare le Banche di Credito Cooperativo che nel periodo di riferimento hanno raggiunto ambiziosi traguardi sia nel collocamento delle carte che nell'incremento del transato in sostituzione del contante; 31 Banche di Credito Cooperativo si sono aggiudicate 46 premi messi in palio.
- Progetto *Vengo Anch'io* => iniziativa promossa in collaborazione con una BCC romagnola per aumentare la quota di mercato del prodotto (CartaBCC Pos) e incrementare lo spending dei clienti CartaBCC, offrendo ai titolari di CartaBCC la possibilità di vivere un'esperienza unica sul territorio grazie a percorsi di offerte e trattamenti privilegiati.
- Offerta *MobilePOS* => Il sistema consente di accettare i pagamenti ovunque con tutti i tipi di carta e circuiti grazie al collegamento Bluetooth con lo smartphone o tablet; per il lancio del prodotto è stata realizzata un'offerta ad hoc con condizioni vantaggiose per le BCC, per permettere loro di essere concorrenziali sul mercato.
- Sito *Sconti Riservati* => lancio del portale di e-commerce dedicato ai titolari di CartaBCC e ai merchant presentati dalle Banche di Credito Cooperativo, quali proponenti di prodotti rappresentativi delle eccellenze del territorio.

Nel 2014 sono stati elaborati i risultati della nuova indagine di Customer Satisfaction strategica, raccogliendo in maniera strutturata il livello di soddisfazione, intervistando i Direttori Generali delle BCC. Nello stesso periodo si sono svolte anche due indagini di approfondimento dedicate alla Monetica e alla Finanza, in cui sono stati intervistati i referenti che all'interno delle BCC seguono questi due prodotti. Tutte le rilevazioni hanno registrato il buon livello di quality of service percepito dalle BCC. In generale, in tutte le rilevazioni, si consolida la percezione di un miglioramento nel modello di servizio ICCREA Banca in termini di comunicazione e presenza, grazie all'introduzione del GRI e ad una maggiore attenzione per le iniziative rivolte alle BCC.

Inoltre, il 2014 è stato l'anno del consolidamento dei processi e delle attività di pianificazione congiunta e l'inizio di una fattiva collaborazione con le BCC su attività del territorio di competenza.

SOLUZIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2014 la U.O. Soluzioni Finanziarie ha definito il suo perimetro di intervento con riferimento alle seguenti principali attività:

- supporto fornito - sia internamente ad Iccrea Banca e sia alle BCC - nell'ambito del complesso delle attività realizzate per la partecipazione all'operazione T-TLTRO;
- implementazione del nuovo framework valutativo multi-curve basato sull'OIS discounting per la valutazione degli strumenti derivati collateralizzati: l'intervento realizzato ha interessato sia le competenti società del GBI e sia 164 BCC;
- supporto alle BCC nell'applicazione al fair value dei prodotti derivati non collateralizzati dell'aggiustamento per CVA/DVA contabile;
- definizione di concerto con la Finanza e successiva implementazione della nuova policy di pricing dei titoli obbligazionari emessi da Iccrea, differenziata in funzione del livello di seniority e della tipologia di clientela a cui sono diretti i bond;
- progettazione e sviluppo del framework per il mark to model della nuova emissione Iccrea Banca in USD;
- avvio analisi quantitativa sui modelli per la gestione dei tassi negativi;

- attività di consolidamento del nuovo tool di financial risk management (Summit-MRGFI), con il quale vengono elaborate quotidianamente le evidenze finanziarie ed economiche (VaR, P&L, analisi di scenario ecc...) di circa 415 portafogli finanziari afferenti a 190 BCC; in tale contesto è stato implementato un nuovo simulatore per la valutazione preventiva dell’impatto sul VaR derivante dal buy/sell dei titoli di Stato;
- studio di fattibilità sull’operatività di scambio di collateral bond;
- studio di fattibilità sull’operatività di acquisto di titoli con contestuale copertura del rischio emittente attraverso acquisto di CDS;
- realizzazione di 95 interventi specialistici a richiesta specifica delle BCC così articolati:
 - pricing attività/passività finanziarie = n. 45 BCC utenti;
 - analisi di capital requirement= n. 50 BCC utenti;
- realizzazione di 48 interventi a richiesta interna di Iccrea Banca relativamente al pricing di attività/passività finanziarie;
- definizione e implementazione della soluzione metodologica – nell’ambito dell’attività di supporto specialistico alla U.O. ALM e Consulenza - per il trattamento delle poste a vista all’interno del modello di misurazione del rischio tasso d’interesse utilizzato dalla BCC;
- consolidamento della strumentazione resa disponibile alle BCC in Polaris- Portale Derivati per il monitoring dei profili sia sul rischio di controparte e sia sul rischio CVA.

COMMERCIALE

Durante il 2014 si è assistito al consolidamento dal punto di vista organizzativo della U.O. Commerciale che ha portato, tra l’altro, ad una più stretta ed efficace collaborazione tra centro e periferia, ossia tra Aggregazioni Territoriali e U.O. Pianificazione Commerciale.

Rientrano in questo ambito le attività di implementazione/miglioramento apportate allo strumento Customer Relationship Management (CRM) come le riunioni collegiali svolte presso i vari presidi.

Anche nel 2014 l’attività svolta sul territorio è stata talvolta di supporto ad altre U.O. dell’Istituto specie per quanto attiene al reperimento/perfezionamento della contrattualistica disciplinante taluni servizi erogati.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione ha il compito di supportare la Direzione Generale e gli Organi Collegiali della Banca nelle scelte e nelle decisioni di business orientate a massimizzare il valore generato e distribuito a tutti i portatori di interesse (azionisti, clienti, dipendenti).

Nel corso del 2014 è stata consolidata l’attività inerente la realizzazione di una base dati gestionale centralizzata, scalabile a livello di gruppo, attraverso la quale alimentare in modo omogeneo il sistema di controllo di gestione, di ALM e di CRM. Il sistema fonde in un unico punto le informazioni gestionali, commerciali e di rischio ponendo particolare enfasi sulla gestione delle anagrafiche controparti anche ai fini dell’analisi di geomarketing.

Tutte le informazioni sono state inoltre rese fruibili, anche su modalità mobile, attraverso la piattaforma di business intelligence in uso nel GBI offrendo interessanti spunti di applicazione per possibili utilizzi nell’ambito delle analisi di pianificazione congiunta in programma con le BCC.

SISTEMI INFORMATIVI

L’evoluzione del Sistema informativo dell’Istituto, nel corso dell’esercizio, ha sostenuto primariamente la crescita del business aziendale e di Gruppo cogliendo, al meglio, le opportunità per razionalizzare i servizi applicativi ed infrastrutturali. A tal proposito, la funzione IT ha continuato il percorso di ampliamento del ruolo di Incaricato Specializzato per le Tecnologie (per brevità IST) a favore di tutte le società del GBI e non solo di Iccrea Banca.

L’architettura del Sistema Informativo aziendale è andata progressivamente allineandosi agli standard definiti a livello di Gruppo per i sistemi di sintesi e reporting tramite diversi, importanti progetti fra cui:

- “DWH gestionale” che raccoglie in un’unica base dati tutte le informazioni prodotte dai diversi sezionali, operativi e non, in modo da garantire elevati livelli di qualità e fruibilità dei dati stessi abilitando più efficaci analisi da parte del controllo di gestione, dell’ALM/RM e del CRM;
- “SAP ciclo passivo” sistema ERP che automatizza, nella nuova cornice organizzativa definita dal Gruppo con la

creazione della centrale acquisiti, i processi di budget, gestione fondi, ordine, ricezione beni/servizi, fatturazione e reporting periodico.

Dal punto di vista progettuale, particolarmente intensa è risultata, anche quest'anno, l'attività nel settore Monetica con il completamento del percorso di preparazione della piattaforma di Issuing Diretto e l'avvio dei nuovi sistemi per l'Acquiring diretto, per la gestione degli ATM in ottica multicanale e per l'interfacciamento dei sistemi automatizzati di billing (canone RAI, ACI, ...).

Nell'area dei Pagamenti sono stati finalizzati tutti i progetti funzionali all'attuazione degli standard SEPA (SCT, SDD, SEDA), irrobustita la piattaforma tecnica ed il servizio con l'internalizzazione di alcune componenti.

Nel settore Finanza l'impiego progettuale si è rivolto principalmente al programma Target2Security e all'irrobustimento delle piattaforme di raccolta-esecuzione ordini titoli.

L'organizzazione ICT ha avviato un percorso di ristrutturazione interna orientato a migliorare le capacità di presidio verso i rischi di riciclaggio e terrorismo oltre che verso una più rapida ed efficace gestione delle richieste di informazioni pervenute dalla Magistratura. Nel corso dell'anno è stata migrata sull'infrastruttura tecnologica la componente mainframe della società BCC-SI all'interno del dominio infrastrutturale di ICCREA Banca. Attività che ha portato ad irrobustire l'infrastruttura tecnologica della società con un importante guadagno in termini di capacità ed efficienza operativa.

Dal punto di vista delle tecnologie è proseguita l'opera di costante adeguamento ed aggiornamento delle infrastrutture alle necessità aziendali sia in termini di capacity che in termini di compliance normativa aspetto quest'ultimo particolarmente rilevante per il settore Monetica. In tale settore infatti, la prevista re-internalizzazione delle attività di Issuing/Acquiring internazionale ha imposto un adeguamento alle regole previste dai circuiti VISA-MASTERCARD (cosiddetto PCI-DSS) particolarmente complesso ed oneroso, ma utile anche per conseguire un più ampio rafforzamento dei livelli aziendali di sicurezza (ICCREA Banca è da tempo già certificata "ISO 27001 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni"). Anche il sistema di business continuity è stato adeguato alle specifiche previste dal nuovo standard "ISO-22301 Sistema

di gestione della continuità operativa" di cui è stata certificata la conformità.

FUNZIONE CONTROLLI

Nel corso del 2014 la Banca ha continuato l'implementazione del sistema dei controlli interni al fine di garantire, con sempre maggiore efficacia, un sistema dei controlli adeguato, affidabile, completo e funzionale.

Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi di Revisione Interna anche tramite attività di "controlli a distanza". Rilevanza particolare hanno infatti assunto:

- con riferimento al primo ambito di attività, le verifiche in tema di: i) antiriciclaggio relativamente ai comparti Incassi-Pagamenti e Finanza, ii) ruolo di gestore di sistema di pagamento al dettaglio, inerente l'applicazione del provvedimento del Diretorio della Banca d'Italia del 18 settembre 2012 recante "Disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio", iii) attività prestate dalla Unità Organizzativa Institutional Services – sia per la Banca sia per le banche di Credito Cooperativo aderenti - in particolare relativamente alle attività volte a prevenire gli "abusi di mercato" (MAD – Market Abuse Directive), alla produzione della reportistica in tema di transaction reporting e post trade transparency; iv) conduzione delle progettualità nel comparto monetica specie relativamente ai processi per cui è in corso l'internalizzazione; v) processo di gestione della domanda di servizi informatici (cd. demand management); vi) le verifiche relative al processo di gestione e controllo dei conti debitori e creditori diversi;
- con riferimento al secondo ambito di attività: i) verifiche periodiche sulla congruità dei prezzi di negoziazione e rispetto degli obblighi derivanti dalla Normativa EMIR in merito all'operatività in derivati OTC tra Iccrea Banca e Iccrea Bancalmpresa; ii) verifiche periodiche sulla congruità dei prezzi e delle commissioni applicate sui titoli azionari e obbligazionari da Iccrea Banca alle società del GBI. Inoltre, sempre nell'ambito dell'attività dei Controlli a

distanza, sono stati costruiti e resi operativi n° 16 indicatori sul Processo Finanza e Tesoreria e n° 42 indicatori del Processo dei Sistemi di Pagamento.

Importante è stata anche l'attività di consulenza svolta dalla funzione, ad esempio in tema di:

- esternalizzazioni aziendali, al fine di supportare le Unità competenti nella definizione di un adeguato processo di controllo delle attività esternalizzate, specie ove assumano la caratteristica di Funzione Operativa Importante (FOI), anche ai sensi di quanto previsto dalla Circolare 263/2006;
- revisione del Regolamento Organizzativo-Funzionale della Banca al fine di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- pareristica e partecipazione a specifici tavoli di lavoro aziendali.

Inoltre si è continuato ad assicurare, coerentemente con il quadro normativo in evoluzione ed anche a favore delle Federazioni/BCC, lo strutturato presidio delle relazioni intrattenute con i Depositi Fiduciari in outsourcing, deputati alla gestione del contante.

Con riferimento a tutti i processi auditati e aventi ancora osservazioni aperte si è assicurato il seguimiento delle principali iniziative di sistemazione rispetto alle criticità rilevate, rendicontando al riguardo il Consiglio di Amministrazione anche per il tramite del Comitato Controlli Interni.

COMPLIANCE

L'Unità Organizzativa Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio (di seguito "RoCA") ha il compito di svolgere, in coerenza agli indirizzi formulati dall'omologa struttura della Capogruppo, ogni attività utile sia all'individuazione, valutazione e monitoraggio, per la Banca, del rischio di non conformità e di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sia alla rilevazione dei rischi operativi della Banca, in una logica volta al rispetto delle norme e alla correttezza negli affari nello svolgimento dell'attività bancaria, per sua natura fondata su un rapporto fiduciario.

Anche nel 2014 i principali interventi della RoCA si sono tradotti in attività di consulenza e supporto alle Unità di Business nonché alla Direzione Generale, in relazione alle nuove iniziative commerciali, alla sistematizzazione degli interventi di adeguamento agli impianti di

controllo disegnati per gestire i rischi di Compliance, Operativi, Antiriciclaggio.

In particolare, nel periodo in esame, le attività sono state concentrate sugli ambiti considerati più rilevanti in base alle evidenze emerse negli esercizi precedenti, ed in particolare sulle seguenti aree:

- prestazione dei servizi di investimento
- adempimenti in materia di abusi di mercato
- requisiti di trasparenza, con particolare riferimento al comparto "monetica"
- prevenzione dell'usura
- presidi in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo
- monitoraggio delle operazioni con parti correlate
- supporto alla U.O. Consulenza Legale per la predisposizione/aggiornamento della contrattualistica per i servizi resi alle BCC/Banche clienti
- supporto alla U.O. Organizzazione nelle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali rispetto al modello di servizio adottato dalla Banca.

Con riferimento a detti temi, hanno costituito materia particolarmente qualificante degli interventi della RoCA le seguenti attività:

- seguimiento degli sviluppi progettuali del business del comparto monetica lato Issuing e lato Acquiring;
- prosecuzione delle attività per l'aggiornamento della normativa aziendale in relazione alle novità introdotte dal Legislatore in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01);
- aggiornamento della normativa in materia di contrasto al riciclaggio ed antiterrorismo, ai sensi del D.lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni. In tale contesto, la Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito della RoCA, ha consolidato l'impianto di controllo di primo livello, ed in particolare del sistema di rilevazione delle operazioni inattese nei comparti monetica;
- seguimiento delle iniziative volte al rafforzamento dei presidi in materia di abusi di mercato;
- definizione e implementazione dell'impianto operativo e di controllo

richiesto dalla normativa fiscale americana FATCA;

- supporto per le attività connesse alla cessione del ramo di Banca Depositaria.

Si evidenzia, infine, che nello svolgimento delle iniziative sopra descritte, la RoCa, in linea con gli indirizzi dettati dalla Direzione Generale, ha operato avendo ben presente il ruolo centrale che l'Istituto svolge in relazione ai servizi che le BCC/Banche clienti erogano alla propria clientela. Ciò si è tradotto, in particolare, in occasione della definizione dei controlli per assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia:

- di Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., con riguardo alle Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie - 12 maggio 2011;
- di antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. 231/07 e s.m.i., concretizzatosi in due specifiche rilevanti iniziative, condotte in stretto coordinamento con Federcasse:
 - attività di affiancamento delle BCC nel fornire supporto, rispetto alle operazioni poste in essere, nell'applicazione del quadro giuridico concernente le sanzioni restrittive adottate dalla Comunità Europea verso intermediari finanziari della Federazione Russa ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 959, n. 960 e n. 961/2014, che si è poi successivamente tradotta anche nell'organizzazione di una giornata formativa in favore delle BCC, svoltasi a Roma nel corso del mese di novembre u.s., nella quale sono intervenuti, in qualità di relatori, che ha visto l'intervento, in qualità di relatori, di esponenti del MISE e del MEF
- la predisposizione ed introduzione di un addendum contrattuale alle nuove Convenzioni di collocamento da parte delle BCC dei servizi resi da Iccrea nel comparto monetica finalizzato ad assicurare l'espletamento delle attività di adeguata verifica dell'identità dei clienti e dell'eventuale titolare effettivo, in conformità ai sensi dell'art. 18 lett. a), b) e c) delle disposizioni del citato D.Lgs. 231/07

e dei relativi provvedimenti di attuazione e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, si è proceduto con la predisposizione ed introduzione di una nuova modulistica per assicurare il rispetto delle finalità di monitoraggio della clientela in termini di adeguata verifica ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 e ss. D. lgs. 231/07 e s.m.i..

RISK MANAGEMENT

Le attività di risk management negli ultimi anni hanno assunto una rilevanza fondamentale nel governo dei rischi, come anche ribadito dal Regolatore che gli attribuisce una rinnovata e consistente importanza nella nuova disciplina sul Sistema dei Controlli Interni.

In questo nuovo contesto, la funzione di Risk Management è sottoposta a sollecitazioni continue sia dalle aree di business, che da un lato supporta ed indirizza in chiave preventiva e dall'altro controlla nella fase di monitoraggio, che dai numerosi e non ancora terminati interventi di regolamentazione.

Nel corso del 2014 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

Il modello di *Risk Management di Gruppo*, introdotto nel 2012, prevede la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo sotto la responsabilità del Chief Risk Officer (CRO), referente della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del rischio. A presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, anche in relazione al ruolo di "Incaricato Specializzato in materia di Finanza di Gruppo", la struttura Rischi Finanziari, che riporta funzionalmente al CRO, ha competenze di misurazione e controllo dei rischi finanziari ed è articolata nelle seguenti funzioni: *Rischio Controparti Bancarie; Rischi di Mercato; ALM e Rischio di Liquidità*.

Con riferimento ai rischi di credito il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischio Controparti Bancarie che nel corso del 2014 ha proseguito l'attività di analisi e reportistica periodica dell'andamento del portafoglio con riferimento alle controparti bancarie e su base giornaliera è proseguita la produzione di indicatori di *early warning* riferiti all'operatività

dell'Istituto con le suddette controparti. Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento dei rating interni delle controparti bancarie (BCC e altre Banche) attraverso il sistema che la struttura utilizza. Infine, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione. Attività rilevante conclusa nel 2014, a seguito del progetto c.d. Controparti Bancarie, è stata:

- la definizione della *Credit Policy* nella quale è stato normato l'intero processo di Governo dei rischi di credito e l'aggiornamento della Norma secondaria del processo del credito;
- il rafforzamento del processo di valutazione del merito di credito, sulla base delle best practice adottate dalle principali Agenzie di Rating, introducendo misure *forward looking* nel processo di valutazione ampliando l'operatività della Pratica Elettronica di Fido (PEF);
- la definizione di un processo di monitoraggio del merito creditizio delle controparti bancarie coerente con il nuovo *framework* valutativo; implementato nella RiskSuite, piattaforma applicativa a supporto del sistema di valutazione e di monitoraggio, l'applicativo *Bank Risk Assessment* – BRA per rendere possibile più funzionalità e strumenti analitici utilizzati nel processo di valutazione e di monitoraggio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015, con effetto 31 dicembre 2014, ha deliberato il nuovo sistema di calcolo del rischio di credito in ambito standardizzato. In particolare, si è passati dal metodo standard al metodo integrale. Gli effetti sono dettagliati nella parte E ed F della Nota Integrativa.

Con riferimento ai rischi di mercato il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischi di Mercato che nel corso del 2014 ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. In tale contesto attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

proseguito Sono proseguite, inoltre, le attività di supporto allo sviluppo evolutivo della piattaforma Summit Risk Management per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio.

Nell'ambito delle attività di ALM e rischio di liquidità il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO ALM e Rischio di Liquidità che nel corso del 2014 ha proseguito le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca.

Con riferimento al rischio di liquidità, la funzione ha costituito un presidio giornaliero a supporto delle analisi e degli indicatori di monitoraggio finalizzati a monitorare la posizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese" a livello individuale e consolidata e tutti gli indicatori di rischi previsti nei Poteri Delegati.

Al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di due *policy* di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo sia con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario che al rischio di liquidità.

Il particolare contesto in cui si è sviluppata in questi ultimi anni la gestione finanziaria del Gruppo Iccrea, ed in particolare di Iccrea Banca, ha richiesto una evoluzione significativa dell'infrastruttura tecnica e metodologica di *balance sheet management* e ALM, proseguita nel 2014, quale mezzo necessario a sviluppare le analisi utili ai processi di ottimizzazione delle strategie di *funding*, *hedging* e *risk positioning*. In tale ambito, la struttura supporta il Comitato Finanza di Gruppo attraverso un lavoro sinergico con le altre funzioni aziendali coinvolte:

- *l'area Finanza*, attiva sul versante dell'ALM operativo, dell'attuazione delle politiche di *funding*, di investimento e di *hedging* del portafoglio bancario;
- *l'area Pianificazione e CdG*, attiva sul versante dello sviluppo dei modelli di pianificazione finanziaria, di *Fund Transfer Pricing* e di allocazione del capitale.

Per le diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla

predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.

AMMINISTRAZIONE

L'Unità Organizzativa Amministrazione oltre a fornire supporto e collaborazione amministrativa alle BCC, alle Federazioni e alle Società del Gruppo, nel corso del 2014 è stata impegnata nella realizzazione di diversi progetti e attività che, di seguito, sinteticamente riportiamo:

- European Comprehensive Assessment della BCE: per gestire in maniera proattiva l'Assessment il Gruppo bancario, come noto passato sotto il regime di supervisione europea, ha avviato un processo coinvolgendo le società con esposizioni creditizie e finanziarie. In particolare l'U.O. Amministrazione ha fornito supporto specifico alla Capogruppo relativamente alla predisposizione della reportistica nell'ambito dell'Asset Quality Review.
- T-LTRO: nel corso del secondo semestre 2014, a supporto della costituzione del "T-LTRO Group Iccrea", l'U.O. ha predisposto le istruzioni operative per le Banche partecipanti e per le Strutture Tecniche Delegate per la compilazione dei reporting template che, una volta raccolti, ha provveduto a inviare alla Banca d'Italia con frequenza trimestrale. Nello svolgimento di tale compito l'U.O. si è relazionata costantemente sia con la Banca d'Italia che con i partecipanti al Gruppo T-LTRO (composto da 193 entità) relativamente alle molteplici problematiche e alle differenze riscontrate nei vari template. Nel corso dell'anno ha inoltre svolto l'analisi relativa alla predisposizione di una procedura web per la raccolta e l'invio dei dati alla Banca d'Italia, con quadrature automatiche con le Matrici di Vigilanza A1.
- Cessioni Rami d'Azienda: nel corso dell'esercizio la U.O. ha predisposto, concordando con le controparti, le situazioni patrimoniali nonché le riconciliazioni e i regolamenti amministrativi contabili relativi alla cessione dei due Rami d'Azienda in particolare con Banca Sviluppo (società del Gruppo) per il Ramo Sportello e con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per il Ramo Banca Depositaria.
- Nuovi Principi Contabili Internazionali: le modifiche apportate ad alcuni principi già

esistenti e la rivisitazione di standard contabili di riferimento hanno reso necessaria la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro all'interno del Gruppo bancario. In particolare la struttura ha guidato il progetto relativo all'IFRS 13 e ha supportato la Capogruppo nella predisposizione della Fair Value Policy di Gruppo.

- Ciclo Passivo: nel corso del 2014, coerentemente con l'obiettivo della Capogruppo di migrare tutte le società del Gruppo verso un unico legacy, è entrato in produzione il nuovo processo di Ciclo Passivo. L'impegno della U.O., in funzione del contestuale mutamento organizzativo, è stato particolarmente intenso e richiederà un'ulteriore fase di assestamento anche per il prossimo esercizio.
- Servizio Test d'Efficacia: con l'occasione del passaggio all'Eonia Discounting nella valutazione dei contratti derivati, è stata coerentemente implementata la metodologia e la tecnica di calcolo utilizzata nel servizio di test di efficacia delle coperture in derivati, erogato a 83 BCC/Banche, per circa 1.350 operazioni di copertura.
- T2S: nel corso dell'anno è iniziata l'attività di analisi e collaudo del nuovo assetto contabile nell'ambito del progetto Target 2 Securities.
- C.R.G.: costante supporto alle BCC per la verifica della liquidità, monitorando giornalmente i rapporti tenuti sul Conto di Regolamento Giornaliero.

Costante partecipazione ai Gruppi di Lavoro relativi alle attività connesse con i progetti di Fast Closing del Gruppo e di Federcasse nonché di Razionalizzazione dei sistemi di sintesi e di supporto del Gruppo.

COORDINAMENTO CICLO OPERATIVO AZIENDALE

Nel corso del 2014 nell'ambito del processo di ciclo passivo e attivo sono proseguiti gli interventi tesi a semplificare e ad orientare maggiormente le azioni al risultato, al fine di fronteggiare con maggiore efficacia ed efficienza l'evoluzione del mercato. In tale contesto, particolare cura è stata dedicata al ciclo passivo. Le crescenti sfide connesse ad un ambiente tendenzialmente sempre più competitivo impongono infatti alle banche un

miglioramento continuo dell'efficienza interna e un attento controllo dei costi. Occorre conseguentemente acquisire una maggiore efficienza nella gestione del ciclo passivo, semplificare il parco applicativo, ridurre i costi e rinnovare l'infrastruttura tecnologica.

Con l'avvio del progetto Ciclo Passivo Iccrea Banca ha voluto dotarsi di un sistema di gestione integrata delle spese che permetterà al management di avere una visibilità anticipata delle operazioni, ottimizzando la pianificazione e il processo autorizzativo. Con l'integrazione dei processi e dei sistemi relativi ad Acquisti, Contabilità e Pianificazione e Controllo la Banca si stanno creando inoltre le premesse per disporre di informazioni essenziali per razionalizzare le attività in un'area strategica. Si è così deciso, in raccordo con la Capogruppo, di realizzare una nuova soluzione, puntando sulla procedura SAP.

In questo modo, la Banca ha creato le condizioni per assicurarsi una completa visibilità e tracciabilità dei costi con un sistema integrato di governo strategico della spesa e di gestione dei processi di ciclo passivo. La Banca, grazie alla solidità e flessibilità dei moduli SAP, ha razionalizzato gli applicativi precedentemente in uso, ottimizzando la gestione e riducendo i costi operativi. L'integrazione del ciclo degli acquisti con i sistemi di Contabilità e di Pianificazione e Controllo metterà a disposizione del management un patrimonio informativo precedentemente non fruibile, nonché migliorerà il processo autorizzativo della spesa e la sua pianificazione.

Il progetto Ciclo Passivo innovando l'operatività, i sistemi e i processi, sta ponendo le basi per fare della gestione dei costi una leva competitiva di business e rendere realmente praticabili efficaci politiche di cost reduction. Non solo, il sistema che Iccrea Banca sta realizzando abiliterà tutta una serie di analisi e indagini, creando e rendendo fruibile un patrimonio informativo all'avvio inesistente. In tal modo la Banca potrà disporre degli elementi per capire come spende, per pianificare in modo dettagliato gli acquisti e per monitorare, anche tramite specifici indicatori, l'andamento dei costi e degli investimenti rispetto a quanto programmato. In sostanza, l'attivazione e il completamento del progetto di Ciclo Passivo consentirà un vero e proprio salto di qualità nella conoscenza dei meccanismi di spesa della banca.

Alcuni obiettivi del progetto sono stati raggiunti già nell'esercizio corrente. In particolare si è riusciti ad anticipare la visibilità della spesa al momento della richiesta d'acquisto. I processi autorizzativi sono ora completamente tracciabili: grazie a un workflow è infatti possibile conoscere in qualunque momento chi ha in carico l'istruttoria di spesa, da quanto tempo, oppure se il buyer sta trattando l'ordine. Sempre per quanto concerne la gestione degli acquisti, si è riusciti a separare logicamente il ruolo dell'acquirente da quello di chi deve controllare e autorizzare gli iter di spesa, accentrando le attività di gestione dell'albo fornitori, degli ordini d'acquisto e dei contratti presso BCC Solutions, società specializzata del GBI. Inoltre, si ha un'attribuzione automatica e tempestiva delle competenze.

Tra gli altri vantaggi, di particolarmente rilievo la realizzazione di un unico sistema informativo rispetto alle realtà dipartimentali: in questo modo le informazioni sono sempre on line e disponibili per tutte le strutture interessate. È stato infine disegnato un nuovo processo di delibera che prevede un workflow approvativo automatico che aumenta la velocità del procedimento e riduce i documenti cartacei a supporto. Sono vantaggi questi i primi, ma tangibili vantaggi rispetto alla situazione precedente, che richiederanno tuttavia uno sforzo organizzativo e di processo per cogliere interamente le opportunità offerte dalle nuove soluzioni.

SICUREZZA E LOGISTICA

La funzione Sicurezza del Lavoro e delle Aree Operative svolge principalmente le seguenti attività:

- di supporto al Responsabile del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (RSGSL) per il monitoraggio delle attività rilevanti ai sensi del Dlgs 81/2008 (salute e sicurezza dei lavoratori). Detto incarico è affidato al Direttore Generale;
- per la logistica, collaborando con le U.O. Sistemi Informativi e U.O. Coordinamento Ciclo Operativo Aziendale, fornendo indirizzi progettuali di contestualizzazione in particolare per gli impianti tecnologici di supporto alle strutture Hardware in Business Continuity;

- per la definizione delle policy della sicurezza fisica, d'intesa con il CISO;
- per la predisposizione, aggiornamento della documentazione e svolgimento dei Test del BCP, per la funzione ORP, d'intesa con il BCSM;
- per la predisposizione ed aggiornamento della documentazione di competenza attinente le certificazioni ISO 27000, ISO 22301 e PCI-DSS (monetica);
- di coordinamento dei Preposti ai sensi del Dlgs 81/2008, con particolare riferimento a quelli responsabili dei presidi territoriali.
- Per la custodia e gestione dei supporti informatici contenenti le copie registrazione telefoniche del settore Finanza e le immagini video, d'intesa con la U.O. ROCA.

Si evidenziano i seguenti risultati operativi relativi all'anno 2014 meritevoli di attenzione:

- 100% di disponibilità dei siti di produzione per assenza di cadute di alimentazione o inconvenienti di tipo logistico;
- contributo al superamento con esito positivo delle verifiche annuali di certificazione in Business Continuity ISO 22301, ISO 27001 e PCI-DSS (monetica);
- supporto tecnico alla U.O. Sistemi Informatici per il collaudo operativo degli impianti realizzati per ospitare l'HW di BBC SI nei siti primario e secondario, attività di reperibilità tecnica estesa anche alle esigenze di BCC SI;
- per ciò che attiene le attività relative al D. Lgs. 81/2008, d'intesa con le diverse U.O. competenti e BCC Solutions: Formalizzazione degli incarichi per il nuovo subdelegato per le Strutture Hardware Complesse (dott.ssa Mastropietro), dirigente incaricato (Geom. Zattera) e nuovi RLS. Gestione dei rapporti con la nuova società incaricata di fornire consulenza (IGEAM); Formalizzazione del nuovo DVR in data 17/12/2014. Gestione dei rapporti con i Preposti per l'utilizzo del Portale della Sicurezza per l'inoltro delle segnalazioni di competenza; Gestione dei Documenti Sintetici Informativi per la sicurezza degli ospiti e tecnici esterni che accedono negli spazi IB; Gestione degli infortuni a dipendenti. Coordinamento degli RLS per la formulazione delle richieste gestite da BCC Solutions nei rapporti con Igeam.
- Collaborazione con BCC Solutions per la definizione e gestione delle problematiche per la sicurezza della continuità operativa e dei lavoratori in relazione al cantiere esistente nel complesso di Lucrezia Romana.

Le operazioni con parti correlate

E' prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nell'esercizio 2014 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nella Nota Integrativa, al paragrafo «Operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella Nota Integrativa, Parte H - "Operazioni con parti correlate", sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata,

l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2014 le operazioni infragrupo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

Si informa che il 26 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo d'Azienda "Sportello" che ha prodotto, a far data dal 5 aprile 2014 i propri effetti patrimoniali ed economici in Banca Sviluppo. La cessione ha comportato il trasferimento di passività per Euro 32.308.293,93 rappresentate da conti correnti clientela e debiti verso personale e il trasferimento di attività per Euro 30.812.013,12 rappresentate principalmente da crediti verso banche e crediti verso clientela. Con atto ricognitivo delle evidenze contabili effettuato in data 5 aprile la cedente (Iccrea Banca) ha reso alla cessionaria (Banca Sviluppo) la differenza fra attivo e passivo del ramo oggetto di cessione (pari ad Euro 1.818.801,82) ed è stato determinato il prezzo di cessione definitivo nella misura di Euro 322.521.01, calcolato come percentuale dell'1% della raccolta trasferita alla data. L'effetto nel bilancio 2014 di Iccrea Banca è costituito quindi dall'imputazione a riserva del prezzo incassato (pari a euro 234 migliaia, al netto della relativa fiscalità differita). In base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, le aggregazioni aziendali concluse fra società under common control non comportano il trasferimento del controllo di un business e, di norma, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere non per finalità realizzative ma per finalità meramente riorganizzative, interne al Gruppo.

Altre informative sulla gestione

Pur in un contesto macroeconomico che si prefigura ancora complesso per il settore bancario e fortemente condizionato dall'evoluzione della crisi dell'Eurozona per via delle incertezze del mercato finanziario e

creditizio, Iccrea Banca intende perseguire la propria strategia di sostegno alle BCC attraverso la prosecuzione delle molteplici iniziative di rafforzamento e razionalizzazione che già hanno caratterizzato i mesi precedenti.

Proseguirà inoltre l'azione di ottimizzazione dei processi e di valorizzazione del capitale umano interno che permetterà peraltro di consolidare il percorso teso al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale e al raggiungimento di obiettivi di eccellenza.

Nel complesso, le iniziative intraprese dovrebbero permettere alla Banca soddisfacenti ritorni economici, in linea con gli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano Strategico 2015 – 2017.

Nel corso del 2014 per quanto concerne i rapporti con le agenzie di rating si segnalano le seguenti variazioni:

- 3 febbraio 2014 l'agenzia Fitch Ratings ha ridotto il rating sul debito a medio/lungo a "BBB" con outlook "Negativo".
- l'agenzia Standard & Poor's, ha ridotto il rating sul debito a medio/lungo termine passando da "BB+" a "BB", in data 18 dicembre con outlook da "negativo" a "stabile".

Si segnala, infine, che in data 27 gennaio 2015 l'agenzia Fitch Ratings ha confermato rating sul debito a medio/lungo a "BBB" con outlook "Negativo".

Relazione sul governo societario

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123 – BIS COMMA 2 LETT. B) DEL TUF.

Le attività e i processi di controllo relativi alla produzione dei dati necessari alla redazione delle informative finanziarie rese pubbliche (bilancio annuale, bilancio intermedio) sono parte integrante del generale sistema di controllo della banca finalizzato alla gestione dei rischi.

Tali elementi, nella premessa che nessun sistema di controllo interno consente di escludere totalmente rischi di errore o di frode ma solo di valutarne e mitigarne le probabilità e gli effetti, hanno lo scopo di garantire ragionevolmente circa l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo in parola è basato su due linee guida principali:

- il sistema contabile è alimentato in maniera automatica, semiautomatica e manuale da un numero ampio di unità organizzative all'interno della banca le cui transazioni sono gestite da diversi sottosistemi. I processi di controllo di linea sono pertanto inseriti o all'interno delle procedure informatiche e gestione delle transazioni o all'interno di U.O. appositamente costituite. Procedure organizzative assegnano le responsabilità di verifica delle risultanze contabili ai responsabili delle unità organizzative. Controlli di secondo livello vengono svolti dall'unità organizzativa preposta alla gestione della contabilità generale ed alla redazione delle situazioni annuali e semestrali. I controlli sono giornalieri, settimanali o mensili a seconda della tipologia di dati trattati e di frequenza delle transazioni;
- le componenti valutative di maggior impatto sulle situazioni contabili sono delegate a strutture specializzate. I dati relativi ai fair value delle poste finanziarie, oltre a quelli relativi alle relazioni di copertura e relativi test di efficacia, sono forniti dalle strutture specializzate e dotate di strumenti di calcolo adeguati. Tali dati sono poi riesaminati dalla Funzione Risk Management e dalla U.O. Amministrazione della Banca. I dati relativi alla classificazione e valutazione dei crediti

non performing sono forniti da strutture debitamente separate con elevata specializzazione e che agiscono sulla base di procedure dettagliate approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio annuale e intermedio sono sottoposti a revisione contabile esterna dalla Società Reconta Ernst & Young, cui è demandato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 39/2010.

La Banca per quanto riguarda la "Trasparency Directive" ha scelto il Lussemburgo come stato membro d'origine, in quanto presso tale borsa è concentrata la maggior parte delle emissioni di valori mobiliari; per tale ragione, visto che la normativa di riferimento non lo prevede, non ha nominato un Dirigente Preposto ai sensi del TUF.

Evoluzione prevedibile della gestione

LE PROSPETTIVE GESTIONALI

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Iccrea Banca, si ritiene utile fare riferimento alle linee guida strategiche emanate dalla Capogruppo.

Attraverso le linee guida strategiche si definiscono gli obiettivi del Gruppo Bancario Iccrea per il triennio 2015-2017 al fine di supportare le BCC attraverso l'offerta di:

- prodotti e servizi specifici per la banca (sistemi di pagamento, monetica, finanza, intermediazione mobiliare, ecc.);
- prodotti di finanziamento specialistici (leasing, prodotti di finanza straordinaria, estero, factoring, noleggio, recupero crediti, cartolarizzazioni, NPL);
- prodotti di finanziamento di supporto (credito ordinario, credito al consumo, mutui ipotecari residenziali);
- prodotti finanziari e assicurativi;
- servizi amministrativi.

Gli obiettivi del Piano prevedono:

- la focalizzazione sulla mission di supporto alle BCC nello sviluppo dei propri mercati di riferimento attraverso la conferma del mercato "di riferimento" costituito dalle BCC e dai loro clienti "elettivi" sia attuali che potenziali (allargamento della base clientela sui «propri» territori) e la ricerca di maggior penetrazione sulla clientela esistente;
- l'adeguatezza patrimoniale, presidio della liquidità in linea con il ruolo di servizio

- ricoperto dal GBI, gestione congiunta dei rischi;
- il contenimento dei costi attraverso la ricerca di economie di scala, razionalizzazioni e semplificazione della struttura organizzativa e societaria.

Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

Lo IAS 1, paragrafo 24, richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale. Alcuni indicatori possono essere particolarmente significativi nell'attuale contesto economico.

A tal proposito, considerando gli indicatori relativi alla Banca e riportati nel paragrafo 8 del Documento n. 570 "Continuità aziendale", di seguito elencati.

INDICATORI FINANZIARI:

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;

- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non vi è cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- sussiste la capacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

INDICATORI GESTIONALI:

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non sussiste la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

ALTRI INDICATORI:

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Banca non è in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alla Banca.

Si ha la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro e si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella "Relazione sulla gestione – Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi" del presente bilancio.

Principali rischi ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi all'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2014, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che, in relazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005 al 31 dicembre 2014, l'ammontare di Euro 2.854.916 si è reso disponibile a seguito della diminuzione o realizzo di plusvalenze di attività finanziarie valutate al *fair value*, accantonate negli esercizi precedenti trattandosi di plusvalenze non realizzate. Si informa inoltre che tale riserva, alla stessa data, è stata completamente riassorbita.

Si propone, pertanto, di destinare la riserva indisponibile liberata a Riserva Straordinaria.

Per l'utile d'esercizio, che ammonta complessivamente ad Euro 47.692.915, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000 a Riserva straordinaria;
- Euro 40.005.000 alla remunerazione del capitale in ragione di euro 95,25 per azione;
- Euro 187.915 a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Roma 5 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione
del Collegio
Sindacale*

*ESERCIZIO 1 GENNAIO
31 DICEMBRE 2014*



"Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In base alle informazioni così assunte, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Durante il 2014 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma del livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto, pur in un quadro di costante miglioramento in ragione di crescenti necessità informative.

In particolare, sulla base delle direttive della Capogruppo -nel perseguimento dell'obiettivo di integrare e rendere il più possibile omogenei i sistemi informativi amministrativi e contabili delle diverse realtà del Gruppo bancario Iccrea- sono in fase avanzata iniziative evolutive di rilevante estensione e impegno. L'efficacia delle soluzioni in via di realizzazione richiede il raggiungimento di un elevato livello di integrazione fra le strutture del Gruppo e l'adeguatezza delle risorse a ciò destinate.

Il Collegio ha seguito le attività di Revisione Interna, poste in essere dalla Funzione Controlli del Gruppo. Gli interventi eseguiti,

sinteticamente descritti nella Relazione sulla gestione, sono stati numerosi, in applicazione di piani annuali coordinati con l'Unità Organizzativa Rischi Operativi *Compliance* e Antiriciclaggio (RoCA). Essi appaiono informati a un'attenta valutazione dei rischi che sottendono alle diverse aree di business.

I piani predisposti dalle strutture interessate per rimuovere le criticità individuate e affrontare le aree di miglioramento indicate dalla Funzione vengono seguiti con sistematicità e i casi di ritardo o di rinvio vengono segnalati alla Direzione Generale e agli Amministratori, i quali seguono l'attività delle Funzioni di Controllo attraverso un apposito Comitato.

Con particolare riferimento alla RoCA, l'ampiezza del perimetro normativa e la diversificazione delle attività della Banca rendono particolarmente impegnativa l'attività dell'Unità Operativa. I riferimenti offerti dalla RoCA di Iccrea Banca in base all'attività svolta nel 2014 sottolineano la significatività e l'incisività degli interventi eseguiti nell'anno. Le aree di miglioramento individuate sono oggetto di intervento da parte delle strutture interessate nell'ambito di programmi condivisi. Nel corso del 2014 sono stati completati significativi interventi e investimenti per adeguamenti applicativi e regolamentari, tesi alla realizzazione di un ambiente di controllo affidabile in un contesto di mercato caratterizzato da rapidi cambiamenti e dalla continua evoluzione delle diverse discipline che regolano le attività esercitate da Iccrea Banca.

L'attività di Risk Management è coordinata dal Chief Risk Officer responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. I riferimenti offerti in ordine ai rischi di credito, di mercato e di liquidità, pur in un contesto di continua rivisitazione e affinamento dei modelli di controllo, appaiono allo stato adeguati. La relazione sulla gestione e la nota integrativa offrono illustrazioni di tipo qualitativo e quantitativo in ordine ai modelli di misurazione adottati riguardo alle tipologie di rischio da ultimo richiamate.

La Funzione è peraltro impegnata, al servizio dell'intero Gruppo, nella realizzazione di progetti particolarmente impegnativi per assicurare il completamento di processi e metodologie coerenti con il nuovo contesto regolamentare, derivante dal coinvolgimento del Gruppo nel novero dei principali istituti bancari europei, soggetti alla supervisione unica della Banca Centrale Europea.

Anche in attuazione di direttive di Gruppo è stata sviluppata nel corso del 2014 una metodologia di misurazione dei rischi operativi integrata in un applicativo che supporta e documenta le analisi di rischio. Le dimensioni e le caratteristiche delle diverse attività svolte da Iccrea Banca impongono di mantenere alta l'attenzione sui rischi operativi, come del resto sottolineato anche dalla più recente evoluzione regolamentare.

La provvista necessaria all'intero Gruppo viene assicurata dalla sola Iccrea Banca, sulla base delle direttive e dei ruoli attribuiti dalla Capogruppo. Invero, nel rispetto della pianificazione di Gruppo vengono assegnati a Iccrea Banca obiettivi di raccolta in termini quantitativi e qualitativi in grado di supportare le altre consorelle nel perseguimento degli obiettivi loro assegnati dal lato degli impieghi. I tassi di interesse intergruppo vengono individuati e monitorati per forma tecnica attraverso strutture centrali coordinate dalla Capogruppo.

Nel 2014 è stata avviata una importante riorganizzazione dell'area Information Technology dell'intero Gruppo, allo scopo di perseguire una sempre maggiore integrazione e razionalizzazione in termini organizzativi e di processo delle diverse realtà IT presenti nel Gruppo. In tale contesto Iccrea Banca mantiene il ruolo di gestore dell'infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei servizi a supporto dei processi di business del Gruppo, presidia gli ambiti operativi riferiti al sistema dei pagamenti, alla monetica, alla finanza istituzionale e security services, tutti caratterizzati da elevata complessità e condizionati da dinamiche globali.

La definizione delle linee guida, delle politiche, delle metodologie e dei processi di gestione del rischio IT del Gruppo è ora affidata a una struttura accentrata presso la Capogruppo,

chiamata a coordinare le diverse attività in tema di rischio IT.

L'evoluzione sistematica dei presidi di monitoraggio e controllo, sostenuta dalla pianificazione degli investimenti necessari e da adeguate professionalità è condizione necessaria per lo svolgimento di questo ruolo chiave nell'interesse del Gruppo e delle Banche di Credito Cooperativo.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del d. Lgs. n. 231/2001. I lavori sviluppati in tale funzione hanno consentito di accertare la complessiva adeguatezza del Modello Organizzativo rispetto alle finalità ad esso assegnate dalla speciale disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, nonché l'aggiornamento all'evoluzione normativa intervenuta nell'anno.

Gli Amministratori hanno consegnato al Collegio il progetto di bilancio al 31/12/2014 e la relazione sulla gestione, il giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 5 marzo 2015.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico e di merito del bilancio, è stata esaminata con la Funzione Amministrazione e la Società di revisione legale, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge e in particolare alle disposizioni della Banca d'Italia, per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dagli Amministratori e dalle Funzioni della Società.

La relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione nel 2014, l'indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali, nonché la prevista evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate appaiono rispondenti all'interesse della Società nell'ambito del ruolo assunto dalla medesima nel Gruppo Iccrea. Riguardo

alle operazioni in questione è stata fornita dagli Amministratori illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la Reconta Ernst & Young S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

La Società di revisione legale ha consegnato al Collegio la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tale relazione non indica carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Da tale relazione, che non contiene rilievi o richiami di informativa, risulta che il bilancio di esercizio della Iccrea Banca S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Dalla relazione della Società di revisione legale risulta altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

La Reconta Ernst & Young ha anche rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010 in tema di indipendenza. Gli ulteriori incarichi affidati alla REY o a soggetti appartenenti al medesimo network nel corso dell'esercizio riguardano:

- Attività di supporto per "*gap analysis*" principio IFRS 13 Euro 40.000,00
- Attività di traduzione bilancio annuale e intermedio Euro 18.000,00
- Progetto *Corep Liquidity* di Gruppo Euro 45.000,00
- Assistenza fiscale Studio Fiscale e Tributario Euro 7.000,00

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei controlli eseguiti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 31 marzo 2015
IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi
del Bilancio
dell'Impresa*



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013*
10.	Cassa e disponibilità liquide	104.077.427	82.636.981
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	471.050.238	440.380.268
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	321.232.309	321.150.028
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.145.823.436	3.449.427.737
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.536.798.878	3.755.290.236
60.	Crediti verso banche	35.587.199.591	32.827.713.23
70.	Crediti verso clientela	1.873.282.837	1.768.380.623
80.	Derivati di copertura	10.333.005	5.561.718
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	170.821	(52.526)
100.	Partecipazioni	263.610.066	63.563.625
110.	Attività materiali	9.402.378	8.319.752
120.	Attività immateriali	8.704.742	7.238.083
130.	Attività fiscali	1.966.852	8.228.870
	b) anticipate	1.966.852	8.228.870
	di cui alla L.214/2011	1.966.852	3.222.785
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	30.312.528
150.	Altre attività	147.346.885	217.380.807
TOTALE DELL'ATTIVO		46.480.999.465	42.985.531.96

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013*
10.	Debiti verso banche	29.295.429.430	21.391.951.59
20.	Debiti verso clientela	10.940.996.529	15.259.973.62
30.	Titoli in circolazione	4.397.338.880	4.287.398.324
40.	Passività finanziarie di negoziazione	487.068.349	391.236.397
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	462.100.203	763.418.207
60.	Derivati di copertura	77.039.326	75.166.938
80.	Passività fiscali	22.473.772	25.676.738
	a) correnti	267.561	5.293.563
	b) differite	22.206.21	20.383.17
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	32.905.226
100.	Altre passività	230.685.427	207.203.150
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	13.740.307	13.348.350
120.	Fondi per rischi e oneri:	6.303.841	6.579.065
	b) altri fondi	6.303.841	6.579.065
130.	Riserve da valutazione	96.291.993	92.041.880
	di cui: relative ad attività in via di dismissione	-	(8.293)
160.	Riserve	186.925.293	181.691.465
180.	Capitale	216.913.200	216.913.200
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	47.692.915	40.027.802
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		46.480.999.465	42.985.531.96

* Dati risposti su basi omogenee per tenere conto di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali correnti e differite.

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	389.489.720	467.003.273
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(330.407.454)	(395.958.448)
30. Margine di interesse	59.082.266	71.044.825
40. Commissioni attive	372.707.358	348.628.332
50. Commissioni passive	(249.882.161)	(228.513.795)
60. Commissioni nette	122.825.197	120.114.537
70. Dividendi e proventi simili	535.934	160.335
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.215.745	20.475.432
90. Risultato netto dell'attività di copertura	268.224	(4.233.580)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	27.910.671	28.063.258
a) crediti	204.530	(148.988)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	36.566.152	31.124.451
d) passività finanziarie	(8.860.011)	(2.912.205)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair</i>	(2.941.352)	(17.796.152)
120. Margine di intermediazione	222.896.685	217.828.655
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	4.053.314	12.929.166
a) crediti	6.399.648	12.929.166
d) altre operazioni finanziarie	(2.346.334)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	226.949.999	230.757.821
150. Spese amministrative:	(182.527.149)	(166.885.436)
a) spese per il personale	(67.813.466)	(63.457.516)
b) altre spese amministrative	(114.713.68)	(103.427.92)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.049.471)	(1.049)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.417.860)	(3.027.287)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.434.897)	(4.575.931)
190. Altri oneri/proventi di gestione	41.472.991	20.925.152
200. Costi operativi	(149.956.386)	(153.564.551)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	76.993.613	77.193.270
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.300.698)	(37.142.420)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	47.692.915	40.050.850
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	(23.048)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	47.692.915	40.027.802

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2014	31/12/2013
0.	Utile (Perdita) d'esercizio	47.692.915	40.027.802
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
0.	Piani a benefici definiti	(359.000)	(148.560)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
0.	Copertura dei flussi finanziari	(815.205)	513.282
00.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.424.318	23.608.485
30.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.250.113	23.973.207
40.	Redditività complessiva (Voce10+130)	51.943.028	64.001.009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	ESISTENZE AL 31/12/2013	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2014	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2014	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO	REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 31/12/2014					
						EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	
Capitale:												
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-		-	-					216.913.200
b) altre azioni	-		-	-		-	-					-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-		-						-
Riserve:												
a) di utili	99.922.929	-	99.922.929	5.000.000		-	-	-				104.922.929
b) altre	81.768.536	-	81.768.536	-		233.828	-	-	-			82.002.364
Riserve da valutazione	92.041.880	-	92.041.880			-				4.250.113		96.291.993
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) d'esercizio	40.027.802	-	40.027.802	(5.000.000)	(35.027.802)							47.692.915
Patrimonio netto	530.674.347	-	530.674.347		(35.027.802)	233.828	-	-	-	-	-	51.943.028
												547.823.401

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale, alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia, al conferimento degli immobili in Immicra s.r.l. (ora BCC Beni Immobili s.r.l.) ed alla cessione del ramo d'azienda "sportello" a Banca Sviluppo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	ESISTENZE AL 31/12/2012	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2013	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO				PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO	REDDITTIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2013			
Capitale:										
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-		-	-			216.913.200
b) altre azioni	-		-	-		-	-			-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-		-				-
Riserve:										
a) di utili	86.922.929	-	86.922.929	13.000.000		-	-	-		99.922.929
b) altre	81.606.839	-	81.606.839	-		161.697	-	-	-	81.768.536
Riserve da valutazione	68.068.673	-	68.068.673			-			23.973.207	92.041.880
Strumenti di capitale	-		-							-
Azioni proprie	-		-							-
Utile (Perdita) d'esercizio	48.376.340	-	48.376.340	(13.000.000)	(35.376.340)					40.027.802
Patrimonio netto	501.887.981	-	501.887.981		(35.376.340)	161.697	-	-	-	530.674.347

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale, alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia ed al conferimento degli immobili in Immicra s.r.l. (ora BCC Beni Immobili s.r.l.).

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	172.184.216	178.294.985
- risultato d'esercizio (+/-)	47.692.915	40.027.802
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	9.475.713	24.980.259
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(268.224)	4.233.580
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.944.752	1.125.273
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.852.757	7.453.809
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	2.058.517	730.806
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	23.422.600	(659.769)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	78.005.187	100.403.225
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.527.289.717)	(6.132.686.027)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(32.787.906)	285.286.044
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(110.509)	4.518.196
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(666.701.449)	(460.196.070)
- crediti verso banche: a vista	291.947.356	241.416.867
- crediti verso banche: altri crediti	(3.079.176.675)	(6.032.207.143)
- crediti verso clientela	(105.071.495)	(105.239.312)
- altre attività	64.610.961	(66.264.609)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.410.797.137	6.748.837.675
- debiti verso banche: a vista	53.666.242	(4.743.905.716)
- debiti verso banche: altri debiti	7.844.117.764	4.919.950.590
- debiti verso clientela	(4.337.584.972)	5.997.953.925
- titoli in circolazione	88.086.020	925.696.522
- passività finanziarie di negoziazione	95.424.302	(249.211.099)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(306.738.273)	(4.660.142)
- altre passività	(26.173.946)	(96.986.405)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	55.691.636	794.446.633
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.900.920.480	1.165.324.493
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.900.386.000	1.153.819.400
- vendite di attività materiali	525.480	11.505.093
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	9.000	-
2. Liquidità assorbita da	(1.900.377.697)	(1.952.573.838)
- acquisti di partecipazioni	(200.055.441)	(12.300.875)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.689.394.733)	(1.931.531.756)
- acquisti di attività materiali	(4.025.966)	(2.683.384)
- acquisti di attività immateriali	(6.901.557)	(6.057.823)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	542.783	(787.249.345)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	233.828	161.697
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.027.802)	(35.376.340)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)	(34.793.974)	(35.214.643)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C	21.440.446	(28.017.355)

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	82.636.981	110.654.336
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	21.440.446	(28.017.355)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	104.077.427	82.636.981

*Nota
Integrativa*



16/01/2015

INDICE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	89
A.1 Parte generale	
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	91
Sezione 2 – Principi generali di redazione	92
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	93
Sezione 4 – Altri aspetti	94
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	
1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	94
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	95
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	97
4 – Crediti	98
5 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	100
6 – Operazioni di copertura	101
7 – Partecipazioni	102
8 – Attività materiali	103
9 – Attività immateriali	104
10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105
11 – Fiscalità corrente e differita	106
12 – Fondi per rischi ed oneri	107
13 – Debiti e titoli in circolazione	107
14 – Passività finanziarie di negoziazione	108
15 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	108
16 – Operazioni in valuta	109
17 – Altre informazioni	109
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	
A.4 Informativa sul <i>fair value</i>	
A.5 Informativa sul c.d. “Day One profit/Loss”	
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	127
Attivo	
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	129
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	129
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	131
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	133
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	135
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	137
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	141
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	143
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	144
Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	145
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	147

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	149
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	151
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	154
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	157

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	158
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	159
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	160
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	161
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	162
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	163
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	164
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	164
Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90	165
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	165
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	166
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	167
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	168
Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	168

Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni	171
2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	171
3 Informazioni sul leasing operativo	172
4 Gestione ed intermediazione per conto terzi	172
5 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari	173
6 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari	173
7 Operazioni di prestito titoli	173
8 Informativa sulle attività a controllo congiunto	173

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO **175**

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	177
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	179
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70	181
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	182
Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	183
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	184
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	184
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	185
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	187
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	189
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	189

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	189
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	190
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	190
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	190
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230	190
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	190
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260	191
Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	192
Sezione 20 – Altre informazioni	192
Sezione 21 – Utile per azione	192
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	193
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	197
Sezione 1 – Rischio di credito	200
Sezione 2 – Rischi di mercato	220
Sezione 3 – Rischio di liquidità	240
Sezione 4 – Rischi operativi	248
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	249
Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa	250
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	252
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	257
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	261
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	263
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	263
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	267
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	271

PARTE - A

Politiche Contabili



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. L'esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 - emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2014:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato - E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i>) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13
1254/2012	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità e sugli effetti sulla posizione finanziaria, sulla <i>performance</i> e sui flussi di cassa
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture" disciplinando il trattamento contabile di tali entità
1256/2012	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in Bilancio - Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie (<i>offsetting</i>) e la loro esposizione in bilancio
313/2013	IFRS 10 Bilancio Consolidato - IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai suddetti IFRS risultanti dalle proposte contenute nell' <i>Exposure Draft 2011/7 - Transition Guidance</i> di dicembre 2011. L'obiettivo delle modifiche è quello di chiarire le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10 e limitare per l'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente
1174/2013	IFRS 10 Bilancio Consolidato , IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 10,12 e IAS 27. In particolare per l'IFRS 10 le modifiche riguardano l'introduzione della definizione di "entità di investimento" e la prescrizione alle entità di investimento di valutare le controllate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business.
1174/2013	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - le modifiche riguardano l'obbligo di presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.
1174/2013	IAS 27 Bilancio separato - le modifiche riguardano l'eliminazione della possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al <i>fair value</i> nei loro bilanci separati.
1374/2013	IAS 36 Riduzione di valore delle attività - Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
1375/2013	IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
Da definire	<p>IFRS 9 Strumenti finanziari – E' il documento contabile che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Lo IASB ha completato il processo di revisione dell'IFRS9 a luglio 2014.</p> <p>Il nuovo principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dei <i>cash-flow</i> e del modello di business in cui le attività sono detenute. E' introdotto, inoltre, un modello di "impairment" unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle perdite attese per l'intera vita dello strumento finanziario. Infine, è stata modificata l'impostazione in materia di <i>hedge accounting</i>. L'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) ha aggiornato il suo "EU endorsement status report" inserendo l'IFRS9 in agenda, senza tuttavia indicare la data prevista per l'endorsement.</p> <p>Lo standard approvato dallo IASB entrerà in vigore il 1° gennaio 2018, con possibile adozione anticipata.</p>	1 gennaio 2018
634/2014	<p>IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali - Il regolamento adotta l'interpretazione IFRIC 21 Tributi, che tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37, nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.</p>	Primo esercizio con inizio 17 giugno 2014 o data successiva
28/2015	<p>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.
29/2015	<p>Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti. Le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.
1361/2014	<p>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013. Le modifiche agli IFRS 3 e 13 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche allo IAS 40 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.

Si informa che è in corso l'analisi per la quantificazione degli impatti sui sistemi informativi e degli effetti economici e finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Gli altri regolamenti non comportano impatti sulla situazione patrimoniale e economica dell'Istituto.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In

conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2013.

I prospetti contabili e la nota Integrativa sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata successivamente per incorporare modifiche normative intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS e per razionalizzare alcune tabelle di nota integrativa, con l'intento di avvicinare maggiormente l'informativa agli schemi di vigilanza armonizzati in sede europea.

RISCHI E INCERTEZZE LEGATI ALL'UTILIZZO DI STIME

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima e supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme

vigenti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2014. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione del persistente contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da un lato, dalla volatilità dei parametri finanziari determinati ai fini della valutazione e, dall’altro, dal deterioramento della qualità del credito.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 - emanata dalla Banca d’Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 - della Banca d’Italia. Tale Prospetto espone nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si

riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono rappresentati in parentesi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 - della Banca d’Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell’esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall’attività operativa sono rappresentati dal risultato dell’esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, quelli generati dall’attività di investimento e quelli prodotti dall’attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell’esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 - della Banca d’Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d’Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell’esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

ALTRI ASPETTI

Il bilancio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del

passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso

dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne i casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono

ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a

Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti Attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero

riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

4 – Crediti

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non

quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione

viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi

contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei

crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogamente

il criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al *fair value*" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a

quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell’attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall’art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile dell’esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall’applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all’importo delle plusvalenze realizzate. L’importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell’attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari

gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

6 – Operazioni di copertura

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione europea;
- copertura di flussi finanziari, ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata essenzialmente per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest’ultima finanzia impieghi a tasso fisso. In talune circostanze, analoghe operazioni sono poste in essere relativamente ad alcune tipologie di impieghi a tasso variabile.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Le voci “Derivati di copertura” dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all’inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate

dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura: tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziando il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, misurano lo scostamento tra i risultati effettivi e i risultati teorici (copertura perfetta).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i *test* effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

7 – Partecipazioni

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore,

viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Il legame di collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute

trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

8 – Attività materiali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Sono inoltre iscritti in tale voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Le immobilizzazioni utilizzate ai sensi dei contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è

successivamente oggetto di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3 per cento annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, riferibili alle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per tali attività materiali è utilizzato il modello del *fair value*.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può

superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

9 – Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali (operazioni di acquisto di rami d'azienda). Gli avviamenti, relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute successivamente al 1° gennaio 2004, sono iscritti per un valore pari alla differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della aggregazione aziendale, comprensivo dei costi accessori, se tale differenza positiva rappresenti le capacità reddituali future. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti viene imputata a conto economico se è negativa o se è positiva ma non rappresenta capacità reddituali future. Gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute precedentemente alla data di transizione agli IFRS sono valutati sulla base del costo storico e rappresentano il medesimo valore iscritto secondo i principi contabili italiani.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il *software* applicativo, non supera i 5 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Il Gruppo deve essersi impegnato alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in

cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal momento di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, nonché le "attività operative cessate", e le connesse passività sono esposte in specifiche voci dell'attivo ("Attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione") e del passivo ("Passività associate ad attività in via di dismissione").

I risultati delle valutazioni, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite da realizzo (al netto dell'effetto fiscale), delle "attività operative cessate" affluiscono alla pertinente voce di conto economico "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali delle società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le società del Gruppo hanno richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali le società del Gruppo hanno richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili a Iccrea Holding SpA e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle

disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. probability test). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

CRITERI DI ISCRIZIONE E DI VALUTAZIONE

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa. La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 – Fondi per rischi ed oneri

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data

di chiusura dell'esercizio. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

13 – Debiti e titoli in circolazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono

valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

16 – Operazioni in valuta

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 – Altre informazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti",

poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni periodo, configurando un "piano a contribuzione definita". In particolare tale trattamento decorre, nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare, dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, dal 1° luglio 2007.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile

che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

SPESE PER MIGLIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

STRUMENTI FINANZIARI

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e

regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. *comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo:

- **Livello 1:** quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli *input* significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- **Livello 3:** quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano *input* significativi basati su parametri non osservabili sul mercato.

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul

mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (*effective market quotes* – Livello 1), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* – Livello 2) oppure in assenza ovvero in presenza di input desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* – Livello 3).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (**Livello 1**):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;
- i fondi quotati o fondi con NAV (*Net Asset Value*) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato (cd. *listed derivatives*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura dell'esercizio di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso due approcci:

- *il comparable approach* (Livello 2) che presuppone la presenza di prezzi quotati su mercati non attivi per strumenti identici o prezzi quotati su mercati attivi per strumenti simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza ed altre condizioni di negoziabilità. In particolare qualora siano

disponibili prezzi di mercato correnti di altri strumenti con i quali si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della maturity e del grado di seniority dei titoli), la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato. Il *model valuation approach* (Livello 2 o Livello 3) basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

- il *model valuation approach* (Livello 2 o Livello 3) basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.
- I modelli valutativi più comunemente utilizzati sono:
 - modelli di *discounted cash flow*;
 - modelli di *pricing per le opzioni*.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, *equity* e inflazione, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito e per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**). In particolare, il cd. *mark to model approach* si applica a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;

- la stima si basa su assunzioni interne all'Istituto circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l'obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Tuttavia il Principio IFRS13 richiede alla Società di elaborare tali assunzioni nei limiti della ragionevolezza, senza dover intraprendere sforzi esaustivi per la determinazione di tali informazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sugli strumenti finanziari valutati al *fair value*, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del *fair value* viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di *fair value* (si veda il paragrafo A.3 della Parte A).

Ulteriori informazioni in merito alla modellistica utilizzata dall'Istituto nella determinazione del *fair value* vengono riportate nella Parte E della Nota integrativa.

L'intera disciplina delle regole e delle responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari dell'Istituto sono disciplinati nella *Fair Value Policy*, documento che individua le principali componenti dell'intero *framework* metodologico in termini di:

- definizione di ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- criteri di classificazione degli Strumenti Finanziari;
- regole per la classificazione dei livelli di gerarchia delle fonti di *fair value* previsti dai principi IFRS 7 e IFRS 13 (c.d. *Fair Value Hierachy*);
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- processi di gestione e controllo della valutazione degli strumenti finanziari;
- le metodologie di copertura degli strumenti finanziari (c.d. *hedging policy*);
- flussi informativi.

STRUMENTI NON FINANZIARI

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari simili, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Istituto determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia o meno un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore "duratura".

In particolare, un'attività o un gruppo di attività finanziarie subisce una riduzione di valore duratura e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e solo se, vi è l'obiettiva evidenza della riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore durevole tiene presente informazioni rilevabili in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi

finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Pertanto, nel caso di riduzione di valore "duratura", si procede nel seguente modo:

- per attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (Loans & Receivables e Held to Maturity), se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (cioè il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività deve essere ridotto direttamente. L'importo della perdita deve essere rilevato nel Conto Economico.
- quando una riduzione di fair value di un'attività finanziaria disponibile (Available for Sale) per la vendita è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore "significativa o prolungata", la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le eventuali riprese di valore sono così attribuite:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS Held to Maturity e Loans & Receivables, a Conto Economico;

- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS Available for Sale, a Patrimonio Netto per gli strumenti rappresentativi di capitale ed a Conto Economico per gli strumenti di debito.
- Per gli strumenti finanziari impaired, la determinazione del prezzo avviene nel seguente modo:
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS Held to Maturity e Loans & Receivables, è il valore attuale dei flussi di cassa attesi (non considerando future perdite non ancora verificate) scontati al tasso interno di rendimento originario dello strumento;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS Available for Sale, è il fair value.
- Le attività finanziarie oggetto di impairment sono i titoli di debito e i titoli di capitale classificati nelle seguenti categorie IAS:
 - Held to Maturity (HTM),
 - Loans and Receivables (L&R),
 - Available for Sale (AFS).

Ai fini della valutazione analitica di impairment è necessario tener conto dei seguenti aspetti:

- situazione generale dei mercati;
- correlazione tra la perdita di valore del singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato (analisi comparabile);
- e, inoltre, dei seguenti indicatori, suddivisibili in due categorie:
- indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori esterni (per i titoli di capitale) di carattere quantitativo, derivanti dai valori di mercato dell'impresa, quali una "significativa o prolungata" riduzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale.

TITOLI DI DEBITO

Per i titoli di debito è fondamentale valutare la rilevanza di un eventuale deterioramento dell'ente emittente sulla base di

un'attenta e tempestiva lettura ed interpretazione delle informazioni provenienti dal mercato.

A tal fine, è opportuno considerare la disponibilità di fonti specializzate (quali ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie specializzate, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su information providers (Bloomberg, Reuters, etc.).

Al fine di individuare l'esistenza di elementi oggettivi di perdita tali da comportare una svalutazione dello strumento finanziario, è necessario effettuare un'attività di monitoraggio; indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio:

- il default dell'attività finanziaria;
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

TITOLI DI CAPITALE

Lo IAS 39 prevede un'analisi di *impairment* alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In aggiunta a tali circostanze, l'obiettivo evidenza di riduzione di valore per i titoli di capitale, classificati ad Available For Sale (AFS), include una diminuzione "significativa" o "prolungata" di fair value al di sotto del suo costo, così determinata: decremento del fair value superiore al 30% dei titoli di capitale rispetto al controvalore di carico oppure decremento perdurante in via continuativa da oltre 18 mesi.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al fair value dell'attività finanziaria.

Per i metodi utilizzati per la determinazione del fair value si rimanda a quanto indicato nel relativo capitolo illustrativo.

ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile

del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un esterno indipendente.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse da quelle rilevate a seguito di operazioni di aggregazione) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le attività immateriali a vita definita, in presenza di indicatori di impairment, vengono sottoposte ad un nuovo processo valutativo per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Il valore recuperabile viene determinato sulla base del valore d'uso, ovvero del valore attuale, stimato attraverso l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei margini reddituali generati dai rapporti in essere alla data della valutazione lungo un orizzonte temporale esprimente la durata residua attesa degli stessi.

Le attività immateriali a vita indefinita, rappresentate dall'avviamento, non presentando flussi finanziari autonomi, sono annualmente sottoposte ad una verifica dell'adeguatezza del valore iscritto tra le attività con riferimento alla Cash Generating Unit (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio

con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Seguendo questa impostazione, il valore contabile delle CGU di Iccrea può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano d'impresa pubblico disponibile ovvero, in mancanza, attraverso la formulazione di un piano previsionale interno da parte del management.

Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di tre anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "terminal value".

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nel periodo di emissione, sono rilevate nel conto

economico “pro-rata temporis” alla voce “Commissioni attive” tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività relativa a ciascuna garanzia è misurata al maggiore tra l’ammontare inizialmente iscritto meno l’ammortamento cumulato rilevato a conto economico e la migliore stima della spesa richiesta per il regolamento dell’obbligazione finanziaria sorta a seguito della garanzia prestata.

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte fra le “rettifiche di valore”. Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce “Altre passività”.

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni “fuori bilancio” e figurano nella Nota integrativa tra le “Altre informazioni” della Parte B.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con l’emanazione dell’IFRS 13 viene introdotta, nell’ambito degli IFRS, una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. Il nuovo standard non modifica i casi in cui viene richiesto di utilizzare il *fair value*, piuttosto fornisce una guida su come misurare il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie, quando l’applicazione del *fair value* è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi.

In particolare l’IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, cd. *Exit Price*, in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014	FAIR VALUE AL 31/12/2014	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	9.280	9.280	496	88	458	127

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2014	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2014
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	1,240475	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende la *disclosure* sul *fair value* degli strumenti finanziari così come richiesta dal nuovo principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 – *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 – *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 – *model valuation - Mark to Model*).

Per gli strumenti finanziari valorizzati in bilancio al *fair value*, il Gruppo bancario Iccrea si è dotato di una "*Fair Value Policy*" di Gruppo che attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali, in linea con la gerarchia di *fair value* sopra accennata e meglio descritta nel successivo paragrafo A.4.3. In particolare, all'interno di tale *Policy*, sono precisati l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- **Mark to Market:** metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*;
- **Comparable Approach:** metodo di valutazione basato sull'utilizzo di prezzi di strumenti simili rispetto a quello valutato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del *fair value*;

- **Mark to Model:** metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di *pricing* i cui *input* determinano la classificazione al Livello 2 (in caso di utilizzo di soli *input* osservabili sul mercato) o al Livello 3 (in caso di utilizzo di almeno un *input* significativo non osservabile) della gerarchia del *fair value*.

MARK TO MARKET

La classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value* coincide con l'approccio *Mark to Market*. Affinché uno strumento sia classificato al Livello 1 della gerarchia del *fair value*, la sua valutazione deve essere unicamente basata su quotazioni non aggiustate presenti su un mercato attivo cui la Società può accedere al momento della valutazione (c.d. *input* di Livello 1).

Un prezzo quotato in un mercato attivo rappresenta l'evidenza più affidabile di *fair value* e deve essere utilizzato per la valutazione al *fair value* senza aggiustamenti.

Il concetto di mercato attivo è un concetto chiave per l'attribuzione del Livello 1 ad uno strumento finanziario; un **mercato attivo** è un mercato (oppure un *dealer*, un *broker*, un gruppo industriale, un servizio di *pricing* o un'agenzia di regolamentazione) in cui transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità. Da tale definizione risulta quindi che il concetto di mercato attivo è riconducibile al singolo strumento finanziario e non al mercato di riferimento ed è perciò necessario condurre test di significatività. All'interno della *Fair Value Policy* di Gruppo, sono indicati i criteri di riferimento per l'individuazione di un mercato attivo e la conseguente applicazione del *Mark to Market Approach*.

COMPARABLE APPROACH

Nel caso del *Comparable Approach*, la valutazione si basa su prezzi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza e altre condizioni di negoziabilità. Di seguito vengono indicati gli *input* di Livello 2 necessari per una valutazione attraverso il *Comparable Approach*:

- Prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- Prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *Market Maker* o, ancora, poca informazione è resa pubblica.

Nel caso esistano strumenti quotati che rispettino tutti i criteri di comparabilità identificati, la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato.

Tuttavia, nel caso in cui non sussistano le condizioni per applicare il *Comparable Approach* direttamente, tale approccio può essere comunque utilizzato quale *input* nelle valutazioni *Mark to Model* di Livello 2.

MARK TO MODEL

In assenza di prezzi quotati per lo strumento valutato o per strumenti similari, vengono adottati modelli valutativi. I modelli di valutazione utilizzati devono sempre massimizzare l'utilizzo di fattori di mercato; di conseguenza essi devono essere alimentati in maniera prioritaria da ***input osservabili sul mercato*** (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.) e solo in assenza di quest'ultimi o in caso questi si rivelino insufficienti per determinare il *fair value* di uno strumento, si deve ricorrere a ***input non osservabili sul mercato*** (stime ed assunzioni di natura discrezionale). Questa tecnica di valutazione non determina una classificazione univoca all'interno della gerarchia del *fair value*, infatti, a seconda dell'osservabilità e della significatività degli *input* utilizzati nel modello valutativo, lo strumento valutato potrà essere assegnato al Livello 2 o al Livello 3.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'Istituto utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

In tale ottica è stato adottato un nuovo *framework* per la valutazione dei prodotti derivati, c.d. *OIS Discounting*, che prevede - in sintesi - l'utilizzo rispettivamente di:

1. una curva dei rendimenti basata sui valori espressi dalla curva OIS-Eonia, da cui ottenere (attraverso la procedura di *bootstrapping*) la curva per scadenze dei tassi zero coupon da utilizzare per scontare i futuri flussi di cassa dei prodotti derivati;
2. un set differenziato di curve dei rendimenti basate sui valori espressi dalle diverse curve Libor (es. Euribor 1M, Euribor 3M, Euribor 6M, ecc.), da cui ricavare (attraverso le singole procedure di *bootstrapping*) le rispettive curve per scadenze dei tassi forward: tali tassi sono utilizzati per valorizzare i futuri flussi di cassa dei prodotti derivati. Va da sé che le singole procedure di *bootstrapping* devono essere calibrate in modo tale da essere coerenti con la struttura dei tassi zero coupon ricavati dalla procedura di cui al punto 1 e in modo tale da riprodurre un risultato coerente con i valori di mercato osservati.

La ragione dell'utilizzo del nuovo approccio per la valutazione dei prodotti derivati va ricercata nella crisi finanziaria originatasi nella seconda metà del 2007, che ha prodotto - tra le varie conseguenze - una rivisitazione delle metodologie di *pricing* degli strumenti derivati. Infatti il classico approccio basato sull'ipotesi di assenza di arbitraggio (sviluppato negli anni 70) - e dunque sull'esistenza di un'unica curva dei rendimenti *risk-free* con cui impiegare e/o raccogliere - è divenuto inadeguato in seguito all'emergere significativo del rischio di controparte che ha reso necessario l'adozione di tecniche di mitigazione; nello specifico la presenza di operazioni in derivati garantite da collateral - per mitigare il citato profilo di rischio - è diventata la *best*

practice di mercato e tale tecnica implica che la valutazione degli strumenti derivati debba tener conto delle modalità di remunerazione del *collateral* stesso.

Il nuovo framework valutativo recepisce l'utilizzo del *collateral* a garanzia nel *pricing* degli strumenti derivati.

In assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- I titoli obbligazionari sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e credit spread riferiti all'emittente;
- I titoli obbligazionari strutturati sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che incorporano valutazioni derivanti da modelli di option *pricing*, corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, credit spread riferiti all'emittente, superfici di volatilità e correlazione riferite al sottostante;
- I contratti derivati indicizzati ai tassi di interesse, c.d. *plain vanilla*, sono valutati prevalentemente mediante modelli di attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted Cashflow Model*). Per le opzioni su tasso d'interesse e strumenti finanziari con *convexity adjustment* si utilizza il *Log-Normal Forward Model* e per le opzioni esotiche il modello *One Factor Trinomial Hull-White*. Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, le superfici di volatilità e di correlazione;
- I contratti derivati indicizzati all'inflazione, c.d. *plain vanilla*, sono valutati mediante il modello di valutazione dei CPI Swap mentre per le opzioni strutturate si applica il modello *Inflation Market Model*. Gli *input* utilizzati sono le curve *inflation swap* e le quotazioni dei premi per le opzioni *plain-vanilla*;
- I contratti derivati indicizzati su titoli azionari ed OICR sono valutati attraverso il modello di Black&Scholes (o suoi derivati quali il modello di Rubinstein per le *forward start* ed il modello Nengju Ju per le opzioni di tipo asiatiche) che include la stima del valore della volatilità attraverso l'interpolazione per scadenza e strike su una matrice di volatilità, nonché l'inclusione dei dividendi discreti attraverso l'*escrowed dividend model*. Gli

input utilizzati sono il prezzo del sottostante azionario, la superficie di volatilità e la curve dei dividendi;

- I contratti derivati sensibili al rischio cambio sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cashflow*) per i contratti *plain-vanilla* o mediante il modello di *Garman e Kohlhagen* per le opzioni europee su cambi. I dati di *input* utilizzati sono i cambi spot e la curva dei punti *forward* e le superfici di volatilità per le opzioni *plain-vanilla*;
- I titoli di capitale sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziaria e reddituale;
- gli investimenti in OICR, diversi da quelli aperti armonizzati, sono generalmente valutati sulla base dei NAV (eventualmente aggiustato se non pienamente rappresentativo del *fair value*) messi a disposizione dalla società di gestione. Rientrano in tali investimenti i fondi di *private equity*, i fondi immobiliari e i fondi *hedge*.

La *Fair Value Policy* prevede anche la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento (*valuation adjustments*) al prezzo dello strumento finanziario qualora la tecnica valutativa utilizzata non "catturi" fattori che i partecipanti al mercato avrebbero considerato nella stima del *fair value*.

I *valuation adjustments* sono finalizzati a:

- assicurare che il *fair value* rifletta il valore di una transazione che potrebbe essere realmente realizzata sul mercato;
- incorporare i futuri costi attesi direttamente collegati alla transazione;
- ridurre il rischio di *fair value* distorti con conseguenti errori nel Profit & Loss sia gestionale che contabile.

I fattori che determinano la presenza di *adjustment* sono:

- la complessità dello strumento finanziario;
- lo *standing* creditizio della controparte;
- eventuali accordi di collateralizzazione (c.d. "*Collateral Agreements*");
- la liquidità del mercato.

In particolare, l'Istituto ha sviluppato una metodologia di calcolo del CVA/DVA (*Credit*

Value Adjustments/Debt Value Adjustments) al fine di aggiustare il calcolo del *fair value* dei derivati non collateralizzati in modo tale da tenere conto del rischio di controparte (*non-performance risk*).

Per la stima del CVA/DVA si adotta l'approccio semplificato, c.d. building block approach, in cui il CVA/DVA è ottenuto mediante il prodotto dell'esposizione stimata al default (EAD), pesata per la perdita attesa (LGD), e la probabilità che tale default avvenga (PD).

L'esposizione EAD è basata sul Mark to Market, diminuito del valore della garanzia se presente, alla data di valutazione senza alcun add on. Per ciascuna controparte, si utilizza la vita media pesata del portafoglio per l'attribuzione del valore alla probabilità di default (PD). Nessun calcolo è previsto per la stima del Wrong Way Risk.

Ai fini della stime delle PD e LGD per le controparti finanziarie si adotta un approccio di tipo Market Implied, ossia sono dedotte da quotazioni di strumenti credit sensitive quali curve di credito single-name o settoriali.

Con riferimento all'operatività in contratti derivati, inoltre, l'Istituto ha proseguito nell'attività volta al perfezionamento dei Credit Support Annex (CSA) ai fini della mitigazione dei rischi.

Gli *input* non osservabili significativi per la valutazione degli strumenti classificati a Livello 3 sono principalmente rappresentati da:

- Stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli *input* non osservabili, il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- *Probability of Default*: in questo ambito il dato viene estrapolato o dalle matrici di transizione multi-periodali. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure;
- *Credit spread*: in questo ambito il dato viene estrapolato per la creazione di curve CDS settoriali mediante algoritmi di regressione su un *panel* di curve *cds single name*. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure;
- *LGD*: in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi storica del comportamento dei portafogli. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di *sensitivity* degli *input* non osservabili viene attuata attraverso uno *stress test* su tutti gli *input* non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari; in base a tale *test* vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value* per tipologia di strumento, imputabili a variazioni realistiche nella determinazione degli *input* non osservabili (tenendo conto di effetti di correlazione tra gli *input*).

L'Istituto ha svolto un *assessment* dei potenziali impatti di sensibilità ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del *fair value* e valutati al *fair value* su base ricorrente. Tale *assessment* ha evidenziato che gli impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli *input* utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio ovvero quotati su mercati non attivi (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato;
- **Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al *fair value* ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul *fair value*. Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value* per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il *fair value*;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*,

il costo del capitale ed eventuali costi operativi;

- **crediti infragruppo** (classificati L2): modello di *Discounted Cash Flow*;
- **sofferenze e gli incagli** valutati in modo analitico: il *book value* approssima il *fair value*;
- **titoli obbligazionari emessi:**
- classificati L1: prezzo del relativo mercato di riferimento;
- classificati L2: valutazione Mark to Model attualizzando i flussi di cassa tramite un set di curve dei rendimenti distinte per livello di *seniority*, tipo di clientela e valuta di emissione;
- **passività finanziarie:** modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento è basato sul rischio emittente associato al Gruppo Iccrea.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI *FAIR VALUE*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.718	463.94 9	38 3	6.467	433.55 9	354
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	321.23 2	-	-	312.66 5	8.4 85
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.042.8 11	97.234	46 7	3.352.5 94	93.206	482
4. Derivati di copertura	-	10.333	-	-	5.562	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.049.5 29	892.74 8	85 0	3.359.0 61	844.99 2	9.3 21
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	29.291	457.77 7	-	319	390.91 7	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	462.10 0	-	-	757.425	5.993	-
3. Derivati di copertura	-	77.039	-	-	75.167	-
TOTALE	491.39 1	534.81 6	-	757.74 4	472.07 7	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Come richiesto dall'IFRS 13 paragrafi da 72 a 90 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

Il paragrafo 93 lett. c) dell'IFRS 13 richiede che, oltre a rappresentare il livello gerarchico del

fair value, si forniscano informazioni relativamente a trasferimenti significativi dal Livello 1 e Livello 2 motivandone le ragioni; in tal senso si precisa che nell'esercizio di riferimento non vi sono stati spostamenti di strumenti finanziari tra i due citati livelli.

Con riferimento, inoltre, all'impatto quantitativo sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati si evidenzia che per il *Credit Value Adjustment* (aggiustamento relativo al rischio di *default* delle controparti) si è apportata una variazione in diminuzione per un importo di circa 2.138 migliaia di Euro, mentre per il *Debt Value Adjustment* (aggiustamento per il rischio di *default* dell'Istituto) si è apportata una variazione per circa 52 migliaia di Euro.

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITA' MATERIALI	ATTIVITA' IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	354	8.485	482	-	-	-
2. Aumenti	518	273	-	-	-	-
2.1 Acquisti	484	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	34	273	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	34	273	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	33	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	489	8.758	15	-	-	-
3.1 Vendite	485	8.758	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	4	-	15	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	4	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	15	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	383	-	467	-	-	-

Con riferimento al paragrafo 93 lett. e) dell'IFRS 13 la Tabella rappresenta, relativamente alle sole valutazioni del *fair value* di Livello 3 e sempre per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti informazioni:

- riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali, con indicazione separata delle variazioni intervenute nell'esercizio ed attribuibili ad acquisti, vendite ed utili/perdite, distinguendo in quest'ultimo

caso se rilevate direttamente a conto economico o esposte nel prospetto della redditività complessiva.

Si rileva, inoltre, come non ci siano state nel corso dell'esercizio variazioni di uno o più dati di *input* relativi ad ipotesi alternative ragionevolmente possibili tali da cambiare il *fair value* in misura significativa.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL *FAIR VALUE* O VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI *FAIR VALUE*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i> O MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i> SU BASE NON RICORRENTE	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.536.799	3.562.356	-	-	3.755.290	3.796.096	-	-
2. Crediti verso banche	35.587.200	-	14.202.083	21.395.723	32.827.713	-	12.604.806	20.166.449
3. Crediti verso clientela	1.873.283	-	1.142.212	743.236	1.768.381	-	920.064	897.928
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	30.313	29.897	-	416
TOTALE	40.997.282	3.562.356	15.344.295	22.138.960	38.381.697	3.825.993	13.524.869	21.064.793
1. Debiti verso banche	29.295.429	-	271.141	29.024.288	21.391.952	-	148.922	21.165.195
2. Debiti verso clientela	10.940.997	-	163.967	10.765.911	15.259.974	-	190.800	15.069.174
3. Titoli in circolazione	4.397.339	3.406.490	1.135.869	-	4.287.398	2.610.222	1.770.485	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	32.905	-	-	32.905
TOTALE	44.633.765	3.406.490	1.570.977	39.790.199	40.972.229	2.610.222	2.110.207	36.267.274

Legenda:

VB=Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS 7, nel corso dell'esercizio in esame si sono verificate – principalmente con riferimento ad operazioni di *Asset Swap* relative a titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea – differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e valore ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato dallo IAS 39 (paragrafi da AG 74 ad AG 79) e dall'IFRS 7

(paragrafo 28). In particolare l'effetto netto relativo agli acquisti dei suddetti titoli di Stato e alle connesse operazioni di copertura ha prodotto un impatto negativo, interamente rilevato a conto economico, pari a 989 migliaia di Euro. Il paragrafo AG 76 punto a) dello IAS 39 prevede, infatti, che la società debba rilevare a conto economico la differenza tra *fair value* alla data iniziale di rilevazione (sia nel caso di prezzo quotato in un mercato attivo – *Livello 1*, sia nel caso di valutazione tecnica ottenuta con parametri osservabili – *Livello 2*) ed il prezzo di transazione.

PARTE B

*Informazioni sullo
Stato Patrimoniale*



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
a) Cassa	104.077	82.637
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	104.077	82.637

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 12.777 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014			TOTALE AL 31/12/2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	5.373	189	209	5.105	214	207
1.1 Titoli strutturati	1.836	-	209	4.485	-	207
1.2 Altri titoli di debito	3.537	189	-	620	214	-
2. Titoli di capitale	340	22	174	337	5	147
3. Quote di O.I.C.R.	953	-	-	904	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	6.666	211	383	6.346	219	354
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	52	463.738	-	121	433.340	-
1.1 di negoziazione	52	450.393	-	121	410.998	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	13.345	-	-	22.342	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	52	463.738	-	121	433.340	-
TOTALE (A+B)	6.718	463.949	383	6.467	433.559	354

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*. Le poste patrimoniali connesse sono classificate sia tra le attività sia tra le passività finanziarie valutate al *fair value* (per un maggiore dettaglio si veda la sezione 3 dell'attivo).

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	5.771	5.526
a) Governi e Banche Centrali	633	124
b) Altri enti pubblici	44	131
c) Banche	3.757	4.228
d) Altri emittenti	1.337	1.043
2. Titoli di capitale	536	489
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	536	489
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	94	16
- imprese non finanziarie	442	473
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	953	904
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE A	7.260	6.919
B. Strumenti derivati		
a) Banche	417.796	393.102
- fair value	417.796	393.102
b) Clientela	45.994	40.359
- fair value	45.994	40.359
TOTALE B	463.790	433.461
TOTALE (A+B)	471.050	440.380

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	5.526	489	904	-	6.919
B. Aumenti	226.301.167	10.323	57	-	226.311.547
B1. Acquisti	226.247.936	9.747	8	-	226.257.691
B2. Variazioni positive di fair value	191	69	49	-	309
B3. Altre variazioni	53.040	507	-	-	53.547
C. Diminuzioni	226.300.922	10.276	8	-	226.311.206
C1. Vendite	226.298.992	10.248	8	-	226.309.248
C2. Rimborsi	865	-	-	-	865
C3. Variazioni negative di fair value	381	21	-	-	402
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	684	7	-	-	691
D. Rimanenze finali	5.771	536	953	-	7.260

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014			TOTALE AL 31/12/2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	321.232	-	-	312.665	8.485
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	8.485
1.2 Altri titoli di debito	-	321.232	-	-	312.665	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	321.232	-	-	312.665	8.485
COSTO	-	311.297	-	-	296.261	8.071

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Istituto ha utilizzato la "*Fair Value Option*" per le seguenti operazioni:

- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito (cfr. sezione 5 del passivo);
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile (cfr. sezione 5 del passivo);
 - un titolo di debito emesso da Iccrea BancaImpresa e detenuto nel portafoglio (riportato nella tabella soprastante al punto 1.2);
 - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*. COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Titoli di debito	321.232	321.150
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	321.232	312.665
d) Altri emittenti	-	8.485
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	321.232	321.150

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*. VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	321.150	-	-	-	321.150
B. Aumenti	8.965	-	-	-	8.965
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	8.692	-	-	-	8.692
B3. Altre variazioni	273	-	-	-	273
C. Diminuzioni	8.883	-	-	-	8.883
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	8.758	-	-	-	8.758
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	125	-	-	-	125
D. Rimanenze finali	321.232	-	-	-	321.232

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibili per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014			TOTALE AL 31/12/2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.037.780	97.234	-	3.349.048	93.206	-
1.1 Titoli strutturati	-	88.147	-	-	82.013	-
1.2 Altri titoli di debito	4.037.780	9.087	-	3.349.048	11.193	-
2. Titoli di capitale	5.031	-	5.311	3.546	-	3.146
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	5.031	-	-	3.546	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	5.311	-	-	3.146
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	467	-	-	482
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.042.811	97.234	5.778	3.352.594	93.206	3.628

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Titoli di debito	4.135.014	3.442.254
a) Governi e Banche Centrali	4.114.481	3.422.772
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9.939	14.307
d) Altri emittenti	10.594	5.175
2. Titoli di capitale	10.342	6.692
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	10.341	6.691
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	5.294	4.144
- imprese non finanziarie	5.047	2.547
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	467	482
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	4.145.823	3.449.428

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value:	826.081	527.030
a) rischio di tasso di interesse	826.081	527.030
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	34.076	84.247
a) rischio di tasso di interesse	34.076	84.247
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	860.157	611.277

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato BTP indicizzati sia all'inflazione europea che all'inflazione italiana, coperti mediante operazioni di *asset swap* al fine di immunizzarne il rischio tasso (*fair value hedging*) o di stabilizzarne i flussi finanziari (*cash flow hedging*).

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	3.442.254	6.692	482	-	3.449.428
B. Aumenti	3.189.608	7.291	-	-	3.196.899
B1. Acquisti	3.110.014	5.841	-	-	3.115.855
B2. Variazioni positive di FV	38756	1.332	-	-	34.797
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	41284	118	-	-	-
C. Diminuzioni	2.496.848	3.641	15	-	2.500.504
C1. Vendite	1.482.929	3.641	-	-	1.486.570
C2. Rimborsi	944.930	-	-	-	944.930
C3. Variazioni negative di FV	8.454	-	15	-	8.024
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	60.980	-	-	-	60.980
D. Rimanenze finali	4.135.014	10.342	467	-	4.145.823

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta.

Si informa che nel corso dell'esercizio l'Istituto ha sottoscritto la partecipazione nel capitale di Satispay srl – start-up operante nel campo dei *"mobile payments"* per un importo di 2.500 migliaia di Euro pari al 13,89% del capitale – le principali caratteristiche e le sinergie che si potranno generare sono sinteticamente esposte:

- il servizio proposto da Satispay è complementare rispetto ai prodotti monetica oggi offerti da Iccrea Banca e costituisce senza dubbio un miglioramento ed evoluzione nella qualità dell'offerta commerciale;
- il target di riferimento (giovani d'età compresa tra i 18 e i 35 anni) rappresenta un'opportunità per Iccrea Banca di ampliare significativamente la propria base clienti;

- essendo accessibile nell'immediato a tutto il mercato SEPA, Satsipay consente di generare proventi anche dalla tramitazione di operazioni poste in essere da clienti di banche non appartenenti al Gruppo bancario Iccrea;
- l'internazionalizzazione del servizio attraverso accordi con operatori e-commerce internazionali sarà a carico della struttura commerciale di Satsipay;
- Satsipay, grazie al supporto di una società PR& Comunicazione, realizzerà per il lancio e la pubblicizzazione del servizio una campagna stampa europea e un massiccio presidio dei social media, dei quali potranno beneficiare tutti i partner/investitori;
- L'investimento in Satsipay consente l'ingresso di Iccrea Banca in un mercato ad oggi non presidiato, consentendo a quest'ultima di beneficiare delle sinergie derivanti dall'affiancamento di tale start-up innovativa e dinamica alle capacità distributive di Iccrea Banca sia sul mercato BCC, sia su un potenziale mercato di riferimento non BCC.

Nel mese di dicembre si è provveduto alla cessione dell'interessenza nella società BCC Gestione Crediti realizzando un plusvalore di 116 migliaia di Euro.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014				TOTALE AL 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.536.799	3.562.356	-	-	3.755.290	3.796.096	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.536.799	3.562.356	-	-	3.755.290	3.796.096	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.536.799	3.562.356	-	-	3.755.290	3.796.096	-	-

Legenda:

FV = *fair value*

VB = valore di bilancio

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Titoli di debito	3.536.799	3.755.290
a) Governi e Banche Centrali	3.536.799	3.755.290
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	3.536.799	3.755.290

5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	3.755.290	-	3.755.290
B. Aumenti	1.681.895	-	1.681.895
B1. Acquisti	1.663.283	-	1.663.283
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	18.612	-	18.612
C. Diminuzioni	1.900.386	-	1.900.386
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	1.776.002	-	1.776.002
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	124.384	-	124.384
D. Rimanenze finali	3.536.799	-	3.536.799

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "Crediti" in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014					TOTALE AL 31/12/2013				
	VB	FV			VB	FV				
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		
A. Crediti verso Banche Centrali	197.424					467.426				
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X			X
2. Riserva obbligatoria	197.424	X	X	X	467.426	X	X			X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X			X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X			X
B. Crediti verso banche	35.389.776					32.360.287				
1. Finanziamenti	31.764.398					28.089.261				
1.1 Conti correnti e depositi liberi	304.824	X	X	X	526.695	X	X			X
1.2 Depositi vincolati	149.071	X	X	X	1.152.394	X	X			X
1.3 Altri finanziamenti:	31.310.503	X	X	X	26.410.172	X	X			X
- Pronti contro termine attivi	7.250.182	X	X	X	6.586.165	X	X			X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X			X
- Altri	24.060.321	X	X	X	19.824.007	X	X			X
2. Titoli di debito	3.625.378					4.271.026				
2.1 Titoli strutturati	77.171	X	X	X	109.871	X	X			X
2.2 Altri titoli di debito	3.548.207	X	X	X	4.161.155	X	X			X
TOTALE	35.587.200	-	14.202.083	21.395.723	32.827.713	-	12.604.806	20.166.449		

Legenda:

FV = *fair value*

VB = valore di bilancio

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni. Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA la cui contropartita è allocata alla Voce 10 Stato Patrimoniale passivo "Debiti verso banche".

Tra i crediti verso banche "Altri finanziamenti – Altri" sono ricomprese attività deteriorate classificate a "sofferenze" verso la banca islandese Landsbanki Island hf. credito per 231 migliaia di euro interamente svalutato; nel mese di dicembre è stato incassato un ulteriore riparto parziale per un controvalore di 5.821 migliaia di Euro.

I finanziamenti erogati alle BCC-CRA connessi all'operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla stessa con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*) ammontano a 20.721 milioni di Euro e sono ricompresi alla lettera "B", voce "Altri finanziamenti – Altri". I titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 24.628 milioni di euro al netto dell'*haircut* applicato per le varie tipologie di titoli.

Nei finanziamenti erogati sono ricompresi 3.808.000 migliaia di Euro riferiti alla nuova operatività iniziata dalla BCE con i cc.dd. finanziamenti T-LTRO (*Targeted Long Term Refinancing Operation*). Tale nuova forma di finanziamento è stata possibile con la costituzione, nel mese di Luglio 2014, di un T-LTRO Group Iccrea composto da Iccrea Banca, Iccrea Bancalimpresa, Banca Sviluppo ed altre 190 banche tra BCC-Cra e altre Banche che per il tramite di Iccrea Banca assolvono l'onere della Riserva Obbligatoria. I finanziamenti sono stati erogati a seguito di due aste effettuate a settembre 2014 per 2.242.000 migliaia di Euro ed a dicembre 2014 per 1.566.000 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio, inoltre, è iniziata l'attività di finanziamento con

la cessione di crediti tramite la procedura "ABACO". Alla fine dell'esercizio i crediti ricevuti da Iccrea Banca a garanzia del *pool di collateral* ammontano a 660 migliaia di Euro che al netto dell'*haircut* applicato si riducono a circa 189 migliaia di Euro.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, l'Istituto in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo provvede alla raccolta e al finanziamento di tutte le società del G.B.I.. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa:

ISIN	NOMINALE	CEDOLA AL 31/12/2014	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004628035	245.000.000	1,036%	02/08/2010	02/08/2015
IT0004675127	7.799.000	3,600%	01/01/2011	01/05/2016
IT0004813041	5.100.000	3,063%	16/04/2012	01/04/2015
IT0004813033	21.000.000	3,593%	16/04/2012	03/04/2017
IT0004816564	1.070.000	3,063%	10/05/2012	01/04/2015
IT0004816598	13.000.000	3,593%	10/05/2012	03/04/2017
IT0004840556	8.030.000	2,873%	12/07/2012	01/07/2015
IT0004840523	11.300.000	3,553%	12/07/2012	01/07/2022
IT0004840549	16.300.000	3,183%	12/07/2012	03/07/2017
IT0004840531	11.500.000	3,603%	12/07/2012	01/07/2019
IT0004865611	9.490.000	2,473%	23/10/2012	01/10/2015
IT0004865595	17.000.000	2,853%	23/10/2012	02/10/2017
IT0004865603	14.000.000	3,413%	23/10/2012	01/10/2025
IT0004870785	12.300.000	2,883%	21/11/2012	01/07/2027
IT0004870777	5.470.000	1,233%	21/11/2012	01/07/2015
IT0004870793	4.550.000	1,540%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004870769	3.530.000	1,183%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004894298	14.930.000	1,333%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004894546	2.790.000	1,520%	08/02/2013	01/01/2016
IT0004894660	22.000.000	1,883%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004894280	58.000.000	1,733%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004894454	45.070.000	1,193%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004920614	32.340.000	3,543%	07/05/2013	01/04/2025
IT0004921075	74.360.000	3,423%	07/05/2013	01/07/2025
IT0004920630	43.220.000	2,903%	07/05/2013	03/04/2028
IT0004929870	18.560.000	3,483%	24/05/2013	01/10/2019
IT0004936693	36.090.000	2,813%	17/06/2013	03/07/2023
IT0004936685	15.580.000	2,913%	17/06/2013	01/07/2020
IT0004942147	28.430.000	2,943%	15/07/2013	02/01/2026
IT0004942436	8.020.000	3,393%	15/07/2013	01/01/2016
IT0004942428	15.080.000	3,043%	15/07/2013	01/07/2022
IT0004955784	6.110.000	3,233%	09/08/2013	01/07/2022
IT0004955792	6.640.000	3,855%	09/08/2013	01/04/2017
IT0004955800	43.040.000	3,143%	09/08/2013	01/10/2020
IT0004960941	6.960.000	2,983%	16/09/2013	02/01/2018
IT0004960958	40.270.000	3,113%	16/09/2013	03/01/2028
IT0004966427	74.080.000	2,893%	14/10/2013	01/04/2022
IT0004975881	79.870.000	3,163%	19/11/2013	01/07/2025
IT0004982432	12.000.000	2,831%	12/12/2013	02/01/2025
IT0004982424	85.200.000	2,843%	12/12/2013	02/01/2019
IT0004987712	93.350.000	2,643%	15/01/2014	01/04/2022
IT0004987720	20.410.000	3,547%	15/01/2014	01/04/2019
IT0004987738	71.050.000	2,753%	15/01/2014	01/07/2022
IT0005023210	37.500.000	2,823%	12/05/2014	03/04/2029
IT0005023202	107.780.000	2,043%	12/05/2014	01/04/2019
IT0005025108	12.340.000	2,083%	26/05/2014	02/01/2024
IT0005025082	71.370.000	1,983%	03/06/2014	02/04/2024
IT0005029670	70.104.000	2,023%	23/06/2014	03/04/2029
IT0005068595	94.000.000	1,703%	19/11/2014	01/10/2029
IT0005068678	13.000.000	1,519%	19/11/2014	01/07/2024
IT0005073207	11.000.000	1,729%	19/12/2014	01/10/2019
IT0005073231	102.000.000	1,785%	19/12/2014	01/10/2029
IT0005074163	1.000.000.000	0,629%	29/12/2014	28/12/2017
IT0005041238	76.936.000	1,963%	28/07/2014	02/07/2029
IT0005043564	12.000.000	1,713%	12/08/2014	04/01/2027
IT0005043556	79.930.000	1,783%	12/08/2014	02/07/2029
IT0005059420	11.000.000	1,918%	21/10/2014	02/07/2029
IT0005055576	81.000.000	1,825%	22/09/2014	02/07/2029
IT0005055568	12.000.000	1,850%	22/09/2014	01/07/2019
IT0005041246	9.210.000	1,825%	28/07/2014	01/01/2019
IT0005059396	67.000.000	1,828%	21/10/2014	01/10/2029
TOTALE	3.228.059.000			

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	232.129	535.422
a) rischio di tasso di interesse	232.129	535.422
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	232.129	535.422

La voce è costituita da depositi di tesoreria a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) e da operazioni di Pronti contro termine con controparte Banca Sviluppo sia *One to One* sia *Macrohedging* coperte anch'esse mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" (*Loans and Receivables*).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014						TOTALE AL 31/12/2013					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI		L 1	L 2	L 3	BONIS	DETERIORATI		L 1	L 2	L 3
		ACQUISTATI	ALTRI					ACQUISTATI	ALTRI			
Finanziamenti	1.834.164	-	22.236				1.721.549	-	29.949			
1. Conti correnti	163.552	-	183	X	X	X	153.036	-	3.744	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	53.992	-		X	X	X	19.160	-	-	X	X	X
3. Mutui	144.941	-	21.359	X	X	X	151.923	-	24.609	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario		-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring		-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.471.679	-	694	X	X	X	1.397.430	-	1.596	X	X	X
Titoli di debito	16.883	-	-				16.883	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	16.883	-	-	X	X	X	16.883	-	-	X	X	X
TOTALE	1.851.047	-	22.236	-	1.142.212	743.236	1.738.432	-	29.949	-	920.064	897.928

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 3.306 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers interamente svalutate. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati per due riparti circa 1.000 migliaia di euro procedendo ad una ripresa di valore.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014			TOTALE AL 31/12/2013		
	BONIS	DETERIORATI		BONIS	DETERIORATI	
		ACQUISTATI	ALTRI		ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito:	16.882	-	-	16.883	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	16.882	-	-	16.883	-	-
- imprese non finanziarie	102	-	-	102	-	-
- imprese finanziarie	16.780	-	-	16.781	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.834.165	-	22.236	1.721.549	-	29.949
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	1	-	-	73	-	-
c) Altri soggetti	1.834.164	-	22.236	1.721.476	-	29.949
- imprese non finanziarie	76.131	-	16.849	65.948	-	18.627
- imprese finanziarie	1.594.873	-	-	1.554.302	-	4.279
- assicurazioni	61.001	-	-	2	-	-
- altri	102.159	-	5.387	101.224	-	7.043
TOTALE	1.851.047	-	22.236	1.738.432	-	29.949

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	38.267	43.626
a) rischio di tasso di interesse	38.267	43.626
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	38.267	43.626

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* maturata per il rischio coperto sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce a n. 2 mutui a tasso fisso – uno stipulato con BCC Solutions per 22.934 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2014) e l'altro stipulato con BCC CreditoConsumo per 9.840 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2014) – coperti dal rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*).

7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2014			VN AL 31/12/2014	FV AL 31/12/2013			VN AL 31/12/2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	10.333	-	292.944	-	5.562	-	424.981
1) <i>Fair value</i>	-	8.187	-	249.700	-	4.451	-	374.700
2) Flussi finanziari	-	2.146	-	43.244	-	1.111	-	50.281
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	10.333	-	292.944	-	5.562	-	424.981

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si tratta di derivati finanziari (in prevalenza *Interest Rate Swap* e *Overnight Indexed Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie" e "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	686	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2014	686	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	7.501	-	-	X	-	X	2.146	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2014	7.501	-	-	X	-	-	2.146	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

L'importo indicato in Tabella al punto 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al "*fair value*" positivo di *Asset Swap* posti a copertura specifica di titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione.

La voce "Passività finanziarie" copertura specifica del rischio tasso c.d. *fair value hedging*, comprende i valori positivi dei contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e di tipo *Interest Rate Option* (IRO) posti a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso e a tasso misto emessi dall'Istituto.

La voce “Passività finanziarie” copertura specifica di flussi finanziari c.d. *cash flow hedging*, comprende i contratti derivati di tipo *Cross Currency Interest Rate Swap* (CCIRS) posti a copertura di prestiti obbligazionari in dollari emessi dall'Istituto.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Adeguamento positivo	171	-
1.1 di specifici portafogli:	171	-
a) crediti	171	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(53)
2.1 di specifici portafogli:	-	(53)
a) crediti	-	(53)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
TOTALE	171	(53)

9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

ATTIVITA' COPERTE	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Crediti	190.000	190.000
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	190.000	190.000

La copertura generica è stata effettuata su un portafoglio di pronti contro termine, gestito dalla tesoreria, mediante strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITA' VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. BCC Beni Immobili s.r.l.	Milano	Milano	47,60	47,60
2. M-Facility S.p.A.	Roma	Roma	37,50	37,50
3. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	Milano	25,00	25,00
4. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Roma	Roma	35,41	35,41
5. Accademia BCC S.c.p.A.	Roma	Roma	25,00	25,00

10.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE E DIVIDENDI PERCEPITI

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	DIVIDENDI PERCEPITI
A. Imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. BCC Beni Immobili s.r.l.	11.600	-	-
2. M-Facility S.p.A.	705	-	-
3. Hi-Mtf S.p.A.	1.250	-	-
4. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	249.855	-	-
5. Accademia BCC S.c.p.A.	200	-	-
TOTALE	263.610	-	-

Il Consiglio di Amministrazione di ICCREA Banca S.p.A. nella riunione del 6 marzo 2014, in conformità agli indirizzi strategici della Capogruppo ha deliberato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale (200 milioni) deliberato dalla consorella Iccrea Bancalmpresa S.p.A.. In particolare in data 31 marzo si è proceduto al versamento in c/aumento capitale sociale per i diritti spettanti all'istituto per la propria quota (euro 16,5 milioni) e per la quota non optata da Iccrea Holding (euro 153,5 milioni). Nel mese di maggio si è proceduto all'ulteriore sottoscrizione e versamento del residuo aumento di capitale restato inoptato dagli altri soci (euro 29,8 milioni).

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

10.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINE DI INTERESSE	RETTICHE E RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3)=(1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
B. Imprese controllate in modo congiunto														
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														
1. BCC Beni Immobili s.r.l.	X	645	15.696	-	626	367	X	X	(10)	(25)	-	(25)	-	(25)
2. M-Facility S.p.A.	X	11	1.221	-	66	-	X	X	(28)	(28)	-	(28)	-	(28)
3. Hi-Mtf S.p.A.	X	6.226	63	-	649	3.046	X	X	748	419	-	419	12	431
4. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	X	14.593.512	346.109	14.096.939	247.208	415.482	X	X	5.145	2.158	-	2.158	(3.450)	(1.292)
5. Accademia BCC S.c.p.A.	X	1.782	118	-	1.927	2.732	X	X	1	(34)	-	(34)	-	(34)

I dati sono relativi al 31 dicembre 2013.

10.4 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	63.564	51.263
B. Aumenti	200.055	12.301
B.1 Acquisti	200.055	12.301
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	9	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	9	-
D. Rimanenze finali	263.610	63.564
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Alla sottovoce "B.1 Acquisti" sono ricompresi: l'aumento di capitale sociale deliberato dalla consorella Iccrea Bancalmpresa S.p.A. di cui si è già detto in calce alla tab. 10.2 e l'acquisto dell'interessenza in Accademia BCC S.c.p.A per 200 migliaia di Euro.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.7 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.8 RESTRIZIONI SIGNIFICATIVE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.9 ALTRE INFORMAZIONI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Attività di proprietà	9.402	8.320
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	291	322
d) impianti elettronici	8.324	7.305
e) altre	787	693
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	9.402	8.320

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.654	22.931	5.503	31.088
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.332	15.627	4.809	22.768
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	322	7.304	694	8.320
B. Aumenti:	-	-	23	3.776	328	4.127
B.1 Acquisti	-	-	18	3.726	328	4.072
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	50	-	50
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	5	-	-	5
C. Diminuzioni:	-	-	54	2.756	235	3.050
C.1 Vendite	-	-	-	571	3	574
C.2 Ammortamenti	-	-	54	2.180	230	2.464
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	5	-	5
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	5	-	5
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	2	2
D. Rimanenze finali nette	-	-	291	8.324	787	9.402
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.386	17.737	5.045	25.168
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.677	26.061	5.832	34.570
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.7 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	8.705	-	7.238	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.705	-	7.238	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.705	-	7.238	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	8.705	-	7.238	-

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il software è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2014
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	7.238	-	7.238
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	7.238	-	7.238
B. Aumenti	-	-	-	6.902	-	6.902
B.1 Acquisti	-	-	-	6.902	-	6.902
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni <i>positive</i> di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	5.435	-	5.435
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	5.435	-	5.435
- Ammortamenti	X	-	-	5.435	-	5.435
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni <i>negative</i> di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	8.705	-	8.705
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	8.705	-	8.705
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Attività per imposte anticipate lorde	7.603	10.018
A1. Crediti (incluse cartolarizzazioni)	4.744	6.083
A2. Altri strumenti finanziari	652	1.357
A3. Avviamenti	-	-
A4. Oneri pluriennali	-	-
A5. Immobilizzazioni materiali	-	-
A6. Fondi per rischi e oneri	1.517	1.589
A7. Spese di rappresentanza	-	-
A8. Oneri relativi al personale	690	989
A9. Perdite fiscali	-	-
A10. Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
A11. Altre	-	-
B. Compensazione con passività fiscali differite*	5.636	1.789
C. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE NETTE (A-B)	1.967	8.229

*Di cui alla legge 214/2011 euro 3.109

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Passività per imposte differite lorde	27.842	22.172
A1. Plusvalenze da rateizzare	4.689	55
A2. Avviamenti	-	-
A3. Immobilizzazioni materiali	-	-
A4. Strumenti finanziari	23.153	22.117
A5. Oneri relativi al personale	-	-
A6. Altre	-	-
B. Compensazione con attività fiscali anticipate	5.636	1.789
C. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE NETTE (A-B)	22.206	20.383

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale". In conformità a quanto disposto dallo IAS 12, si è proceduto a compensare, sugli schemi di bilancio, le attività e le passività fiscali correnti, anticipate e differite.

Imposte differite non rilevate

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 8,3 milioni di euro.

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Importo iniziale	8.229	12.333
2. Aumenti	1.310	586
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.310	586
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.310	586
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.996	4.690
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.996	4.315
a) rigiri	2.996	4.315
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	375
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	375
4. Importo finale	6.543	8.229

13.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non sussistono i presupposti per la trasformazione delle DTA in credito d'imposta.

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	4.576	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.576	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.576	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.576	-

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Importo iniziale	1.789	6.280
2. Aumenti	227	432
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	227	432
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	227	432
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	956	4.923
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	956	4.923
a) rigiri	956	4.923
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.060	1.789

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Importo iniziale	22.172	15.537
2. Aumenti	1.424	6.635
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.424	6.635
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.424	6.635
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	330	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	330	-
a) rigiri	330	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23.266	22.172

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Iccrea Bancalmpresa. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. In data 15 dicembre 2011 con sentenza 499/26/11 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il nostro ricorso, ravvisando da parte dell'Agenzia delle Entrate una palese violazione di una specifica norma del T.U. dell'imposta di registro. Essendo trascorso il termine lungo di prescrizione previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 546/92, si è proceduto in data 31 gennaio

2014 a notificare all’Agenzia delle Entrate la sentenza in forma esecutiva al fine di ottenere la restituzione di quanto versato;

- l’Istituto in data 14 novembre 2012 ha ricevuto avviso di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti per l’esercizio 2007 con cui è stato rettificato l’imponibile IVA dichiarato per le attività svolte in qualità di Banca Depositaria. L’accertamento scaturisce da un Processo Verbale di Constatazione relativo alle attività di controllo svolte dal medesimo Ufficio nei confronti di Beni Stabili Gestione SGR. La maggiore imposta accertata ammonta ad euro 33.520 per IVA oltre sanzioni per complessivi euro 41.900. In data 11 gennaio 2013 è stato presentato ricorso avverso l’avviso di accertamento al fine di contrastare le pretese dell’Amministrazione Finanziaria. A seguito della risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 97 del 17 dicembre 2013 che ha fissato nel 28,3% la parte imponibile ad I.V.A. della commissione percepita per l’attività di banca depositaria, sono stati avviati i contatti con la predetta D.R.E. al fine di definire la controversia applicando la suddetta percentuale;
- in data 22 luglio 2014, come già effettuato per l’esercizio 2008, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (D.R.E. Lazio) – Ufficio Grandi Contribuenti ha richiesto la documentazione relativa ai ricavi percepiti come banca depositaria negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. A seguito della esibizione della documentazione richiesta, la D.R.E. Lazio in data 30 settembre 2014 ha notificato all’Istituto un processo verbale di constatazione con cui ha ripreso a tassazione ai fini IVA i proventi dell’attività di banca depositaria percepiti negli anni dal 2009 al 2012. Applicando anche in questo caso la percentuale del 28,3% al totale delle commissioni esenti percepite negli anni dal 2009 al 2012 (ammontanti complessivamente ad euro 15.784.767), la D.R.E. Lazio ha determinato un imponibile IVA di euro 4.467.089 su cui ha applicato le aliquote vigenti (pari al 20% fino al 16 settembre 2011 e al 21% nei restanti periodi) calcolando in tal modo l’IVA richiesta pari ad euro 907.490. L’Istituto ha aderito al predetto processo verbale di constatazione provvedendo nel mese di novembre al versamento di quanto dovuto, recuperando integralmente l’imposta dalle SGR clienti;
- l’Istituto in data 4 novembre 2014 ha ricevuto un avviso di liquidazione emesso dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Brescia relativo al 2013 avente ad oggetto l’imposta principale di registro di euro 104.770,00 sulla registrazione di un’ordinanza di assegnazione di somme per pignoramento presso terzi. Ritenendo infondato l’avviso di accertamento nella sostanza e nella forma, l’Istituto ha provveduto in data 22 dicembre 2014 a proporre ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Brescia.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL’ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le “singole attività” ed i singoli gruppi di attività in via di dismissione di cui all’IFRS 5.

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	29.897
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	412
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	4
TOTALE B	-	30.313
di cui valutate al costo	-	416
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	29.897
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	416
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	32.764
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D.6 Fondi	-	108
D.7 Altre passività	-	33
TOTALE D	-	32.905
di cui valutate al costo	-	32.905
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	32.905

14.2 ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo nella prosecuzione del processo di razionalizzazione dell'assetto del Gruppo ha deliberato la cessione del ramo d'azienda "Banca Depositaria". Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca preso atto di tale indirizzo, ha deliberato di incaricare la società PricewaterhouseCoopers per una valutazione del ramo da cedere. Sulla base della valutazione ricevuta – Euro 20,1 milioni – sono state avviate le trattative di cessione con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. In data 7 maggio 2014 è stato raggiunto e firmato l'accordo di cessione sulla base della valutazione sopracitata. In data 24 settembre 2014 con atto del Notaio Tedone si è proceduto alla stipula dell'atto di cessione del ramo Banca Depositaria con contestuale pagamento del saldo prezzo di Euro 20,1 milioni con effetto 26 settembre 2014. La cessione ha comportato il trasferimento del ramo ad eccezione dei fondi quotati Beni Stabili relativamente ai quali la data di efficacia è stata posticipata al 20 ottobre 2014 data in cui è divenuta efficace la modifica del relativo regolamento in merito alla Banca Depositaria.

Come previsto dal contratto, nel mese di gennaio 2015, è stata redatta la situazione patrimoniale sulla quale verrà effettuato il conguaglio prezzo nonché il regolamento degli importi residui. Sulla base della stessa situazione è emerso a nostro favore un conguaglio di 705 migliaia di Euro calcolato sulla base delle commissioni maturate alla data di efficacia della cessione e delle differenze relative agli interessi passivi. Sono inoltre previste nel corso dei prossimi 12 mesi, calcolati dalla data di efficacia, adeguamenti al prezzo provvisorio incassato, calcolati sulla base di mancate sottoscrizioni, da parte di una o più SGR, della nuova convenzione di Banca Depositaria. Inoltre in caso di fusione di una o più SGR o del Fondo Pensione con altre SGR o altri Fondi Pensione le parti si impegnano a valutare ed a negoziare, in buona fede, la misura dell'adeguamento del prezzo provvisorio. Inoltre, per i prossimi dieci anni sono previsti incentivi a favore dell'Istituto o integrazioni a favore di ICBPI qualora le commissioni effettive incassate da ICBPI presentino uno scostamento superiore o inferiore al 15% rispetto alle commissioni attese previste nell'accordo quadro stipulato in data 7 maggio 2014 con l'ICBPI.

Si informa che il 26 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo d'Azienda Sportello che ha prodotto, a far data dal 5 aprile 2014 i propri effetti patrimoniali ed economici in Banca Sviluppo. La cessione ha comportato il trasferimento di passività rappresentate da conti correnti clientela e debiti verso personale e il trasferimento di attività rappresentate principalmente da crediti verso banche e crediti verso clientela. Con atto ricognitivo delle evidenze contabili effettuato in data 5 aprile la cedente (Iccrea Banca) ha reso alla cessionaria (Banca Sviluppo) la differenza fra attivo e passivo del ramo oggetto di cessione ed è stato determinato il prezzo di cessione definitivo. Per maggiori dettagli si veda la Relazione sulla Gestione – Le operazioni con Parti Correlate.

14.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Partite in corso di lavorazione	23.012	69.811
Crediti per premi futuri	22.527	22.967
Commissioni	34.176	52.458
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	21.601	28.580
Partite definitive non imputabili ad altre voci	26.961	25.392
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	19.070	18.173
TOTALE	147.347	217.381

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2015.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	21.731.878	14.044.974
2. Debiti verso banche	7.563.551	7.346.978
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.139.959	4.516.451
2.2 Depositi vincolati	3.409.506	2.762.112
2.3 Finanziamenti	11.695	66.633
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	53.672
2.3.2 Altri	11.695	12.961
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	2.391	1.782
TOTALE	29.295.429	21.391.952
FAIR VALUE LIVELLO 1	-	-
FAIR VALUE LIVELLO 2	271.141	148.922
FAIR VALUE LIVELLO 3	29.024.288	21.165.195
TOTALE FAIR VALUE	29.295.429	21.314.117

La voce “Debiti verso banche centrali” è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni garantite da titoli di proprietà sia delle BCC-CRA che dell’Istituto. I finanziamenti ottenuti sono così suddivisi (valore nominale):

- 9.400.000 migliaia di Euro finanziamenti LTRO con scadenza gennaio e febbraio 2015;
- 7.500.000 migliaia di Euro finanziamenti trimestrali;
- 700.000 migliaia di Euro finanziamenti settimanali;
- 3.985.000 migliaia di Euro finanziamenti T-LTRO con scadenza settembre 2018; verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

Nel mese di novembre 2014 è stata estinta la passività garantita emessa ai sensi dell’art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 di euro 290.000 migliaia.

La sottovoce “Depositi vincolati” include anche i depositi ricevuti dalle BCC-CRA per circa 782.000 migliaia di euro relativi all’assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	379.904	705.522
2. Depositi vincolati	15.069	26.014
3. Finanziamenti	10.116.090	14.133.497
3.1 Pronti contro termine passivi	10.008.090	14.113.497
3.2 Altri	108.000	20.000
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	429.934	394.941
TOTALE	10.940.997	15.259.974
FAIR VALUE LIVELLO 1	-	-
FAIR VALUE LIVELLO 2	163.967	190.800
FAIR VALUE LIVELLO 3	10.765.911	15.069.174
TOTALE FAIR VALUE	10.929.878	15.259.974

La sottovoce “Pronti contro termine passivi” include esclusivamente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce “Altri debiti” sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l'estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014				TOTALE AL 31/12/2013			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	4.397.339	3.406.490	1.135.869	-	4.287.398	2.610.222	1.770.485	-
1.1 strutturate	584.522	614.546	6.882	-	563.572	598.571	1.247	-
1.2 altre	3.812.817	2.791.944	1.128.987	-	3.723.826	2.011.651	1.769.238	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.397.339	3.406.490	1.135.869	-	4.287.398	2.610.222	1.770.485	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*), sia prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato. Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

Nel mese di marzo si è proceduto all'emissione di un prestito subordinato *Lower Tier II* di euro 200 milioni con le seguenti caratteristiche:

- emissione 6 marzo 2014;
- scadenza 6 marzo 2021;
- tasso remunerazione annuo 4,75% fisso lordo;
- pagamento interessi annuali posticipati;
- rimborso tramite ammortamento periodico a partire dal terzo anno (6 marzo 2017) con 5 rate annuali di uguale importo.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	614.157	575.226
a) rischio di tasso di interesse	614.157	575.226
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	38.544	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	38.544	-
c) altro	-	-
TOTALE	652.701	575.226

Gli importi si riferiscono a n. 6 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso e a n. 2 prestiti obbligazionari in dollari USA coperti dal rischio di tasso e cambio.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014					TOTALE AL 31/12/2013				
	VN	FV			FV *	VN	FV			V *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	26.001	27.536	-	-	27.536	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.583	1.566	-	-	1.566	332	220	-	-	20
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
TOTALE A	27.584	29.102	-	-	29.102	332	220	-	-	20
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		189	457.777	-			99	390.917	-	
1.1 Di negoziazione	X	189	457.777		X	X	99	390.917	-	
1.2 Connessi con <i>la fair value option</i>	X				X	X	-	-	-	
1.3 Altri	X				X	X	-	-	-	
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X				X	X	-	-	-	
2.2 Connessi con <i>la fair value option</i>	X				X	X	-	-	-	
2.3 Altri	X				X	X	-	-	-	
TOTALE B	X	189	457.777	-	X	X	99	390.917	-	
TOTALE (A+B)	X	29.291	457.777	-	X	X	319	390.917	-	

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI”) DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2014					TOTALE AL 31/12/2013				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	442.653	462.100	-	-	465.730	746.301	757.425	5.993	-	779.508
3.1 Strutturati	442.653	462.100	-	-	X	746.301	757.425	5.993	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE	442.653	462.100	-	-	465.730	746.301	757.425	5.993	-	779.508

Legenda:

FV=*Fair Value*

FV*=*Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN=valore nominale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” sono riferite a:

- un prestito obbligazionario connesso ad un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo (cfr. sezione 3 parte B Attivo);
- un prestito obbligazionario strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 “PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	-	-	763.418	763.418
B. Aumenti	-	-	19.314	19.314
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	12.964	12.964
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.822	5.822
B4. Altre variazioni	-	-	528	528
C. Diminuzioni	-	-	320.632	320.632
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	316.942	316.942
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	3.690	3.690
D. Rimanenze finali	-	-	462.100	462.100

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2014			VN AL 31/12/2014	FAIR VALUE AL 31/12/2013			VN AL 31/12/2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	77.039	-	1.666.135	-	75.167	-	1.711.035
1) Fair value	-	74.509	-	1.633.701	-	72.273	-	1.678.665
2) Flussi finanziari	-	2.530	-	32.434	-	2.894	-	32.370
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	77.039	-	1.666.135	-	75.167	-	1.711.035

Legenda:
 VN=valore nozionale
 L1=Livello 1
 L2=Livello 2
 L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.546	-	-	-	-	X	2.530	X	X	
2. Crediti	6.103	-	-	X	-	X	-	X	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2014	59.649	-	-	-	-	-	2.530	-	-	
1. Passività finanziarie	14.508	-	-	X	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	352	X	-	X	
TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2014	14.508	-	-	X	-	352	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-	

Gli importi riguardanti le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture di *Fair Value Hedging* che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *Asset Swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso ai titoli di debito quotati, in particolare trattasi di BTP indicizzati sia all'inflazione europea che all'inflazione italiana. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

L'importo relativo alla copertura specifica di flussi finanziari, *Cash Flow Hedging*, delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al "fair value" negativo di un'operazione di *Asset Swap* su un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione europea.

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono a n° 2 mutui a tasso fisso stipulati con BCC Solutions e BCC CreditoConsumo coperti mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a depositi coperti mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS). Al punto 3. "Portafogli" ci si riferisce al "fair value" negativo dei contratti di tipo *Overnight Indexed Swap* stipulati per la copertura generica, cd. *Macrohedging*, di operazioni di pronti contro termine).

La voce "Passività finanziarie", comprende il "fair value" negativo dei contratti derivati su tasso del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO) posti a copertura di prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Debiti verso enti previdenziali e Stato	7.464	8.739
Somme a disposizione della clientela	25.818	31.099
Partite in corso di lavorazione	28.864	31.986
Titoli da regolare	3	1.167
Partite definitive non imputabili ad altre voci	32.332	38.616
Debiti per premi futuri	13.499	14.277
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	17.689	21.094
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	10.383	9.681
Debiti relativi al personale dipendente	4.921	4.509
Fatture da pagare e da ricevere	50.951	27.383
Operazioni <i>failed</i> acquisto	32.911	18.652
Partite illiquide di portafoglio	5.850	-
TOTALE	230.685	207.203

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nel mese di gennaio 2015.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il Fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	13.348	13.632
B. Aumenti	1.021	651
B.1 Accantonamento dell'esercizio	417	447
B.2 Altre variazioni	604	205
C. Diminuzioni	629	936
C.1 Liquidazioni effettuate	595	827
C.2 Altre variazioni	34	108
D. Rimanenze finali	13.740	13.348
TOTALE	13.740	13.348

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro ed integrativo aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 13.599 migliaia di euro (14.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,75% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 2,00%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 1,50% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

Si informa che l'attuario indipendente ha determinato il tasso di sconto utilizzando come paniere di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Obbligazioni Corporate AA al 31 dicembre 2014 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.304	6.579
2.1 controversie legali	5.750	6.014
2.2 oneri per il personale	554	565
2.3 altri	-	-
TOTALE	6.304	6.579

Nella sottovoce “controversie legali” sono ricomprese 2.936 migliaia di euro per Revocatorie e 2.814 migliaia di euro per Cause e Vertenze. La sottovoce “oneri per il personale” comprende invece i premi di anzianità ai dipendenti, conseguentemente sono stati riesposti ai fini comparativi anche i dati relativi all’esercizio precedente.

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	-	6.579	6.579
B. Aumenti	-	1.375	1.375
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.223	1.223
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	35	35
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	77	77
B.4 Altre variazioni	-	40	40
C. Diminuzioni	-	1.651	1.651
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.651	1.651
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	6.304	6.304

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Fondo per Revocatorie	3.966	1.137	108	2.937	3.966
Fondo cause e vertenze	2.048	408	1.173	2.813	2.048
Fondo premio di fedeltà	565	106	94	554	475
RIMANENZE FINALI	6.579	1.651	1.375	6.304	6.489

Per quanto concerne la posizione per rischio di Revocatoria relativa alla Giacomelli Sport si informa che la controparte ha proposto appello contro la sentenza favorevole all’Istituto. L’udienza di comparizione delle parti fissata per il 20/5/2014 non si è tenuta e il tribunale si è riservato di decidere su eccezioni e istanze istruttorie. Per quanto concerne il giudizio “pool Iccrea”, il 13/06/14 è stato notificato appello promosso dalla Giacomelli Sport spa. L’udienza della Corte di Appello di Bologna, fissata per l’11/11/2014, non si è tenuta. La causa è stata ulteriormente fissata al 28 aprile 2015.

Relativamente alla posizione FINMEK con sentenza del 18 giugno 2014 – depositata il 30 giugno – il tribunale di Padova ha:

- dichiarato l'inefficacia nei confronti di Finmek dei pagamenti nella misura di €/000 1.048 in linea capitale, condannando Iccrea al pagamento di detta somma in favore di Finmek, oltre interessi legali;
- rigettato la domanda di Finmek relativa al pagamento anche della somma di €/000 4.679 incassata dalle altre banche del pool e condannato Iccrea al pagamento delle spese di lite sostenute sia da Finmek che da ciascuna delle altre n. 8 banche chiamate in causa. In merito, l'Istituto - di concerto con i legali incaricati - sta valutando l'opportunità di ricorrere in appello contro la condanna alle spese sostenute dalle altre banche del pool.

L'Istituto nel mese di ottobre 2014 ha versato a Finmek quanto stabilito dalla sentenza per capitale, interessi e spese legali, pari a €/000 1.190. L'Istituto sta provvedendo al pagamento alle banche del pool delle spese legali poste a carico di Iccrea Banca dalla citata sentenza.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

14.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	420.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 dicembre 2011 la Capogruppo Iccrea Holding ha provveduto al versamento di 80.000 migliaia di Euro in conto capitale. Tale importo infruttifero e non rimborsabile è stato classificato alla Voce 160 dello Stato Patrimoniale passivo tra le "altre riserve".

14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 106.926 migliaia di euro ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (38.284 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) originata in seguito della cessione del ramo d'azienda *corporate* a Iccrea BancaImpresa nel 2007, una riserva negativa (236 migliaia) relativa alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia, una riserva positiva (162 migliaia) afferente il conferimento degli immobili in Immicra s.r.l., una riserva positiva originatasi nel corso dell'esercizio (234 migliaia) relativa alla cessione del ramo d'azienda "sportello" a Banca Sviluppo; una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. *Fair Value Option* (2.855 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). La riserva indisponibile si è azzerata, conseguentemente l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberarne la relativa destinazione.

Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A – B – C	205		
c) riserva straordinaria	38.284	A – B – C	38.284		
d) altre riserve	84.858	A – B – C	4.858		
e) altre riserve (<i>first time adoption</i>)	15.378	A – B – C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.096		-		
b) Copertura dei flussi finanziari	(175)		-		
c) Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.495)				
Riserve di rivalutazione: (L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A – B – C (**)	47.866		
Utile del periodo	47.693				
TOTALE	547.823				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci (**) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

14.6 ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario fornire altre informazioni rispetto a quanto già indicato.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	730.275	846.277
a) Banche	723.386	838.411
b) Clientela	6.889	7.866
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	34.329	54.580
a) Banche	34.326	54.572
b) Clientela	3	8
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.164.308	1.924.792
a) Banche	859.613	1.657.644
i) a utilizzo certo	681.903	1.427.041
ii) a utilizzo incerto	177.710	230.603
b) Clientela	304.695	267.148
i) a utilizzo certo	104.445	67.148
ii) a utilizzo incerto	200.250	200.000
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	21.330	12.067
6) Altri impegni	184.839	-
TOTALE	2.135.081	2.837.716

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.268.322	1.647.152
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.386.205	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	351.601	-
7. Attività materiali	-	-

Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 78.706 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 710.301 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 4.993.111 migliaia di euro ed infine per operatività su MIC per 224.010 migliaia di euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	296.834.742
a) Acquisti	140.592.445
1. regolati	140.372.326
2. non regolati	220.119
b) Vendite	156.242.297
1. regolate	155.852.657
2. non regolate	389.640
2. Gestioni portafogli	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	276.512.069
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	84.310
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	84.310
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	132.010.229
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.538.069
2. altri titoli	128.472.160
c) titoli di terzi depositati presso terzi	123.033.832
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.383.698
4. Altre operazioni	-

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2014 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31/12/2013
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	405.337	-	405.337	16.165	-	389.172	170.888
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	5.879
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2014	405.337	-	405.337	16.165	-	389.172	X
TOTALE 31/12/2013	281.438	-	281.438	104.671	-	X	176.767

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2014 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31/12/2013
				STRUMENTI FINANZIARI (d)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (e)		
1. Derivati	570.435	-	570.435	205.467	137.522	227.446	213.738
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	52.297
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2014	570.435	-	570.435	205.467	137.522	227.446	X
TOTALE 31/12/2013	406.215	-	406.215	58.385	81.795	X	266.035

7. Operazioni di prestito titoli

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

PARTE C

*Informazioni sul
Conto Economico*



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	427	-	12.687	13.113	12.518
Attività finanziarie disponibili per la vendita	71.712	-	-	71.712	80.610
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.951	-	-	69.951	94.377
Crediti verso banche	72.193	121.261	-	193.454	242.285
Crediti verso clientela	833	28.995	-	29.827	28.839
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.424	-	-	5.424	5.620
Derivati di copertura	X	X	6.008	6.008	2.753
Altre attività	X	X	-	-	-
TOTALE	220.540	150.256	18.694	389.490	467.003

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	20.158	26.752
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(14.150)	(23.998)
C. SALDO (A-B)	6.008	2.754

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Titoli di debito	-	-
2. Crediti verso Banche	2.035	834
3. Crediti verso BCC/CRA	-	2.019
4. Crediti verso Clientela	43	32
TOTALE	2.078	2.886

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	(22.748)	X	-	(22.748)	(63.532)
2. Debiti verso banche	(65.149)	X	-	(65.149)	(93.360)
3. Debiti verso clientela	(59.282)	X	-	(59.282)	(62.228)
4. Titoli in circolazione	X	(158.143)	-	(158.143)	(151.955)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(77)		-	(77)	(50)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(25.009)	-	(25.009)	(24.833)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
TOTALE	(147.256)	(183.151)	-	(330.407)	(395.958)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Debiti verso Banche	(1.414)	(1.545)
2. Debiti verso BCC/CRA	-	(846)
TOTALE	(1.414)	(2.391)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
a) garanzie rilasciate	544	706
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	33.938	25.439
1. negoziazione di strumenti finanziari	9.933	8.643
2. negoziazione di valute	182	185
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	7.713	5.894
5. banca depositaria	4.255	4.545
6. collocamento di titoli	8.559	2.703
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.752	1.538
8. attività di consulenza	1.545	1.930
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	1.545	1.930
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	45.235	48.917
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	25
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	246	276
j) altri servizi	292.745	273.265
TOTALE	372.707	348.628

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
a) presso propri sportelli:	8.559	2.703
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	8.559	2.703
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
a) garanzie ricevute	(2.681)	(3.079)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(12.502)	(7.137)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.267)	(1.181)
2. negoziazione di valute	(408)	(95)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.580)	(3.575)
5. collocamento di strumenti finanziari	(7.246)	(2.286)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.539)	(7.854)
e) altri servizi	(229.160)	(210.444)
TOTALE	(249.882)	(228.514)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	-	6	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	529	-	154	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
TOTALE	536	-	160	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	307	24.229	(53)	(177)	24.304
1.1 Titoli di debito	189	23.669	(32)	(170)	23.655
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	69	560	(21)	(7)	600
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	49	-	-	-	49
2. Passività finanziarie di negoziazione	2	-	(349)	-	(347)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	2	-	(349)	-	(347)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(14.611)
4. Strumenti derivati	47.836	212.977	(80.551)	(190.412)	5.870
4.1 Derivati finanziari:	47.836	212.977	(80.551)	(190.412)	5.870
- Su titoli di debito e tassi di interesse	40.794	197.569	(76.947)	(173.020)	(11.604)
- Su titoli di capitale e indici azionari	211	833	(12)	(376)	656
- Su valute e oro	X	X	X	X	16.020
- Altri	6.832	14.575	(3.592)	(17.017)	797
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	48.145	237.205	(80.954)	(190.590)	15.216

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	9.264	10.405
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	20.247	19.913
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.238	24.525
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	2.984	402
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)	33.733	55.245
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(7.691)	(34.678)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(9.253)	(24.053)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(13.792)	(747)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(35)	-
B.5 Attività e passività in valuta	(2.693)	-
TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)	(33.465)	(59.478)
C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A - B)	268	(4.234)

Gli importi riguardano le seguenti operazioni:

- coperture su titoli di Stato BTP sia tasso fisso che indicizzati all'inflazione realizzate mediante operazioni di *Asset Swap*;
- coperture su n. 6 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto ottenute mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* e *Interest Rate Option (IRO)*;
- coperture su mutui erogati a BCC Solutions e BCC CreditoConsumo realizzate mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap (IRS)*;
- coperture su depositi di tesoreria e su operazioni in pronti contro termine ottenute mediante contratti del tipo *Overnight Indexed Swap (OIS)*;
- copertura di flussi finanziari su titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione;
- coperture di flussi finanziari di n. 2 prestiti obbligazionari in dollari emessi dall'Istituto ottenute mediante contratti derivati del tipo *Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS)*;
- coperture generiche di portafogli di pronti contro termini ottenute mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap (OIS)*.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2014			TOTALE AL 31/12/2013		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	220	(15)	205	2	(151)	(149)
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	(0)	(0)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.366	(4.800)	36.566	52.925	(21.800)	31.124
3.1 Titoli di debito	41.249	(4.800)	36.449	52.923	(21.800)	31.123
3.2 Titoli di capitale	118	-	118	1	-	1
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	41.586	(4.815)	36.771	52.926	(21.951)	30.975
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	177	(9.037)	(8.860)	156	(3.068)	(2.912)
TOTALE PASSIVITÀ	177	(9.037)	(8.860)	156	(3.068)	(2.912)

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti (cfr. anche sezioni 3 dell'attivo e 5 del passivo).

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	8.692	273	-	-	8.966
1.1 Titoli di debito	8.692	273	-	-	8.966
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	2.977	(5.822)	(217)	(3.062)
2.1 Titoli di debito	-	2.977	(5.822)	(217)	(3.062)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	(8.845)	-	(8.845)
TOTALE AL 31/12/2014	8.692	3.251	(14.667)	(217)	(2.941)

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
	SPECIFICHE								
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	5.822	-	-	5.822	12.017
- finanziamenti	-	-	-	-	5.822	-	-	5.822	12.017
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	(1)	(2.878)	(198)	211	3.416	-	27	577	912
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>									
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>									
- finanziamenti	(1)	(2.878)	(198)	211	3.416	-	27	577	912
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. TOTALE	(1)	(2.878)	(198)	211	9.238	-	27	6.399	12.929

Legenda:

A= da interessi

B= altre riprese

Nelle "riprese di valore da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Le riprese di valore riferite ai crediti verso banche sono da attribuire all'incasso del credito nei confronti della banca islandese Landsbanki Island hf. interamente svalutato negli esercizi precedenti.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE					
				SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	(2.346)	-	-	-	-	(2.346)	-
E. TOTALE	-	-	(2.346)	-	-	-	-	(2.346)	-

Legenda:

A= da interessi

B= altre riprese

Nelle "rettifiche di valore" sono riportati gli importi relativi al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo per i riparti e gli impegni riferiti alle istanze di rimborso pervenute al Fondo stesso e già autorizzate dalla Banca d'Italia.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci.

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1) Personale dipendente	(65.935)	(61.901)
a) salari e stipendi	(45.035)	(42.333)
b) oneri sociali	(12.401)	(11.393)
c) indennità di fine rapporto	(1.154)	(1.164)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(430)	(264)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.737)	(1.813)
- a contribuzione definita	(3.737)	(3.597)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.178)	(3.150)
2) Altro personale in attività	(32)	(15)
3) Amministratori e sindaci	(732)	(707)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	250	259
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.364)	(1.094)
TOTALE	(67.813)	(63.458)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Personale dipendente:	725	720
a) dirigenti	17	16
b) quadri direttivi	338	325
c) restante personale dipendente	370	379
Altro personale	4	8

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: COSTI E RICAVI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce “altri benefici a favore dei dipendenti” include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Spese Informatiche	(58.207)	(48.998)
Spese per immobili e mobili	(8.680)	(9.427)
Fitti e canoni passivi	(7.861)	(8.503)
Manutenzione ordinaria	(515)	(518)
Vigilanza	(304)	(408)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(15.962)	(15.954)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(4.524)	(4.310)
Spese postali	(5.521)	(5.552)
Spese per trasporto e conta valori	(67)	(64)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(1.462)	(1.335)
Spese di viaggio e locomozione	(736)	(753)
Cancelleria e stampati	(3.343)	(3.688)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(309)	(252)
Spese per acquisto di servizi professionali	(13.746)	(10.969)
Compensi a professionisti	(6.431)	(4.159)
Compensi a revisore contabile	(268)	(235)
Spese legali e notarili	(939)	(1.152)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(41)	(51)
Premi assicurazione	(877)	(753)
Service amministrativi	(5.190)	(4.619)
Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza	(1.911)	(1.171)
Contributi associativi	(3.564)	(3.227)
Altre spese	(1.048)	(1.817)
Imposte indirette e tasse	(11.596)	(11.865)
Imposta di bollo	(11.447)	(10.203)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(44)	(1.363)
Imposta comunale sugli immobili	-	(216)
Altre imposte indirette e tasse	(105)	(83)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(114.714)	(103.428)

L'Istituto nel corso dell'esercizio ha sostenuto iniziative di beneficenza, utilizzando l'apposito Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione per complessivi 199 migliaia di Euro.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.049)	(1)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.464)	(4)	50	(2.418)
- Ad uso funzionale	(2.464)	(4)	50	(2.418)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	(2.464)	(4)	50	(2.418)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.435)	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
TOTALE	(5.435)	-	-	-

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Altri oneri	(1.800)	(521)
TOTALE	(1.800)	(521)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Fitti attivi immobili	30	288
Recupero:		
- Imposta di bollo	9.106	8.067
- Imposta sostitutiva	113	1.414
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	739	883
Ricavi per servizi amministrazione personale	506	915
Ricavi da <i>insourcing</i>	7.784	6.919
Altri proventi	24.994	2.961
- di cui Ramo d'Azienda "Banca Depositaria"	20.805	-
TOTALE	43.273	21.446

Nella sottovoce "Altri proventi" è ricompreso l'importo relativo alla cessione del Ramo d'Azienda Banca Depositaria avvenuto in data 24 settembre 2014, per maggiori dettagli si veda la Sez. 14 della Nota Integrativa - Parte B.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(23.775)	(34.072)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	736	660
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.685)	(3.730)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(4.577)	-
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(29.301)	(37.142)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile prima delle imposte	76.994			
Onere fiscale teorico (27,5%)	(21.173)			
Differenza tra valore e costo della produzione	112.239			
Onere fiscale teorico (5,57%)	(6.252)			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(16.644)	4.577	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.698	(1.292)	-	-
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(9.471)	2.605	(111)	6
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-	-	-
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(8.619)	2.370	(23.982)	1.336
Variazioni positive d'imponibile permanenti	17.254	(4.745)	21.636	(1.207)
Imponibile fiscale	64.211			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(17.658)			
Imponibile I.R.A.P	109.818			
I.R.A.P corrente per l'esercizio	(6.117)			
RIEPILOGO:				
I.R.E.S.	(17.658)			
I.R.A.P.	(6.117)			
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	(23.775)			

SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, commissioni, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della fiscalità corrente e differita.

19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Proventi	-	330
2. Oneri	-	(344)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(9)
UTILE (PERDITA)	-	(23)

19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Fiscalità corrente (-)	-	(9)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (-1+/-2+/-3)	-	(9)

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
Risultato netto d'esercizio	47.692.915	40.027.802
Utile attribuibile	40.005.000	34.986.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	113,55	95,30
Utile attribuibile per azione	95,25	83,30

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.

PARTE D

*Redditività
complessiva*



PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	47.692.915
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(1.085.576)	726.576	(359.000)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	(1.217.996)	402.791	(815.205)
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.593.976	(527.128)	1.066.848
b) rigiro a conto economico	(2.811.972)	929.919	(1.882.053)
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	7.596.688	(2.172.370)	5.424.318
a) variazioni di <i>fair value</i>	31.619.300	(10.108.439)	21.510.861
b) rigiro a conto economico	(24.022.612)	7.936.070	(16.086.542)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(24.022.612)	7.936.070	(16.086.542)
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	5.293.115	(1.043.002)	4.250.113
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	5.293.115	(1.043.002)	51.943.028

PARTE E

*Informazioni
sui Rischi e sulle
relative Politiche
di Copertura*



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Il Gruppo bancario Iccrea attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività anche in relazione all'attività caratteristica di supporto e servizio alle Banche di Credito Cooperativo ed alla loro clientela.

Organizzazione del Risk Management

RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, nel primo semestre del 2012 si è completata la fase progettuale di rivisitazione complessiva del modello di *governance* ed organizzativo delle attività di Risk Management. In particolare, il nuovo modello prevede la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo delle attività di Risk Management a livello sia consolidato che individuale con l'introduzione della figura di Chief Risk Officer (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Esprime una visione integrata e di sintesi del complesso dei rischi assunti e gestiti dalle Società e dal Gruppo nel suo complesso.

Le competenze del Risk Management di Gruppo includono la formulazione di pareri in materia di politiche dei rischi, analisi dei rischi anche in ottica prospettica, la garanzia della

qualità e dell'efficacia delle procedure di monitoraggio, la definizione e/o la validazione delle metodologie di misurazione dei rischi, la verifica della corretta valutazione delle conseguenze in termini di rischio derivanti da nuove strategie.

Infine, l'attività di monitoraggio continuativo dei rischi svolta dal Risk Management di Gruppo è finalizzata anche all'individuazione degli interventi volti a garantire l'adeguatezza nel tempo dei presidi gestionali definiti per ciascuna tipologia di rischio a cui il Gruppo complessivamente e le Singole Società del Gruppo sono esposte. A tal proposito, le evidenze rivenienti dall'attività di monitoraggio sono sistematicamente sottoposte al processo decisionale per l'identificazione dei conseguenti interventi di mitigazione e gestione dei rischi.

Completa il modello organizzativo di Risk management il presidio, organizzativamente autonomo, costituito ed operante presso Banca Sviluppo e verso il quale il CRO esercita attività di coordinamento ed indirizzo.

Con riferimento alla funzione di Conformità alle norme, ivi compreso il rischio di riciclaggio, è stato definito un modello di *governance* decentrato nel quale la struttura della Capogruppo (c.d. U.O. Ro.C.A., Rischi Operativi Compliance e Antiriciclaggio), integrata all'interno del Risk Management di Gruppo, assicura il coordinamento e l'indirizzo dei presidi Ro.C.A., organizzativamente autonomi, costituiti ed operanti presso le Controllate. Le stesse Controllate esercitano la propria responsabilità relativamente alla gestione del rischio di non conformità, antiriciclaggio ed operativi attraverso specifiche funzioni organizzative delle singole Società. A supporto dello schema di coordinamento e indirizzo è stato costituito il Comitato interaziendale Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio, c.d. "Comitato tecnico Ro.C.A." al quale partecipano tutti i responsabili di funzione in parola.

STRUTTURA DEL RISK MANAGEMENT DI GRUPPO

Nel Gruppo bancario Iccrea, nell'ambito della nuova struttura di Risk Management di Gruppo e a presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, è stata creata la struttura Rischi Finanziari specificatamente collocata in Iccrea Banca ove risiede anche la gestione della Finanza di Gruppo. La struttura Rischi Finanziari è articolata nelle seguenti funzioni: Rischi di

Mercato; ALM e Rischio di Liquidità; Rischio Controparti Bancarie.

impiegate sia una migliore integrazione operativa.

Cultura del rischio

Il Gruppo bancario Iccrea dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

La cultura del rischio si rifà ai principi del modello di *risk management* del GBI, è divulgata a tutte le unità di business ed al personale, ed è connessa ai seguenti cardini:

- indipendenza della funzione *rischi* dalle unità di business;
- produzione e costante adeguamento di manuali e *policy* di rischio;
- definizione di *Risk Limits*;
- monitoraggio giornaliero/periodico delle esposizioni (aggregate e non) con verifica del rispetto dei limiti approvati ed eventuale disposizione di misure correttive pertinenti;
- presenza di altre procedure di supporto volte a sviluppare la cultura del rischio (corsi di formazione, politiche di remunerazione ed incentivi legate alla qualità del rischio ed ai risultati delle Società del GBI nel lungo termine, sistematica e indipendente azione dei servizi di *Internal Auditing*, ecc.).

Stress Testing

Per assicurare una supervisione e gestione dinamica del rischio il Gruppo ha implementato un sistema di *stress testing*. Lo *stress testing* è parte integrante del sistema di *risk management*, è utilizzato in due aree principali, capital planning e adeguatezza del capitale regolamentare, e costituisce uno strumento considerato nel processo ICAAP. Le metodologie utilizzate sono basate sui principali fattori di rischio.

Lo *stress testing* può essere eseguito a livello di Gruppo, Unità di business e di portafoglio e gli scenari utilizzati sono supervisionati dal Risk Management di Gruppo.

Sin dalla sua creazione lo *stress testing framework* è costantemente assoggettato ad aggiornamenti che riguardano sia le metodologie

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

- Il rischio di credito è la possibilità che una controparte "affidata", nei confronti della quale esiste un'esposizione creditizia, divenga insolvente. In questo caso la perdita economica corrisponde alla differenza tra il valore del credito e quanto viene effettivamente recuperato.
- Per un intermediario il rischio di credito può essere:
- diretto a fronte di esposizioni verso il cliente;
- indiretto a fronte di impegni assunti dal cliente per garanzie prestate al sistema bancario a favore di nominativi terzi.
- In linea generale il rischio di credito connesso con un'esposizione è espresso attraverso le componenti individuate dalla normativa prudenziale (Circolare Banca d'Italia 263/2006 e successivi aggiornamenti).

Le strategie sottostanti all'attività creditizia del Gruppo Iccrea si fondano sui seguenti principi:

- perseguire una crescita delle attività creditizie equilibrata e coerente con la propensione al rischio;
- contenere il rischio di insolvenza mediante un'accurata analisi del merito creditizio;
- promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire un efficace presidio dei rischi stessi.

L'attività di Iccrea Banca nel comparto creditizio si è concentrata su:

- esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- rinnovo ed estensione dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dalla Banca;

- supporto alle attività di sviluppo del business per le Società del GBI.

Al fine di accrescere l'efficacia del governo dei rischi di credito, verso le controparti bancarie ed altri intermediari vigilati, e di rafforzare il complessivo sistema dei controlli interni è stata definita la **Credit Policy** che disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori, definisce le metodologie di valutazione del merito di credito utilizzate sia in fase di assunzione che di monitoraggio e gestione dei rischi, il sistema dei limiti a cui è assoggettata l'operatività in questione, sviluppato in coerenza con lo schema di *Risk Appetite* (c.d. RAF) definito dalla nuova normativa regolamentare sul Sistema dei Controlli Interni.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dalla U.O. Crediti che ha la responsabilità di definire, in conformità con gli obiettivi strategici della Banca, i piani operativi in materia creditizia. Inoltre, nell'ambito delle attività di competenza, gestisce sia l'operatività in ambito creditizio ai fini della concessione di affidamenti e massimali operativi funzionali all'operatività delle diverse linee di business sia i rapporti con i corrispondenti esteri. Concorre, inoltre, in coordinamento con la U.O. Rischi Finanziari, al presidio dei rischi connessi alla concessione di affidamenti e massimali operativi.

Nell'ambito della struttura Crediti, l'unità organizzativa *Crediti Institutional e Retail* ha il compito di curare e gestire il processo del credito riferito ai segmenti di clientela di competenza, all'interno del GBI ed assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie. Svolge, inoltre, le attività relative all'istruttoria per il mandato di emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie e si occupa della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

In linea generale, la U.O. Crediti assicura il corretto svolgimento delle diverse fasi previste nell'intero processo del credito, approvando le

proposte di delibera nell'ambito dei rispettivi poteri di delega ed assicurando l'adeguatezza dei controlli di linea sottesi all'operatività di propria competenza.

Nell'ambito della U.O. Rischi Finanziari, la U.O. Rischio Controparti Bancarie assicura il presidio e il monitoraggio dei rischi verso controparti bancarie e altri intermediari finanziari, gestisce i sistemi di monitoraggio ed i modelli di valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie e sviluppa proposte di Policy di assunzione e gestione del rischio. Assicura, inoltre, il presidio di secondo livello sui rischi di propria competenza.

In particolare, ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi e produce un *reporting* indipendente in materia, partecipando all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla U.O. Controlli.

CRITERI DI SEGMENTAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

PROCESSO DEL CREDITO

Il processo del Credito si articola nelle seguenti fasi:

- *Avvio dell'iter istruttorio*: raccolta dei dati finalizzati all'avvio del processo di affidamento/revisione del credito con una specifica controparte;
- *Istruttoria*: valutazione del merito creditizio della controparte richiedente e della fattibilità dell'operazione;
- *Proposta di delibera*: redazione e formalizzazione della proposta di delibera da sottoporre all'Organo deliberante;

- *Delibera*: approvazione della delibera da parte dell'Organo deliberante e avvio dell'operatività deliberata;
- *Monitoraggio*: seguimiento degli specifici rapporti di operatività (c.d. *controllo andamentale*) e valutazione strutturale del profilo di rischio complessivo della controparte (c.d. *monitoraggio andamentale*).

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

FRAMEWORK VALUTATIVO E MONITORAGGIO

Il *framework di Valutazione* fa riferimento alle *best practice* utilizzate dalle principali Agenzie di Rating ed è effettuato sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine. In dettaglio, il *framework di Valutazione* è composto di due "**Moduli**" denominati **Strutturale e Andamentale**. La valutazione del merito creditizio della controparte inizia con lo studio delle informazioni ricavate dal Bilancio e dalla Nota integrativa arricchite attraverso tecniche valutative c.d. *forward looking* (Modulo Strutturale). Il giudizio parziale così ottenuto viene integrato con informazioni quantitative e qualitative provenienti da fonti interne (Modulo Andamentale).

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

Il **framework di Monitoraggio** proposto, similare al *framework di Valutazione* per assicurare omogeneità di informazioni alle strutture ed al processo decisionale, è costituito da un articolato sistema di **Segnali di Allarme** rappresentati da indicatori di rischio (c.d. **KRI - Key Risk Indicators**) determinati attraverso indicatori di monitoraggio (indicatori di bilancio e indicatori interni aziendali) e soglie, definite con analisi statistiche che determinano appunto lo stato di allerta.

Risk Limits

La politica di gestione del rischio di credito è assicurata attraverso un sistema di limiti di *risk appetite* definito a livello di singola controparte.

In particolare viene definito per singola controparte il c.d. *Massimale di Rischio* inteso come ammontare complessivo di esposizione verso la singola controparte e che ricomprende l'intera operatività della Banca disciplinata da una struttura di deleghe con riferimento sia agli Affidamenti sia ai Massimali Operativi, che ne costituiscono le specifiche applicazioni. Il Massimale di Rischio tiene conto degli effetti di mitigazione del rischio di credito indotti dalla presenza di garanzie a supporto e non potrà essere superiore al limite di *risk appetite*.

Il monitoraggio del Massimale di Rischio avviene con frequenza giornaliera attraverso il c.d. *risk profile*, definito come somma algebrica degli utilizzi dei massimali delle linee di fido concesse, il cui totale è il massimale di rischio. Sono definite, infine, due soglie di attenzione al superamento del quale il Risk Management invia informativa alla UO Crediti e/o alla Direzione Generale per le azioni di rientro e per la successiva informativa al CdA.

SISTEMI DI MONITORAGGIO

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di valutazione riferibili alle controparti bancarie. Il sistema viene costantemente mantenuto ed aggiornato dalla U.O. Rischi Finanziari. Gli esiti delle valutazioni effettuate attraverso il sistema di valutazione vengono resi disponibili alle strutture di linea.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Iccrea Banca si è inoltre dotato di garanzie finanziarie acquisite a fronte dell'operatività in "Pool di Collateral" inteso come strumento di apertura di credito e conseguentemente strumento di finanziamento alle BCC. Tali garanzie finanziarie, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 170/2004, sono contemplate,

secondo quanto disciplinato dalle istruzioni di vigilanza, tra le tecniche di Credit Risk Mitigation (Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte Seconda, Capitolo 5). Nel corso del 2014 il Gruppo Bancario Iccrea ha avviato un progetto volto a sostituire il "metodo semplificato" nell'ambito della tecnica di attenuazione del rischio di credito per la valutazione delle garanzie reali finanziarie con il "metodo integrale" più in linea con l'operatività della banca la cui applicazione è avvenuta a valere sulle segnalazioni di vigilanza di dicembre 2014.

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiari in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Nell'ambito dell'operatività in derivati non quotati (c.d. OTC), Iccrea Banca ha previsto il meccanismo di "close out netting" con le Banche di Credito Cooperativo che prevede il diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale tecnica di compensazione contrattuale è utilizzata anche ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale (cfr. Regolamento UE n. 575/2013, Titolo II, Parte 3, Capo 6, Sezione 7, art. 296).

In ossequio alle norme di legge in materia di cancellazioni ipotecarie su mutui estinti, la U.O. Crediti si è prontamente attivata per operare in forma elettronica con l'Amministrazione dello Stato competente per autorizzare le cancellazioni dei gravami a fronte dei finanziamenti estinti.

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività con controparti bancarie (rischio di controparte) Iccrea Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a operazioni in strumenti finanziari derivati, nonché per le operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*).

Dal punto di vista operativo, la mitigazione del rischio avviene tramite la sottoscrizione di accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (P/T diretti con controparti di mercato). Entrambi detti protocolli consentono la gestione

e la mitigazione del rischio creditizio e, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali.

Con riferimento all'operatività in derivati OTC, è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex* (CSA) con le principali controparti finanziarie e con le BCC. Al 31 dicembre 2014 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei 44 contratti con controparti di mercato e 163 con BCC di CSA. Per quanto riguarda l'operatività in Repo, sono stati stipulati 10 contratti di GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) e l'attività è operativa con una controparte.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

MODALITÀ DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER QUALITÀ DEI DEBITORI

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*,

successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:

- diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
- condizioni internazionali, nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

FATTORI CHE CONSENTONO IL PASSAGGIO DA ESPOSIZIONI DETERIORATE AD ESPOSIZIONI IN BONIS

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto

deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:
 - per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale

di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;

- per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfetarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;
- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	469.561	469.561
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.135.014	4.135.014
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	3.536.799	3.536.799
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	35.587.200	35.587.200
5. Crediti verso clientela	21.190	997	-	49	4.728	1.846.319	1.873.283
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	321.232	321.232
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	10.333	10.333
TOTALE AL 31/12/2014	21.190	997	-	49	4.728	45.906.458	45.933.422
TOTALE AL 31/12/2013	24.385	1.763	-	3.846	8.890	42.550.766	42.589.650

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE E NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	469.561	469.561
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.135.014	-	4.135.014	4.135.014
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	3.536.799	-	3.536.799	3.536.799
4. Crediti verso banche	231	231	-	35.587.200	-	35.587.200	35.587.200
5. Crediti verso clientela	62.983	40.747	22.236	1.851.774	727	1.851.047	1.873.283
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	321.232	321.232
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	10.333	10.333
TOTALE AL 31/12/2014	63.214	40.978	22.236	45.110.787	727	45.911.186	45.933.422
TOTALE AL 31/12/2013	79.491	49.497	29.994	41.794.486	529	42.559.656	42.589.650

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	231	231	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	35.922.129	X	-	35.922.129
TOTALE A AL 31/12/2014	35.922.360	231	-	35.922.129
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.417.996	X	-	1.417.996
TOTALE B AL 31/12/2014	1.417.996	-	-	1.417.996

A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	6.053	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	5.822	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	5.822	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4. bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	231	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	6.053	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	5.822	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	5.822	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	231	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	61.786	40.596	X	21.190
b) Incagli	1.148	151	X	997
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	49	1	X	48
e) Altre attività	9.515.662	X	727	9.514.935
TOTALE A AL 31/12/2014	9.578.645	40.748	727	9.537.170
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.053.143	X	-	1.053.143
TOTALE B AL 31/12/2014	1.053.143	-	-	1.053.143

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	67.559	2.006	-	3.873
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	835	687	-	61
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	370	-	55
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	656	1	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	179	316	-	6
C. Variazioni in diminuzione	6.608	1.545	-	3.885
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	366	-	1.052
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	6.608	524	-	2.832
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4. bis predite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	655	-	1
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	61.786	1.148	-	49
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	43.174	243	-	27
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.435	97	-	1
B.1 rettifiche di valore	2.377	92	-	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	25	5	-	1
C. Variazioni in diminuzione	5.013	189	-	27
C.1 riprese di valore da valutazione	2.180	103	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.833	5	-	20
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	33	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	48	-	7
D. Rettifiche complessive finali	40.596	151	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZ A RATING	TOTAL E AL 31/12/2014
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	84.213	2.973	13.604.442	4.481	39	157	31.762.979	45.459.284
B. Derivati	46.354	1.595	121.068	-	-	51	71.302	240.370
B.1 Derivati finanziari	46.354	1.595	121.068	-	-	51	71.302	240.370
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	31	-	4.486	-	-	-	760.088	764.605
D. Impegni a erogare fondi	1.848	79	932.406	112	-	112	623.500	1.558.057
E. Altre	-	-	-	-	-	-	100.445	100.445
TOTALE	132.446	4.647	14.662.402	4.593	39	320	33.318.314	48.122.761

La distribuzione delle esposizioni riportate nella tabella mostra la ripartizione per classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale di Banca d'Italia e sono forniti dall'agenzia di rating Fitch quale ECAI (*External Credit Assessment Institution*).

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)							TOTALE AL 31/12/2014 (1)+(2)			
	IMMOBILI-IPOTECHE	IMMOBILI-LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI			CREDITI DI FIRMA							
					CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	ALTRI DERIVATI			GOVERNI E BANCHE CENTRALI		ALTRI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI
								BANCHE	ALTRI SOGGETTI	ALTRI SOGGETTI					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1 totalmente garantite	27.956.302	3.368	-	32.151.357	188.861	-	-	-	-	-	-	1.049	-	32.344.635	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	2.551	1.500	-	505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.005	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
2.1 totalmente garantite	216.028	-	-	220.068	-	-	-	-	-	-	-	2.170	-	222.238	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2014 (1)+(2)	
	IMMOBILI IPOTECHE	IMMOBILI LEASING FINANZIARIO	TITOLI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
				ALTRE GARANZIE REALI	CLN	ALTRI DERIVATI		GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		
						GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI						BANCHE
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1 totalmente garantite	185.933	228.303	- 68.076	-	-	-	-	-	-	-	114	2.957	299.450
- di cui deteriorate	20.761	24.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	667	24.842
1.2 parzialmente garantite	2.081	1.260	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	1.290
- di cui deteriorate	41	11	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	41
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:													
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
Esposizioni per cassa																		
1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	3.334	X	-	-	X	16.374	29.597	X	4.816	7.665	-
2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	475	106	X	522	45	X
3 Esposizioni strutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	48	1	X
5 Altre esposizioni	7.651.914	X	-	45	X	-	1.623.198	X	181	61.021	X	-	76.598	X	126	102.159	X	420
TOTALE A	7.651.914	-	-	45	-	-	1.623.198	3.334	181	61.021	-	-	93.447	29.703	126	107.545	7.711	420
Esposizioni "fuori bilancio"																		
1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
4 Altre esposizioni	877.445	X	-	26	X	-	235.672	X	-	17	X	-	121	X	-	24.256	X	-
TOTALE B	877.445	-	-	26	-	-	235.672	-	-	17	-	-	121	-	-	24.256	-	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2014	8.529.359	-	-	71	-	-	1.858.870	3.334	181	61.038	-	-	93.568	29.703	126	131.801	7.711	420
TOTALE (A+B) AL 31/12/2013	7.602.902	-	-	243	-	-	1.823.746	4.422	40	130	-	-	85.159	31.630	30	123.599	7.392	459

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	21.190	37.304	-	-	-	3.292	-	-	-	-
A.2 Incagli	997	151	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	48	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.494.518	727	19.406	-	1.011	-	-	-	-	-
TOTALE A	9.516.753	38.183	19.406	-	1.011	3.292	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.112.501	-	23.317	-	1.712	-	7	-	-	-
TOTALE B	1.112.501	-	23.317	-	1.712	-	7	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2014	10.629.254	38.183	42.723	-	2.723	3.292	7	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	9.581.494	39.702	52.630	-	1.655	4.271	-	-	-	-

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	231	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	35.713.552	-	194.864	-	9.692	-	2.152	-	1.869	-
Totale A	35.713.552	-	194.864	231	9.692	-	2.152	-	1.869	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.354.949	-	58.832	-	3.495	-	390	-	330	-
Totale B	1.354.949	-	58.832	-	3.495	-	390	-	330	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2014	37.068.501	-	253.696	231	13.187	-	2.542	-	2.199	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	35.228.175	-	120.947	6.053	19.879	-	4.759	-	3.808	-

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

a) Ammontare (valore di bilancio)	57.939.090
b) Ammontare (valore ponderato)	2.718.678
c) Numero	142

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Alla data del bilancio in esame non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	16.780	16.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	16.780	16.780	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	200.000

C.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA			GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	VALORE DI BILANCIO RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA RETTIF./RIPR. DI VALORE					
A.1 Agricart 4 Finance 2009									
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000
A.2 Iccrea SME Cart									
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000
A.3 ELM B.V.									
- titolo di Stato Italiano	16.780	-	-	-	-	-	-	-	-

I valori sopra sono riconducibili a linee di liquidità subordinate, prestate a Iccrea Bancalmpresa nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Agricart 4 Finance 2009" ed Iccrea SME cart" a beneficio esclusivo dei titoli di classe A nel caso in cui i fondi disponibili per il veicolo non siano sufficienti al pagamento delle spese, degli interessi e del capitale sui titoli suddetti.

C.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARI E FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARI E DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	16.780	16.780	16.781
- "senior"	-	-	-	-	16.780	16.780	16.781
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "junior"	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- "senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.6 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.7 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.8 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione)

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

E.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO E VALORE INTERO

FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	172.902	-	-	2.635.014	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807.916	3.546.291
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	172.902	-	-	2.635.014	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807.916	3.546.291
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
TOTALE AL 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	172.902	-	-	2.635.014	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807.916	x
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x
TOTALE AL 31/12/2013	-	-	-	-	-	-	123.237	-	-	3.423.054	-	-	-	-	-	-	-	-	X	3.546.291
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X

Legenda:

- A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)
- B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)
- C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2014
1. Debiti verso clientela	-	-	-	2.650.552	-	-	2.650.552
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	2.650.552	-	-	2.650.552
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2014	-	-	-	2.650.552	-	-	2.650.552
TOTALE AL 31/12/2013	-	-	150.220	3.215.684	-	-	3.365.904

E.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE: FAIR VALUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

E.4 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio di subire perdite che possono derivare dall'operatività su mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Parte prima).

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

A livello di Gruppo bancario Iccrea, la gestione operativa della Finanza è accentrata in Iccrea Banca con la responsabilità delle attività di raccolta e di assunzione, presidio e gestione accentrata a livello individuale e consolidato dei rischi di tasso, cambio e liquidità, al fine di assicurare la sostanziale immunizzazione e l'ottimizzazione dei costi complessivi del *funding* e di copertura per le Società del Gruppo.

L'assunzione e la gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

In tale contesto, la U.O. Finanza rappresenta il centro di competenza e di relazione con i mercati monetari e finanziari del Gruppo bancario Iccrea e del Credito Cooperativo.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- ruolo di *market maker* e aderente diretto (per le tramitazioni degli ordini rivenienti dalle BCC) sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-MTF ed EuroTLX;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;
- offerta alle BCC dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di negoziazione in conto proprio, esecuzione per conto della clientela, ricezione e trasmissione degli ordini, negoziazione conto terzi e collocamento di strumenti finanziari di propria emissione o di terzi;
- offerta alle BCC per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi;
- strutturazione di operazioni di raccolta a medio-lungo termine sui mercati domestici ed internazionali.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito del Gruppo Iccrea, le attività di negoziazione sono svolte da Iccrea Banca, la cui posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS, BondVision, HI-MTF ed EuroTLX.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di *trading* che generano esposizioni ai rischi di mercato. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse principalmente *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle BCC.

Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti swap di tasso negoziati con controparti istituzionali per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC. L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Organizzazione

GOVERNANCE

Il sistema di gestione del rischio di mercato punta ad analizzare e monitorare i rischi di mercato assicurando che le funzioni di controllo siano indipendenti dalle Unità di *business*.

Il presidio ed il monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla U.O. Rischi Finanziari.

La gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della

proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

Nell'ambito della U.O. Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dalle seguenti unità organizzative:

- *Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;
- *Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse e su cambi, con finalità di gestione del profilo di rischio tasso e cambio a breve riveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria e/o con l'operatività infragrupo.

L'attività di verifica del rispetto dei limiti stabiliti è assegnata alla U.O. Rischi Finanziari.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio e controllo dei rischi di mercato è assicurato attraverso un articolato sistema di limiti operativi e di *risk appetite*.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato, con cadenza giornaliera dalla U.O. Rischi Finanziari attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di Value at Risk e Stress Test. Il processo di monitoraggio dei limiti prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa della Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di *trading*;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

I limiti di *risk appetite* sono definiti a livello complessivo della U.O. Finanza, con riferimento all'operatività di negoziazione, misurati attraverso misure probabilistiche di tipo valore a rischio (metodologia VaR parametrico con orizzonte temporale di 1 giorno e intervallo di confidenza del 99%).

Con riferimento al portafoglio di proprietà, a seguito delle particolari condizioni di mercato che stanno caratterizzando i titoli di stato italiani ed al fine di gestire in modo efficace la liquidità riveniente dalle decisioni espansive di politica monetaria, nel corso del 2014 è proseguita l'attività di investimento in titoli di stato italiani avviata nel 2013. I volumi si sono attestati a livelli in linea con la situazione a fine 2013 nel rispetto di limiti di vita media del portafoglio posta pari a 2,5 anni e tale da minimizzare l'esposizione al rischio di tasso e la variabilità del margine di interesse. Inoltre, al fine di garantire una gestione strutturale e continuativa delle riserve di liquidità il portafoglio di liquidità si è attestato a valori non superiore a € 1,8 mld.

Nel corso del 2014, la U.O. Rischi Finanziari ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. In tale contesto attività rilevante è proseguita la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. *RiskSuite*) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

E' proseguito, inoltre, il progetto *Summit Risk Management* per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio.

Sull'azionario sono presenti in portafoglio opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle BCC e della Compagnia di Assicurazione BCC Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del *delta hedging*. Sono utilizzate tecniche di sensitività in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*. I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

REPORTING

La U.O. Rischi Finanziari provvede alla predisposizione della reportistica periodica, con riferimento ai differenti fattori di rischio, fornendo adeguata *disclosure* alla linea operativa, Direzione Generale e Consiglio di Amministrazione.

Misurazione del rischio

Il rischio di mercato è analizzato misurando la sensibilità del portafoglio ai vari fattori di rischio al fine di ottenere le esposizioni a livello aggregato ed i loro confronti con i limiti corrispondenti.

Siccome nessuna misura di rischio può riflettere tutti gli aspetti del rischio di mercato, si utilizzano varie metodologie (statistiche e non) in linea con le *best practices* di mercato.

Gli algoritmi, le metodologie e il set di indicatori adottati sono periodicamente rivisti ed aggiornati al fine di tener conto della crescente

complessità del mercato e sofisticazione degli strumenti finanziari.

METODOLOGIE

A livello gestionale, gli indicatori di rischio utilizzati si possono distinguere in quattro tipologie principali:

- **Value at Risk (VaR)** che rappresenta la misura principale legata alle sue caratteristiche di omogeneità, coerenza e trasparenza in relazione all'operatività della finanza;
- **Sensitivity e greche** che rappresentano il complemento essenziale agli indicatori di VaR per la loro capacità di cogliere la sensibilità e la direzione delle posizioni finanziarie di *trading* in essere al variare dei fattori di rischio individuali;
- **Misure di livello** (quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) che rappresentano un utile ausilio agli indicatori precedenti quale soluzione di immediata applicabilità;
- **Stress test e analisi di scenario** che permettono di completare l'analisi sul profilo complessivo di rischio, cogliendone la variazione in predeterminate ipotesi di evoluzione dei fattori di rischio sottostanti (*worst case*).

- **VALUE AT RISK (VAR)**

Il VaR stima la massima perdita potenziale che si potrebbe verificare, con un certo livello di confidenza, in condizioni normali ed entro un determinato periodo temporale, sulla base dell'andamento del mercato osservato in un specificato intervallo temporale.

Per il calcolo del VaR il Gruppo Bancario Iccrea utilizza l'approccio parametrico c.d. Delta Gamma (intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno) nel quale si ipotizza una distribuzione normale dei fattori di rischio e degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. La misurazione del VaR comporta quindi il calcolo (i) della sensitivity delle singole posizioni alla variazione dei parametri di mercato, sintetizzata nella cosiddetta VaRMap; (ii) della matrice di varianza/covarianza dei parametri di mercato.

Ad oggi, il modello copre i seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- tassi di cambio;
- volatilità su tassi
- equity.

Il modello attuale è in grado di calcolare il VaR sia per i portafogli di maggior dettaglio sia per quelli più aggregati consentendo un'elevata granularità nell'analisi, nel controllo e nella gestione dei profili di rischio e degli effetti di diversificazione. La possibilità di calcolare il VaR su più livelli di sintesi (in coerenza con le strategie operative dei portafogli e la gerarchia organizzativa della Finanza) e la capacità del modello di scomporre il VaR nelle differenti determinanti di rischio permettono di realizzare un efficace sistema di limiti cross-risk e cross-business, confrontabili in modo omogeneo.

SENSITIVITY E GRECHE DELLE OPZIONI

La sensitivity misura il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. Sintetizza quindi l'ampiezza e la direzione della variazione sotto forma di moltiplicatori o di variazioni monetarie del valore teorico senza assunzioni esplicite sull'orizzonte temporale e di correlazione tra i fattori di rischio.

I principali indicatori di sensitivity impiegati attualmente sono:

- PV01: variazione del valore di mercato al variare di 1 basis point delle curve dei tassi zero coupon;
- Vega01: variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite.

POSIZIONE NOMINALE

La posizione nominale (o equivalente) è un indicatore di rischio che si fonda sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. La determinazione della posizione nominale (o equivalente) avviene attraverso l'individuazione:

- del valore nozionale;
- del valore di mercato;
- della conversione della posizione di uno o più strumenti a quella di uno considerato benchmark (c.d. posizione equivalente).

Nella determinazione della posizione equivalente il rischio è definito dal valore delle differenti attività, convertite in una posizione aggregata che sia "equivalente" in termini di

sensibilità alla variazione dei fattori di rischio indagati.

In Iccrea Banca l'approccio è caratterizzato da un esteso ricorso a *plafond* in termini di Nozionale / MtM, in quanto rappresentativi del valore degli assets iscritti a bilancio.

Queste misure vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini di analisi di concentrazione.

STRESS TEST E SCENARI

Lo stress test misura la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi. Le analisi di scenario misurano le variazioni di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio, al verificarsi di determinate ipotesi che possono riflettere situazioni realmente accadute nel passato o aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Le analisi di stress test o di scenario vengono effettuate attraverso la misurazione della variazione del valore teorico delle posizioni in essere alle variazioni definite dei fattori di rischio. La variazione può essere calcolata sia mediante le relazioni lineari di sensitivity (ad esempio tramite il delta), sia attraverso una rivalutazione delle posizioni applicando ai fattori di rischio gli spostamenti definiti.

BACKTESTING (TEST RETROSPETTIVI)

Il Risk Management di Gruppo procede ad una attività di *backtesting* dei modelli nel continuo. L'efficacia del modello di calcolo deve essere infatti monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che, mettendo a confronto il valore a rischio previsto con il *profit and loss* periodale corrispondente, evidenziano la capacità del modello di cogliere correttamente da un punto di vista statistico la variabilità nella rivalutazione delle posizioni di trading.

CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE

Per la quantificazione del requisito patrimoniale sul rischio di mercato, Iccrea Banca utilizza la metodologia standardizzata (cfr. Circolare Banca d'Italia 285, Parte II, Capitolo 9, Sezione 1).

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	60,96	-61,63	40,80	-41,25	7,22	-7,30

Dati in €/mln al 31 dicembre 2014

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,42	-0,47	0,28	-0,31	0,05	-0,06

Dati in €/mln al 31 dicembre 2014

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo– Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria con le BCC si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Dal 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di *funding* per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della U.O. Rischi Finanziari, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla U.O. Finanza che ha la responsabilità diretta del conseguimento degli obiettivi economici e commerciali in materia di intermediazione finanziaria e creditizia, individua e sviluppa servizi e strumenti finanziari a supporto delle esigenze delle BCC e gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite

dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso.

Nel corso del 2014, alla luce dell'attuale contesto economico le operazioni di raccolta e impiego sono state effettuate prevalentemente sul mercato collateralizzato.

E' proseguita con le BCC l'attività, avviata a giugno 2011, del servizio in *pooling* per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE. Nell'ultimo trimestre del 2014, Iccrea Banca ha costituito un gruppo c.d. TLTRO Group permettendo a circa 185 BCC l'accesso ai nuovi strumenti di politica monetaria messi a disposizione c.d. TLTRO. In tale conteso a fine 2014, il TLTRO Group ha raccolto circa € 4 mld in relazione al 7% dei c.d. eligible assets richiesti per l'accesso alle prime 2 aste.

La raccolta a breve tramite il canale BCC (conto di regolamento giornaliero, depositi vincolati e dei conti d'investimento) è stata impiegata prevalentemente sul mercato interbancario e/o per finanziare le Società del Gruppo.

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2014, Iccrea Banca ha collocato prestiti obbligazionari per complessivi € 893 mln di cui prevalentemente € 500 mln legati al collocamento di un prestito sul canale EMTN e € 200 mln riferiti a un prestito subordinato.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle BCC, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle BCC e detenute dall'Istituto ha registrato una flessione anche in relazione alla politica monetaria della BCE.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, è presente una policy di Gruppo, nella quale sono definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La U.O. Rischi Finanziari, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a

12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

Secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13, Iccrea Banca ha svolto un'analisi di sensitività al fine di determinare i potenziali impatti sulla valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prodotti da eventuali variazioni dei corrispondenti parametri di mercato non osservabili. Da tale verifica non sono emersi impatti significativi sulla situazione presentata.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per le seguenti operazioni:

- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito;
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorponabile;
 - un titolo di debito emesso da Iccrea Bancalmpresa e detenuto nel portafoglio;
 - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2014 è detenuta una rimanenza di 0,5 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, nonché una rimanenza complessiva di circa 10,3 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla U.O. Rischi Finanziari con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2014 risultano coperti:

- un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 22,9 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Credito Consumo il cui debito residuo attualmente è di 9,6 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- n° 3 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 61,4 milioni di euro;
- n° 3 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo *Interest Rate Option* (Floor) per nominali pari a 571,4 milioni di euro;
- n° 3 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea, coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed opzioni per nominali pari a 620 milioni di euro;
- n° 2 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione italiana, coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed opzioni per nominali pari a 125 milioni di euro;
- n° 3 depositi a tasso fisso coperti attraverso contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 145 milioni di euro;
- un'operazione in pronti contro termine coperta con derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per un nominale pari a 87 milioni di euro.

Si informa inoltre che, l'Istituto ha in essere la seguente operazione di *Macrohedging*:

- copertura di un portafoglio di pronti contro termine mediante derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per un nominale pari a 190 milioni.

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo

retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Istituto ha sottoposto a copertura dei flussi finanziari le seguenti operazioni:

- un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione europea mediante un'operazione di *Asset Swap* per nominali 28 milioni di Euro;
- n° 2 prestiti obbligazionari emessi in dollari coperti mediante derivati del tipo *Cross Currency Interest Rate Swap* (CCIRS) per nominali in Euro pari a 36 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	-43,02	24,67	-28,79	16,51	-5,10	2,92

Dati in €/mln al 31 dicembre 2014

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	60,36	-60,36	40,40	-40,40	7,15	-7,15

Dati in €/mln al 31 dicembre 2014

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la U.O. Tesoreria e Cambi. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

Informazioni di natura quantitativa**1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI**

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	109.156	6.763	19.260	6.243	79.871	15.466
A.1 Titoli di debito	23	-	-	-	-	188
A.2 Titoli di capitale	3.803	1.240	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	101.273	5.523	19.240	6.243	79.871	15.278
A.4 Finanziamenti a clientela	4.057	-	20	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	4.604	3.727	250	676	2.356	1.163
C. Passività finanziarie	371.856	9.474	18.384	6.777	42.015	15.807
C.1 Debiti verso banche	330.365	9.474	18.371	6.777	41.965	15.807
C.2 Debiti verso clientela	2.947	-	13	-	50	-
C.3 Titoli di debito	38.544	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	507.703	62.116	6.693	3.344	11.660	38.982
+ posizioni corte	247.287	61.954	7.843	1.969	51.793	39.838
TOTALE ATTIVITÀ	621.463	72.606	26.203	10.263	93.887	55.611
TOTALE PASSIVITÀ	619.143	71.428	26.227	8.746	93.808	55.645
SBILANCIO (+/-)	2.320	1.178	(24)	1.517	79	(34)

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	23.626.166	13.000	28.010.551	47.417
a) Opzioni	4.501.495	-	3.740.343	-
b) Swap	19.124.470	-	24.223.584	-
c) Forward	201	-	46.624	16.117
d) Futures	-	13.000	-	31.300
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	21.503	286	37.176	439
a) Opzioni	21.503	-	37.117	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	59	59
d) Futures	-	286	-	380
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	842.613	-	1.657.084	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	842.613	-	1.657.084	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	24.490.282	13.286	29.704.811	47.856
VALORI MEDI	27.097.547	30.571	31.341.574	58.054

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI**A.2.1 DI COPERTURA**

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	3.737.035	-	3.785.216	-
a) Opzioni	1.346.200	-	1.149.200	-
b) Swap	2.390.835	-	2.636.016	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	43.244	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	43.244	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	3.780.279	-	3.785.216	-
VALORI MEDI	3.782.748	-	3.521.889	-

A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	644.000	-	1.236.076	-
a) Opzioni	322.000	-	618.038	-
b) Swap	322.000	-	618.038	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	7.500	-	20.000	-
a) Opzioni	-	-	20.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	7.500	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	651.500	-	1.256.076	-
VALORI MEDI	953.788	-	1.260.076	-

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	450.444	1	411.021	98
a) Opzioni	16.800	-	14.625	-
b) Interest rate swap	418.610	-	390.368	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	15.034	-	6.028	25
f) Futures	-	1	-	73
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	10.333	-	5.562	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	8.187	-	5.562	-
c) Cross currency swap	2.146	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	13.345	-	22.342	-
a) Opzioni	-	-	41	-
b) Interest rate swap	13.345	-	22.301	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	474.122	1	438.925	98

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	457.777	189	390.968	48
a) Opzioni	16.763	-	15.803	-
b) Interest rate swap	428.996	-	367.242	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	12.018	-	7.923	22
f) Futures	-	189	-	26
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	77.039	-	75.167	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	77.039	-	75.167	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	1.515	-
a) Opzioni	-	-	1.515	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	534.816	189	467.650	48

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	3.018	1.883.315	20.066	-	-	221.154
- fair value positivo	-	26	98.066	136	-	-	121
- fair value negativo	-	-	9.545	1	-	-	1.770
- esposizione futura	-	6	7.419	25	-	-	30
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	199	-	52	-	-	-	893
- fair value positivo	51	-	1	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	76
- esposizione futura	-	-	8	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	8.280	268.315	-	-	-
- fair value positivo	-	-	50	5.816	-	-	-
- fair value negativo	-	-	509	556	-	-	-
- esposizione futura	-	-	119	2.683	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	19.372.694	2.125.919	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	296.650	39.844	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	422.723	11.646	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	20.359	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	518	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	566.017	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	9.167	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	10.951	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	7.500	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	4.020.041	360.994	-	-	-
- fair value positivo	-	-	21.282	250	-	-	-
- fair value negativo	-	-	68.986	8.053	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	18.533	24.711	-	-	-
- fair value positivo	-	-	802	1.344	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.813.566	9.842.572	3.834.144	24.490.282
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.957.446	9.834.827	3.833.893	23.626.166
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	13.589	7.663	251	21.503
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	842.531	82	-	842.613
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	1.579.818	2.530.275	321.686	4.431.779
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.579.818	2.487.031	314.186	4.381.035
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	7.500	7.500
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	43.244	-	43.244
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2014	12.393.384	12.372.847	4.155.830	28.922.061
TOTALE AL 31/12/2013	18.761.021	12.289.427	3.695.655	34.746.103

A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI**C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI OTC: FAIR VALUE NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI**

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	113.642	22.462	-	-	-
- fair value negativo	-	-	299.523	1.679	-	-	-
- esposizione futura	-	-	98.930	20.614	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	54.821	20.309	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla U.O. Finanza, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° aggiornamento del dicembre 2010 Circolare 263/2006, con il quale la Banca d'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE 2006/48 sull'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento in materia di governo e gestione del rischio di liquidità per le banche e i gruppi bancari, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per la Gestione del Rischio di liquidità e la contestuale modifica dei Poteri Delegati per il recepimento degli indicatori e limiti definiti.

Le principali innovazioni riguardano la formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- della Soglia di Tolleranza al rischio di liquidità, rappresentata dalla massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress. La soglia di tolleranza viene esplicitata mediante:
 - due indicatori riferiti rispettivamente al breve ed al medio lungo termine sia a livello consolidato che a livello individuale per la sola Iccrea Banca, sulla quale è accentrata la gestione operativa del rischio di liquidità. Gli indicatori adottati sono quelli previsti dalla nuova disciplina di Basilea 3: LCR e NSFR. Per l'indicatore a breve, il limite è posto pari a 1,2 nello scenario di base e pari a 1,0 nello scenario di stress. Per l'indicatore a medio lungo, è previsto un unico limite pari a 0,8;

- il Periodo minimo di sopravvivenza, che individua il numero di giorni consecutivi in cui le riserve di liquidità devono risultare superiori alla sommatoria dei flussi di cassa netti, qualora negativi. Per tale indicatore il livello minimo individuato è pari a 30 giorni a livello consolidato;
- l'innalzamento del livello delle riserve minime di liquidità da 1 a 1,5 miliardi di euro, con l'identificazione di riserve di prima e seconda linea;

- dell'aggiunta di un nuovo indicatore operativo in capo alla Finanza misurato tramite il Periodo minimo di sopravvivenza a livello individuale;
- di due nuovi indicatori di monitoraggio del rischio sistemico nell'ambito del Contingency Funding Plan;
- dei criteri di determinazione dei tassi di trasferimento infragruppo al fine di tener conto del rischio sistemico, del rischio emittente, del rischio tasso, della durata dei finanziamenti e dei costi diretti e indiretti delle attività di funding;
- dell'estensione del perimetro di applicazione del Regolamento a Banca Sviluppo;
- delle metodologie di determinazione degli aggregati e di calcolo degli indicatori contenuti negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante della Policy di liquidità.

Quale principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità, è stato realizzato un sistema di limiti costituito da indicatori che consentono di monitorare le fonti di vulnerabilità associate al rischio di liquidità in coerenza con la soglia di tolleranza e commisurato alla natura, agli obiettivi e alla complessità operativa del Gruppo e di Iccrea Banca.

Il complessivo sistema di limiti si fonda sulle seguenti categorie di limiti:

- *Limiti di Risk Appetite* (LRA) che rappresentano la massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress; tali limiti esplicitano la soglia di tolleranza la cui definizione è richiesta dalla normativa di Vigilanza;
- *Limiti Operativi Gestionali* (LOG) che rappresentano la declinazione "gestionale" delle scelte strategiche formulate dal CdA;

- *Soglie di attenzione (SA)* che rappresentano il valore o la valutazione di un indicatore che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento a un limite operativo; il superamento di tale soglia attiva una situazione di attenzione ma non necessariamente azioni di rientro.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale è svolto dalla U.O.

Rischi Finanziari che monitora giornalmente gli indicatori ed i limiti di risk appetite (c.d. LRA), operativi gestionali (c.d. LOG) individuali per Iccrea Banca e consolidati e gli indicatori previsti nel CFP. Le analisi e le reportistiche sono trasmesse alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Monitora, inoltre con frequenza settimanale, il Liquidity Coverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di stress), la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita ed il Net Stable Funding Ratio.

Il Risk Management di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti. Al superamento dei limiti definiti, il Risk Management di Gruppo informa il Responsabile della U.O. Finanza per concordare le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'equilibrio richiesto inviando comunicazione alla Direzione Generale e al Comitato Finanza di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.333.620	9.097.765	482.093	5.219.906	9.246.482	12.233.259	20.559.533	41.428.821	56.454.887	197.392
A.1 Titoli di Stato	3	-	14.259	-	115.066	1.454.656	1.536.756	4.123.375	297.206	-
A.2 Altri titoli di debito	1.276.340	6.901.451	1.760	124.688	434.576	8.788.018	16.588.691	25.957.594	56.027.854	-
A.3 Quote O.I.C.R.	1.420	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.055.857	2.196.314	466.074	5.095.218	8.696.840	1.990.585	2.434.086	11.347.852	129.827	197.392
- banche	527.058	1.937.256	462.752	5.090.873	8.590.406	1.914.457	2.321.042	10.701.126	1.614	197.392
- clientela	528.799	259.058	3.322	4.345	106.434	76.128	113.044	646.726	128.213	-
Passività per cassa	6.462.244	3.048.912	189.469	8.924.965	11.678.434	2.667.883	4.283.671	7.296.029	251.554	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.031.356	16.415	30.305	619.618	218.876	109.732	289.974	219.723	-	-
- banche	5.652.897	16.415	30.305	619.618	218.876	109.732	283.913	210.723	-	-
- clientela	378.459	-	-	-	-	-	6.061	9.000	-	-
B.2 Titoli di debito	-	6.043	-	170.773	661.572	25.361	928.860	2.894.397	251.554	-
B.3 Altre passività	430.888	3.026.454	159.164	8.134.574	10.797.986	2.532.790	3.064.837	4.181.909	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	(10.522)	381.763	51.810	(87.099)	599.817	461.922	796.282	(2.439.225)	12.759	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(76.137)	(1.914)	(105.801)	14.983	249	(23.197)	(42.914)	12.759	-
- posizioni lunghe	85	704.059	4.028	272.156	60.633	20.802	14.006	126.823	428.198	-
- posizioni corte	85	780.196	5.942	377.957	45.650	20.553	37.203	169.737	415.439	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(10.522)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	447.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	457.568	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	457.900	53.724	18.702	584.834	675.531	605.621	(2.396.311)	-	-
- posizioni lunghe	-	2.849.255	53.724	72.426	584.834	1.133.431	703.610	1.553.249	-	-
- posizioni corte	-	2.391.355	-	53.724	-	457.900	97.989	3.949.560	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	(213.858)	213.858	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	213.858	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	213.858	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	22.599	14.154	9.780	27.172	21.151	9.326	704	537	14	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	1	-	-	-	1	2	14	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	22.599	14.154	9.779	27.172	21.151	9.326	703	535	-	-
- banche	22.053	14.154	8.912	27.172	19.621	8.405	505	535	-	-
- clientela	546	-	867	-	1.530	921	198	-	-	-
Passività per cassa	167.992	30.628	11.129	34.214	76.005	7.326	5.703	39.413	789	-
B.1 Depositi e conti correnti	167.895	30.628	11.129	22.750	75.586	7.044	5.160	-	-	-
- banche	166.514	30.628	11.129	22.750	75.586	7.044	5.160	-	-	-
- clientela	1.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	261	282	543	38.646	-	-
B.3 Altre passività	97	-	-	11.464	158	-	-	767	789	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	69.826	1.308	148.371	(1.239)	483	(1.590)	43.293	(27)	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	69.826	1.308	148.371	(1.239)	483	(1.590)	43.293	(27)	-
- posizioni lunghe	-	89.015	6.414	319.852	26.652	15.489	7.782	43.359	567	8
- posizioni corte	-	19.189	5.106	171.481	27.891	15.006	9.372	66	594	8
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	1.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.781	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.781	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.547	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	2.547	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.833	196	893	344	1.194	66	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.833	196	893	344	1.194	66	-	-	-	-
- banche	2.833	196	893	344	1.194	66	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.378	1.745	856	1.823	330	74	271	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	4.378	1.745	856	1.823	330	74	271	-	-	-
- banche	4.378	1.745	856	1.823	330	74	271	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	(278)	12	16	183	(48)	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	12	16	183	(48)	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	392	16	61.680	29	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	380	-	61.497	77	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(278)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	278	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	205	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	205	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	364	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	364	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.962	6.234	10.226	25.976	21.348	12.765	410	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.962	6.234	10.226	25.976	21.348	12.765	410	-	-
- banche	2.962	6.234	10.226	25.976	21.348	12.765	410	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	17.653	20.794	-	294	3.047	227	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	17.653	20.794	-	294	3.047	227	-	-	-
- banche	17.603	20.794	-	294	3.047	227	-	-	-
- clientela	50	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	(783)	-	(39.933)	83	499	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(783)	-	(39.933)	83	499	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.354	-	6.225	83	998	-	-	-
- posizioni corte	-	5.137	-	46.158	-	499	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	333	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	333	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.240	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	2.240	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	13.127	7.724	3.955	10.049	5.095	804	49	206	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	14	-	206	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.127	7.724	3.955	10.049	5.095	790	49	-	-	-
- banche	13.107	7.724	3.955	10.049	5.095	790	49	-	-	-
- clientela	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	12.524	2.832	16.436	5.005	3.006	880	305	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	12.524	2.832	16.436	5.005	3.006	880	305	-	-	-
- banche	12.511	2.832	16.436	5.005	3.006	880	305	-	-	-
- clientela	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	644	682	591	(846)	(1.356)	(345)	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	644	682	591	(846)	(1.356)	(345)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	5.741	956	39.447	1.045	3.320	168	873	747	-
- posizioni corte	-	5.097	274	38.856	1.891	4.676	513	873	747	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	162	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	162	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	434	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	434	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ IMPEGNATE ISCRITTE IN BILANCIO

FORME TECNICHE	IMPEGNATE		NON IMPEGNATE		TOTAL E AL 31/12/2014	TOTAL LE AL 31/12/2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	104.077	X	104.077	82.637
2. Titoli di debito	5.654.527	5.674.513	5.986.550	6.012.318	11.641.077	5.618.963
3. Titoli di capitale	-	-	10.878	2.225	10.878	-
4. Finanziamenti	559.706	X	33.258.517	X	33.818.223	30.308.596
5. Altre attività finanziarie	-	X	740.450	X	740.450	543.131
6. Attività non finanziarie	-	X	166.892	X	166.892	195.421
TOTALE AL 31/12/2014	6.214.233	5.674.513	40.267.364	6.014.543	46.481.597	x
TOTALE AL 31/12/2013	6.192.206	5.554.051	30.556.542	102.329	x	36.748.748

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = Fair Value

Sono stati forniti a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE 2,3 mld di Titoli di Stato.

3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ IMPEGNATE NON ISCRITTE IN BILANCIO

FORME TECNICHE	IMPEGNATE	NON IMPEGNATE	TOTAL	TOTAL
			E AL 31/12/2014	E AL 31/12/2013
1. Attività finanziarie	27.539.155	4.653.336	32.192.491	-
- Titoli	27.539.155	4.653.336	32.192.491	-
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2014	27.539.155	4.653.336	32.192.491	X
TOTALE AL 31/12/2013	6.355.136	532.122	x	6.887.258

Sono stati forniti a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE 2,1 mld di Titoli di Stato rivenienti da operazioni di pronti contro termine e 17,7 mld di titoli ricevuti in *collateral*.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, si è dotata di un impianto di controllo rappresentato dall'insieme delle procedure aziendali che disciplinano e regolano lo sviluppo e l'impiego coordinato nel continuo dei fattori produttivi utilizzati nei processi operativi di front, middle e back office.

Completano l'impianto di controllo dei rischi operativi, secondo la consolidata struttura Prudenziale su tre livelli, i presidi c.d. di secondo livello (Risk Management e Compliance) attivi sul fronte della progettazione dell'impianto stesso e sulla verifica nel continuo della relativa efficacia, e il presidio di controllo di terzo livello che valuta la complessiva adeguatezza ed efficienza dell'impianto di controllo oltre a riscontrarne la regolare esecuzione.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti principali obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;

- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione qualitativa al fine di individuare gli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modello di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Assessment.

Informazioni di natura quantitativa

A partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2014, il requisito dei fondi propri per il rischio operativo, relativamente agli intermediari che applicano il metodo base, è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante definito all'art. 316 del Regolamento UE n. 575/2013.

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, riferito alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 32.404 migliaia di euro.

PARTE F

*Informazioni
sul Patrimonio*



PARTE F – INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
1. Capitale	216.913	216.913
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	186.925	181.691
- di utili	104.923	99.922
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	56.517	51.516
- altre	82.002	81.769
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	96.292	92.042
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.096	44.680
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(175)	640
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	(8)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.495)	(1.136)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
7. Utile (perdita) d'esercizio	47.693	40.028
TOTALE	547.823	530.674

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014		TOTALE AL 31/12/2013	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	45.848	(1.156)	43.465	(2.967)
2. Titoli di capitale	5.426	-	4.186	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(22)	-	(12)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	51.274	(1.178)	47.651	(2.979)

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	40.498	4.186	(12)	-
2. Variazioni positive	25.959	1.240	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	25.939	1.240	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	20	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	20	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	21.765	-	10	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	5.658	-	10	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	16.107	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	44.692	5.426	(22)	-

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

COMPONENTI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2014	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Utile (perdita) da variazioni di ipotesi finanziarie	-	(518)
2. Utile (perdita) dovuta al passare del tempo	159	-
TOTALE	159	(518)

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2014 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio. Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative, sono previste specifiche disposizioni transitorie, volte all'esclusione graduale dai Fondi propri (in un arco temporale di 8 anni) degli strumenti non più computabili. I ratios prudenziali tengono, pertanto, conto delle rettifiche previste dalle disposizioni transitorie per il 2014.

Al 31 dicembre 2014 il Fondi Propri ammontano a 629.779 migliaia di euro, a fronte di un totale requisito patrimoniale di 255.354 migliaia di euro, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore dai rischi operativi e di mercato.

1. CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 – CET1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la

computabilità). Complessivamente il Capitale primario di classe 1, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 500.130 migliaia di Euro; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni negative del proprio merito creditizio, dalla variazione positiva della riserva di copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari e dal filtro relativo alle rettifiche di valore supplementari di vigilanza per 7.590 migliaia di Euro; il Capitale primario di classe 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio risulta pari ad 492.540 migliaia di Euro. Gli elementi da dedurre sono costituiti dalle attività immateriali e dall'eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1 ed ammontano a 11.475 migliaia di Euro mentre l'impatto negativo del regime transitorio sul CET 1 è pari a 48.601 migliaia ed è rappresentato da riserve attuariali negative (IAS 19) e dall'esclusione di profitti non realizzati su titoli AFS. Pertanto il Capitale primario di classe 1 (CET1) ammonta a 432.464 migliaia di Euro.

2. CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1)

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 – AT1).

3. CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 – T2)

Il Capitale di classe 2 (Tier2 – T2), prima dell'applicazione dei filtri relativi al regime transitorio ammonta a 195.000 migliaia di Euro ed è costituito da un prestito obbligazionario subordinato emesso dall'Istituto al netto della quota riacquistabile; per effetto delle disposizioni transitorie si ottiene un filtro positivo relativo all'80% del 50% dei profitti non realizzati sui titoli AFS per 2.315 migliaia di euro; portando il totale del Capitale di classe 2 (Tier 2) a 197.315 migliaia di Euro.

Di seguito si indicano le caratteristiche del suddetto prestito subordinato emesso Lower Tier II di euro 200 milioni:

- emissione 6 marzo 2014;

- scadenza 6 marzo 2021;
- tasso remunerazione annuo 4,75% fisso lordo;
- pagamento interessi annuali posticipati;
- rimborso tramite ammortamento periodico a partire dal terzo anno (6 marzo 2017) con 5 rate annuali di uguale importo.

Tale prestito è stato ritenuto computabile per tutto l'anno 2014 sulla base delle analisi della normativa CRR fino ad oggi effettuate. Si fa presente che, in attesa degli opportuni approfondimenti e chiarimenti da parte della BCE sul Sistema Bancario Europeo, lo stesso apporta un contributo del 6,11% al Total Capital Ratio (19,73% - 13,62%).

B. Informazioni di natura quantitativa*

	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/03/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	500.130	509.630
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(7.590)	(12.802)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	492.540	496.828
D. Elementi da dedurre del CET1	(11.475)	(8.936)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(48.601)	(57.437)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 - CET1) (C - D +/- E)	432.464	430.455
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	195.000	195.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	2.315	1.828
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	197.315	196.828
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	629.779	627.283

*Per ragioni di coerenza e comparabilità in considerazione dell'ingresso in vigore del nuovo *framework* regolamentare Basilea 3 a partire dall'1 gennaio 2014, la tavola relativa ai Fondi Propri riporta il 31 marzo 2014 quale primo periodo di confronto, anziché l'informazione alla data del 31 dicembre 2013.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2014, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dell'Accordo sul Capitale – Basilea 3, adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello base per il calcolo dei rischi

operativi. Relativamente a questi ultimi si informa che a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2014, il requisito dei fondi propri per il rischio operativo, relativamente agli intermediari che applicano il metodo base, è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante definito all'art. 316 del Regolamento UE n. 575/2013.

B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013*	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013*
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	63.156.025	52.268.452	2.949.092	2.526.395
1. Metodologia standardizzata	62.939.245	51.666.823	2.559.069	2.163.600
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	216.780	601.629	390.023	362.795
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			148.284	151.584
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			9.802	-
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			-	-
B.4 RISCHI DI MERCATO			64.864	20.261
1. Metodologia standard			64.864	20.261
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			32.404	24.828
1. Metodo base			32.404	24.828
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-	-
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			255.354	196.673
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE			3.191.925	2.458.413
C.2 CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (CET1 CAPITAL RATIO)			13,55%	-
C.3 CAPITALE DI CLASSE 1 / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TIER1 CAPITAL RATIO)			13,55%	15,52%
C.4 TOTALE FONDI PROPRI / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			19,73%	17,53%

*Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti alla data.

A seguito della direttiva della Capogruppo il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015, con effetto 31 dicembre 2014, ha deliberato il nuovo sistema di calcolo del Rischio di Credito in ambito standardizzato. In particolare si è passati dal metodo standard al metodo integrale. Tale cambiamento ha determinato una

riduzione del rischio di credito per circa 39.000 migliaia di Euro ed un miglioramento dei relativi coefficienti CET1 Capital Ratio e Total Capital Ratio rispettivamente dell'1,81% e del 2.63%.

PARTE G

*Operazioni
di Aggregazione
riguardanti Imprese
o Rami d'Azienda*



PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI
D'AZIENDA

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Al 31 dicembre 2014 non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3.

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Tra le operazioni cd. *"business combinations under common control"* si segnala che in data 26 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di cessione del Ramo d'Azienda "U.O. Sportello" che, a far

data dal 5 aprile 2014, da Iccrea Banca è stato incorporato in Banca Sviluppo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

PARTE H

*Operazioni
con Parti Correlate*



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 2 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 31/12/2014
Compensi e Retribuzioni (1)	1.769
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	41

(1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale ed al Vice Direttore Generale.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 31/12/2014
Compensi al Collegio Sindacale	189

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

	TOTALE AL 31/12/2014
Amministratori	793
Sindaci	0

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi dell'esercizio a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	TIPOLOGIA DEI SERVIZI	COMPENSI (€/000)*
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di revisione contabile	103
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi correlati alla revisione contabile	103
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di attestazione (programmi EMTN)	65
Ernst & Young - Studio Legale e Tributario	Servizi di assistenza fiscale	7
TOTALE		278

*al netto di IVA e rimborsi spese

DENOMINAZIONE DELLA CAPOGRUPPO
ICCREA HOLDING S.P.A.
SEDE
VIA LUCREZIA ROMANA, 41/47
00178 ROMA

IMPRESA CAPOGRUPPO - DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2013 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE		TOTALE AL 31/12/2013
Attivo		1.328.771
Passivo		88.485
Capitale Sociale		1.103.186
Riserva legale		28.927
Riserva per azioni proprie		319
Riserva straordinaria		64.763
Altre Riserve		3.374
Riserve da valutazione		7.459
Sovrapprezzi di emissione		2.569
Azioni proprie		(319)
Utile di esercizio		30.008
Patrimonio netto		1.240.286
CONTO ECONOMICO		TOTALE AL 31/12/2013
Margine di interesse		1.573
Commissioni nette		26
Margine di intermediazione		60.138
Risultato netto della gestione finanziaria		59.634
Costi operativi		(17.668)
Utile (perdita) delle partecipazioni		(15.190)
Utile di esercizio		30.008

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	A60 CREDITI VERSO BANCHE	A70 CREDITI VERSO CLIENTELA	A150 ALTRE ATTIVITÀ
BCC Risparmio e Previdenza	-	-	-	-	(517)
Iccrea BancaImpresa	(71.823)	(321.232)	(13.687.057)	-	(19.378)
BCC Gestione Crediti	-	-	-	(3.048)	(187)
BCC Solutions	-	-	-	(23.853)	(3.014)
BCC Retail	-	-	-	(781)	-
BCC Servizi informatici	-	-	-	-	(1.113)
Iccrea Holding	-	-	-	-	(22.719)
BCC Beni Immobili	-	-	-	(556)	(23)
BCC Lease	-	-	-	(207.654)	(10)
BCC CreditoConsumo	-	-	-	(464.024)	(109)
BCC Factoring	-	-	-	(395.816)	(62)
Banca Sviluppo	(149)	-	(512.548)	-	(178)
TOTALE GENERALE	(71.972)	(321.232)	(14.199.605)	(1.095.732)	(47.310)

PASSIVO	P10_DEBITI VERSO BANCHE	P20_DEBITI VERSO CLIENTELA	P30_TITOLI IN CIRCOLAZIONE	P40_PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P50_PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	P100_ ALTRE PASSIVITÀ
BCC Risparmio e previdenza	-	4.310	-	-	-	11
Iccrea Bancalmpresa	127.809	-	-	4.209	-	229
BCC Gestione Crediti	-	909	-	-	-	62
BCC Solutions	-	3.670	-	-	-	5.994
BCC Retail	-	9	-	-	-	-
BCC Servizi informatici	-	714	-	-	-	6.356
Iccrea Holding	-	152.056	-	-	-	20.261
BCC Beni Immobili	-	-	-	-	-	5
BCC Lease	-	-	-	-	-	30
BCC CreditoConsumo	-	1.464	-	-	-	1
BCC Factoring	-	835	-	-	-	-
Banca Sviluppo	143.331	-	190.537	-	-	-
TOTALE GENERALE	271.140	163.967	190.537	4.209	-	32.949

CONTO ECONO MICO	E10_INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20_INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40_ COMMIS SIONI ATTIVE	E50_ COMMIS SIONI PASSIVE	E80_RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150_SPESE AMMINISTR ATIVE	E190_ ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
BCC Risparmio e previdenza	-	(5)	168	-	-	(11)	648
Iccrea Bancalmpres a	131.390	(676)	1.495	(1)	44.180	(45)	4.432
BCC Gestione Crediti	97	(10)	9	-	-	(64)	153
BCC Solutions	1.100	(20)	1	-	-	(13.905)	993
BCC Retail	13	-	-	-	-	-	-
BCC Servizi informatici	-	-	351	-	-	(10.086)	618
Iccrea Holding	-	(976)	1	-	-	(3.130)	743
BCC Beni Immobili	1	(2)	-	-	-	-	36
BCC Lease	5.565	(5)	71	-	-	(252)	39
BCC CreditoCons umo	14.990	(22)	84	-	-	-	150
BCC Factoring	2.797	(2)	13	-	-	-	29
Banca Sviluppo	3.488	(4.834)	792	(629)	53	-	121
TOTALE GENERALE	159.441	(6.552)	2.985	(630)	44.233	(27.493)	7.962

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2014, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE

	TOTALE AL 31/12/2014			
	SOCIETA' DEL GRUPPO	COLLEGATE DEL GRUPPO/ALTRE PARTI CORRELATE	ALTA DIREZIONE	PIANO BENEFICI SUCCESSIVI DIPENDENTI
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.972	-	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	321.232	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50	-	-	-
Crediti verso banche	14.199.605	-	-	-
Crediti verso clientela	1.095.732	2	793	2
Partecipazioni	261.455	2.155	-	-
Altre attività	47.310	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	15.997.357	2.157	793	2
Debiti verso banche	271.140	-	-	-
Debiti verso clientela	163.967	53.186	5	4.804
Passività finanziarie di negoziazione	4.209	-	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
Titoli in circolazione	190.537	-	-	-
Altre passività	32.949	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	662.802	53.186	5	4.804
GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	845.877	-	-	-

Relativamente alle operazioni di cui sopra, e distintamente per tipologia di parte correlata, si propone anche dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO

	TOTALE AL 31/12/2014			
	SOCIETA' DEL GRUPPO	COLLEGATE DEL GRUPPO/ALTRE PARTI CORRELATE	ALTA DIREZIONE	PIANO BENEFICI SUCCESSIVI DIPENDENTI
Interessi attivi e proventi assimilati	159.441	-	8	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.552)	(270)	-	(598)
Commissioni attive	2.985	680	-	-
Commissioni passive	(630)	(431)	-	(87)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	44.233	-	-	-
Spese amministrative	(27.493)	-	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	7.962	-	-	-

PARTE I

*Accordi di
Pagamento basati
su propri Strumenti
Patrimoniali*



PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L

*Informativa di
Settore*



PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l’informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

Informativa primaria

Iccrea Banca predispone in via sistematica, un’informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli “business segment” in cui articola la propria attività e struttura organizzativa.

In particolare, i “business segment” individuati in Iccrea Banca sono:

- finanza e crediti;
- sistemi di pagamento.

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Institutional Services raggruppate nel “Corporate Centre”.

I “business segment” sono costituiti dall’aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati. Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell’assetto organizzativo della Banca ed è oggetto di periodica informativa al più alto livello decisionale.

In particolare nel “business segment” Finanza e Crediti sono ricomprese le unità organizzative Finanza Proprietaria e Trading, Tesoreria e cambi, Institutional sales, Cartolarizzazioni e Crediti institutional e retail, nel business segment Sistemi di pagamento sono ricomprese le unità organizzative Incassi e Pagamenti, E-Bank e Applicazioni Cais. Per la descrizione delle attività dei singoli segmenti, si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione “Attività della banca”.

Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. I risultati di conto economico sono esposti

secondo lo schema di conto economico riclassificato riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	FINANZA E CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		BANCA	
	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13
Margine di interesse	54.238	69.501	1.078	344	3.767	1.200	59.082	71.045
Margine da servizi	49.753	36.978	108.169	108.181	47.365	22.550	205.287	167.709
RICAVI TOTALI	103.990	106.479	109.247	108.526	51.132	23.749	264.370	238.754
Spese Amministrative	38.331	34.707	82.953	74.977	61.243	57.201	182.527	166.885
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	1.264	1.283	2.890	3.125	3.698	3.196	7.853	7.603
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	39.596	35.990	85.843	78.102	64.942	60.397	190.380	174.489
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	64.395	70.488	23.405	30.424	(13.810)	(36.647)	73.990	64.265

Con riferimento alle modalità adottate per la determinazione dei risultati economici, si rappresenta quanto segue:

- il margine di interesse è calcolato per ciascun settore di attività come differenza fra gli interessi reali e gli interessi figurativi in contropartita al pool di tesoreria;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

La diminuzione del margine di interesse, - 12,0 milioni rispetto a dicembre 2013, è imputabile principalmente al minor contributo apportato dal portafoglio delle attività finanziarie derivante dal rinnovo dei titoli governativi a rendimenti inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Il margine da servizi, pari complessivamente a 205,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014 è composto per 164 milioni da commissioni nette e altri proventi, per 41 milioni dal risultato dell'attività di negoziazione e da dividendi.

L'incremento delle commissioni nette e altri proventi, da 141 milioni di euro di dicembre 2013 a 164 milioni di euro di dicembre 2014.

Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I

Tale aumento comprende i proventi derivanti dalla cessione di banca depositaria, pari a circa 21 milioni).

La variazione positiva dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, da 26,5 milioni di euro di dicembre 2013 a 40,5 milioni di euro di dicembre 2014 è imputabile ad una variazione positiva risultato netto dell'attività di copertura di 4,5 milioni e del risultato al *fair value* di 14,8 milioni.

Le spese amministrative, pari complessivamente a 182,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 sono composte da spese per il personale per 67,8 milioni di euro, a fronte di 63,5 milioni di euro di dicembre 2013 e per 114,7 milioni di euro da altre spese amministrative, a fronte di 103,4 milioni di euro di dicembre 2013.

Il totale rettifiche di valore pari a circa 7,8 milioni al 31 dicembre 2014 di cui 2,4 milioni di ammortamenti di beni materiali e 5,4 milioni di ammortamenti immateriali.

Per effetto delle dinamiche precedentemente riportate il risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2014 si è attestato a circa 74 milioni di euro con uno scostamento positivo rispetto a dicembre 2013 di circa 9,7 milioni di euro.

valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

I principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche sono riconducibili al business segment finanza e

crediti (94%) in quanto i sistemi di pagamento svolgono principalmente attività commissionale.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITA'	FINANZA E CREDITI		SERVIZI DI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13	DIC-14	DIC-13
(DATI IN MILIONI DI EURO)								
Crediti verso clientela	2.145	1.769	-	1.769	76	83	2.222	1.852
Crediti verso banche	35.912	32.828	-	32.828	-	-	35.912	32.828
Attività finanziarie e partecipazioni	8.554	8.017	43	8.017	427	245	9.024	8.314
TOTALE IMPIEGHI	46.611	42.614	43	42.614	503	328	47.158	42.994
Debiti verso clientela	15.694	14.895	393	14.895	3	4	16.090	15.292
Debiti verso banche	24.118	21.393	-	21.393	-	-	24.118	21.393
Altre passività finanziarie	6.187	5.551	5	5.551	758	758	6.950	6.309
TOTALE RACCOLTA	45.999	41.839	398	41.839	761	762	47.158	42.994

Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

Allegati

- *Accademia BCC*
 - *Hi-Mtf*
- *M-Facility*
- *Immicra*



ACCADEMIA BCC - SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMATERIALI	1.510	1.000
II)	MATERIALI	9.711	22.750
TOTALE B)		11.220	23.750
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II)	CREDITI		
1)	Verso clienti	1.496.110	1.405.814
4-bis)	Tributari	106.404	75.317
5)	Verso altri	245.128	-
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDITE		
1)	Depositi bancari e postali	677.049	630.309
3)	Denaro e valori in cassa	1.002	77
TOTALE C)		2.525.693	2.111.517
D)	RATEI E RISCONTI		
	RATEI E RISCONTI	40.610	35.601
TOTALE D)		40.610	35.601
TOTALE ATTIVO		2.577.523	2.170.868
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale Sociale	800.000	200.000
IV)	Riserva legale	936	936
VII)	Altre riserve	857	857
VIII)	Utile (Perdita) a nuovo	(407.721)	-
IX)	Utile (Perdita) d'esercizio	(33.878)	(407.720)
TOTALE A)		360.193	(205.928)
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	131.600	300.000
C)	TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	158.875	180.030
D)	DEBITI (tutti esigibili entro 12 mesi)		
7)	Verso fornitori	1.708.289	1.158.609
12)	Tributari	112.623	126.954
13)	Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.876	65.646
14a)	Altri debiti	24.068	172.956
TOTALE D)		1.926.855	1.884.165
E) RATEI E RISCONTI		-	(12.600)
TOTALE PASSIVO		2.577.523	2.170.867

CONTO ECONOMICO

		31/12/2013	31/12/2012
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.731.974	2.749.979
1)	Ricavi vendite e prestazioni	2.205.436	2.562.527
5a)	Altri ricavi e proventi	193.538	187.452
5b)	Contributi in conto esercizio	333.000	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	2.705.705	4.031.065
6)	Per mat. prime	13.849	13.581
7)	Per servizi	1.352.078	1.531.930
8)	Per godimento beni di terzi	146.356	251.161
9)	Per il personale	1.149.938	1.823.283
10)	Ammortamenti e svalutazioni	5.777	58.986
12)	Accantonamenti per rischi e oneri	-	300.000
14)	Oneri diversi di gestione	37.707	52.124
A-B	Differenza tra valori e costi della produzione	26.269	(1.281.086)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	57	23
16)	Altri proventi finanziari	57	23
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(25.205)	(40.552)
20)	Proventi	1.362	10.473
21)	Oneri	26.567	51.025
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.122	(1.321.615)
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	35.000	21.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(33.878)	(1.342.615)

HI-MTF - SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	333	1.019
60.	Crediti	6.186.318	5.594.779
100.	Attività materiali	12.566	25.025
110.	Attività immateriali	33.170	70.694
120.	Attività fiscali	17.267	-
	a) correnti	17.267	-
	a) anticipate	-	-
140.	Altre attività	40.050	184.315
	Totale Attivo	6.289.704	5.875.833

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
10.	Debiti	-	43
70.	Passività fiscali	76.934	140.921
	a) correnti	76.934	140.921
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	475.805	430.813
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	96.310	94.749
120.	Capitale	5.000.000	5.000.000
160.	Riserve	221.236	(241.431)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	419.420	450.738
	Totale Passivo	6.289.704	5.875.833

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2013	31/12/2012
50.	Commissioni attive	2.894.648	2.706.388
60.	Commissioni passive	(5.895)	(64.007)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	151.493	172.464
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.171)	(2.113)
	Margine di intermediazione	3.038.076	2.812.732
110.	Spese amministrative:	(2.229.289)	(2.081.819)
	a) spese per il personale	(916.305)	(870.210)
	b) altre spese amministrative	(1.312.985)	(1.211.609)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(21.040)	(17.038)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(39.715)	(48.925)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-	(22)
	Risultato della Gestione Operativa	748.031	664.928
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	748.031	664.928
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(328.612)	(219.166)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	419.420	445.761
	Utile (Perdita) d'esercizio	419.420	445.761

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (perdita) d'esercizio	419.420	445.761
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	11.929	4.977
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	431.349	450.738

M – FACILITY S.P.A. SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
l)	IMMATERIALI		
la)	IMMATERIALI LORDE	1.221.182	6.281
TOTALE B)		1.221.182	6.281
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II)	CREDITI		
4-bis)	CREDITI TRIBUTARI		
4a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	10.526	1.634
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	682.260	2.451
TOTALE C)		692.786	4.085
	TOTALE ATTIVO	1.913.968	10.366

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	CAPITALE SOCIALE	1.879.000	10.000
VIII)	UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(3.080)	
IX)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(27.573)	(3.080)
TOTALE A)		1.848.347	6.920
D)	DEBITI		
7)	VERSO FORNITORI		
7a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	65.191	2.366
12)	TRIBUTARI		
12a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	325	879
14)	ALTRI DEBITI		
14a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	105	201
TOTALE D)		65.621	3.446
	TOTALE PASSIVO	1.913.968	10.366

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(27.573)	(3.068)
6) PER MATERIE PRIME	(86)	
7) SERVIZI	(26.894)	(2.558)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(593)	(510)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(12)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
17a) INTERESSI PASSIVI BANCARI		(12)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(27.573)	(3.080)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(27573)	(3.080)

IMMICRA S.R.L. SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
B)	IMMOBILIZZAZIONI	15.676.561	3.635.721
I)	IMMATERIALI	-	9.476
II)	MATERIALI	15.673.074	3.624.312
III)	FINANZIARIE	3.487	1.933
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	2.035.253	1.956.659
II)	CREDITI	660.769	171.963
1)	VERSO CLIENTI	59.184	19.548
4 BIS)	TRIBUTARI	22.096	78.111
4 TER)	IMPOSTE ANTICIPATE	1.091	-
5)	VERSO ALTRI	578.397	74.305
III)	ATT. FIN NON IMMOBILIZZATE	-	1.000.000
1)	TITOLI	-	1.000.000
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.374.484	784.696
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.374.484	784.671
2)	DENARO E VALORI IN CASSA	-	25
D)	RATEI E RISCONTI	4.145	14.380
TOTALE ATTIVO		17.715.959	5.606.760

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
A)	PATRIMONIO NETTO	17.089.521	5.514.160
I)	CAPITALE	12.649.000	6.630.000
II)	RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE	5.581.000	-
IV)	RISERVA LEGALE	4.759	4.759
VIII)	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.120.599)	(1.049.561)
IX)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(24.639)	(71.038)
C)	TRATT. FINE RAPPORTO	4.476	2.821
D)	DEBITI	607.628	89.779
3)	VERSO FORNITORI	44.423	43.807
4)	FATTURE DA RICEVERE	543.601	41.854
5)	TRIBUTARI	16.885	1.221
6)	VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.328	1.386
7)	VERSO ALTRI	1.391	1.511
E)	RATEI E RISCONTI	14.333	-
TOTALE PASSIVO E NETTO		17.715.959	5.606.760

CONTO ECONOMICO

		31/12/2013	31/12/2012
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	366.810	444.013
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	(424.860)	(576.458)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.960	38.904
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	19.094
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	(10.090)	(74.447)
	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(15.640)	3.822
	IMPOSTE ANTICIPATE	1.091	(413)
23)	RISULTATO D'ESERCIZIO	(24.639)	(71.038)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(24.639)	(71.038)

*Attestazione del
Bilancio d'Esercizio*





Gruppo bancario Iccrea

Iccrea Banca S.p.A.
Istituto Centrale del Credito Cooperativo

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

I sottoscritti Francesco Carri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giuseppino Pezza in qualità di Capo Contabile

confermano, al meglio delle proprie conoscenze, che:

1. il bilancio d'esercizio dell'Emittente è predisposto nel rispetto dei principi contabili applicabili (International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea) e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento dell'attività e della posizione dell'Emittente unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze che dovranno essere affrontati.

Roma, 23 marzo 2015

Giuseppino-Pezza

Capo Contabile

Francesco Carri

Presidente



*Relazione della
Società di Revisione*





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 3247504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Iccrea Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Iccrea Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato in nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 1 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iccrea Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 18 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

Iccrea  *Banca*

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO